Source gallica.bnf.fr / Bibliothèque nationale de France

ms. 1661 [II]

~~17887~~

N° 612

612

Seconda Parte

Tella, Betulia

CONSERVATOIRE DE MUSIQUE BIBLIOTHÈQUE.

ms. 1661 [II]

Parte Seconda

Ozia, ed Achior

Ach:

Troppo mal corisponde Ozia per-

dona à tuoi dolci costumi Tal disprezzo osten-

far de' nostri numi io così tù lo sai, del tuo

Dio non parlai.

Ozia.

Principe, è

Zelo quel che chiami rozzezza, in te co-

nobbi chiari segni del vero, e m' affatico à

farli germogliar. Ach: ma non ti basta ch' io

veneri il tuo Dio Ozia. No; confessarlo

unico per essenza debbe ciascuno, ed adorarlo

Achi:

solo. ma chi solo l'afferma.' Ozia il venerato con-

senso d'ogni età. Degli Avi nostri la fida autori-

tà: l'istesso Dio, di cui tu predi — casti i pro-

digi, il poter, che di sua bocca lo parlò; che

quando se medesmo descrisse, sostenuto disse: io

Achi:

son qualche sono: e tutto disse. L'au-

torità de' tuoi produci in vano con me ne-

ozia

mico. e ben, con te nemico, l'autorità non

vaglia: vuom però sei, la ragion ti conuinca. à me ri-

spondi con animo tranquillo. il ver si cerchi, non la vit-

toria. Achi: io già ti ascolto. Ozia or dimmi. credi A-

chior, che possa cosa alcuna prodursi senza la sua ca-

gion! Achi: Nò. Ozia d'una in altra passando col pen-

sier, non ti riuci qualche cagione à confes-

sar, dà cui tutte dipendan l'altre. Achi: e ciò di

mostra, che v'è Dio; non ch'è solo. esser non

sonno queste prime cagioni i nostri Dei. quali

Dei, caro Prence! i tronchi, i marmi scolti dà

Achi:

voi! mà se que marmi à saggi

fosser simboli sol delle immortali essenze crea-

trici, ancor di resti, che i miei Dei non son

Ozia.

Dei! sì, perche molti. Achi: io ripugnanza al-

Ozia.

-cuna, nel numero non veggo. eccola. un

Dio concepir non possi io se perfetto non

Ozia.

Achi:

è. Giusto è il concetto. quando dissi perfetto

Achi:

dissi infinito ancor. L'un l'altro include, non si

ozia.

dà chi l'ignori. mà l'essenze, che adori, se son

più, son distinte; e se distinte, an con-

fini fra lor. dir dunque dei, che à confin l'infi-

Achi:

nito; ò non son dei. da questi lacci, in cui

m' implica il tuo parlar. cedasi al vero disciogliermi non

sò. ma non per questo persu-aso son io. d'arte ti

cedo non di ragion. e abbandonar non voglio gli

Dei che adoro, e vedo, per un Dio, che non posso nè

pure immagi-nar. s'egli capisse nel

nostro immaginar, Dio non sarebbe: chi potrà figu-

rarlo! Egli di parti come il corpo non costa, egli in af-

fetti, come l'anime nostre non è distinto: ei

non soggiace a forme, come tutto il Creato. e se glia-

segni parti, affetti, fi-

gura; il circoscriui perfezion gli togli.

Achi:

& quando il Chiami tu stesso è buono, e

Ozia.

grande, nò l circoscriui allor! Nò buono il

credo; mà senza quali — tà. Grande; mà

senza quantità, ne mi-sura. ogn'or presente; senza

sito, ò confine: e se in tal guisa qual sia non

spiego; almen di lui non formo un idea, che l'ol-

Achi: ozia.

fraggi. è dunque vano lo sperar di vederlo. un di po-

tresti meglio fissarti in lui: ma puoi farà

Achi:

tanto vederlo ovunque vuoi. Ve—

Ozia.

derlo! e come! se immaginar nol sò! come nel

sole à fissar le pupille inuano aspiri, e pur

sempre, e per tutto il sol rimiri.

Siegue L'Aria

Vnij:

And.te

Se

P°

Col Bas:

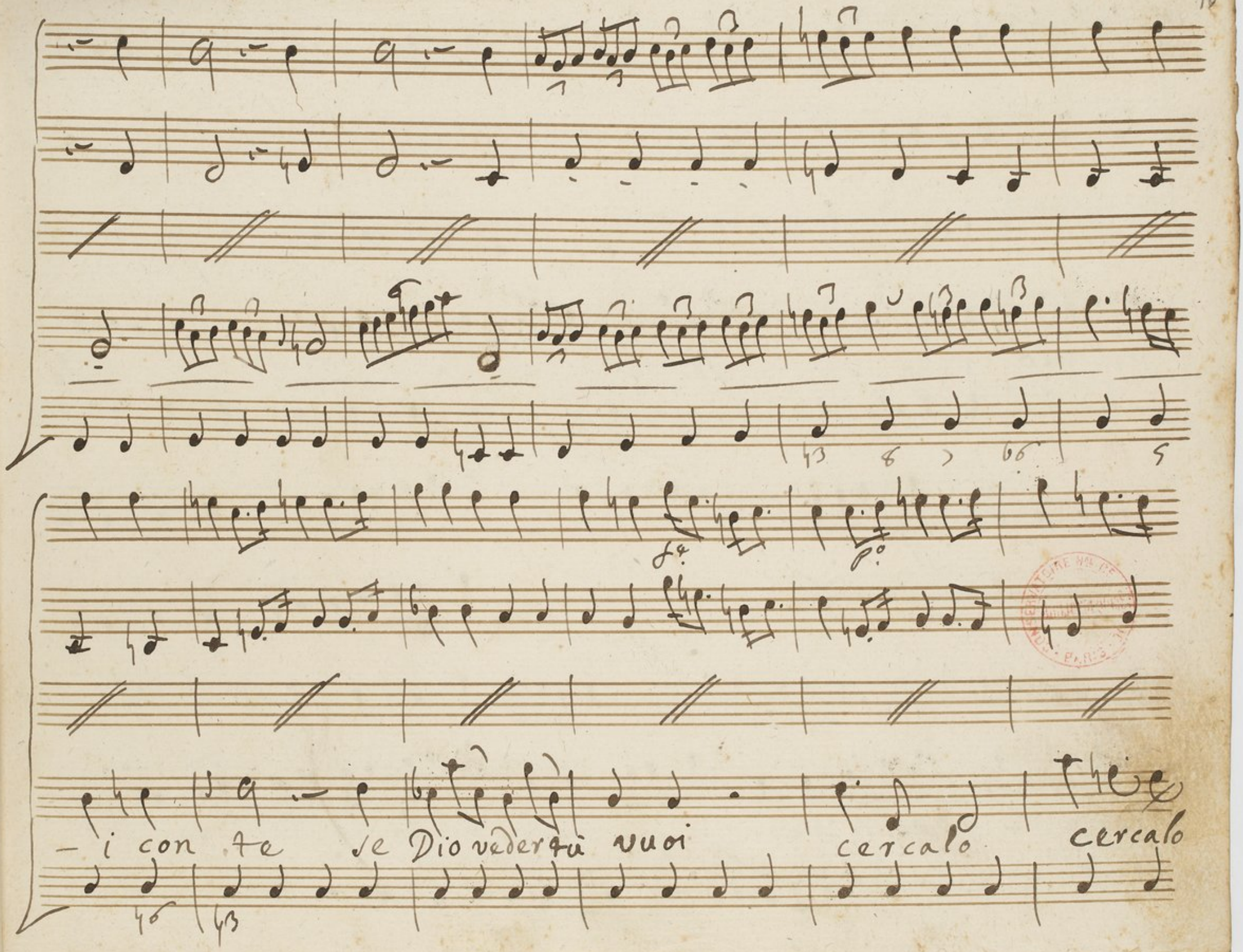
Dio veder tù vuoi guar-dalo in ogni oggetto guar-dalo in

Vnis:

Col Bas:

ogni oggetto cer-calo nel tuo petto lo troue-rai con

te lo troue-ra


f.
p.
– i con te se Dio vederti vuoi cercalo cercalo

Unis:

nel tuo petto si lo troue-rai lo troue — rai lo

f.e p.o f.e

f p.o f.e f.e

trouerai con te lo trouerai lo trouerai lo troue — rai con

f p.o f.e

p.

Vnis:

p.

te

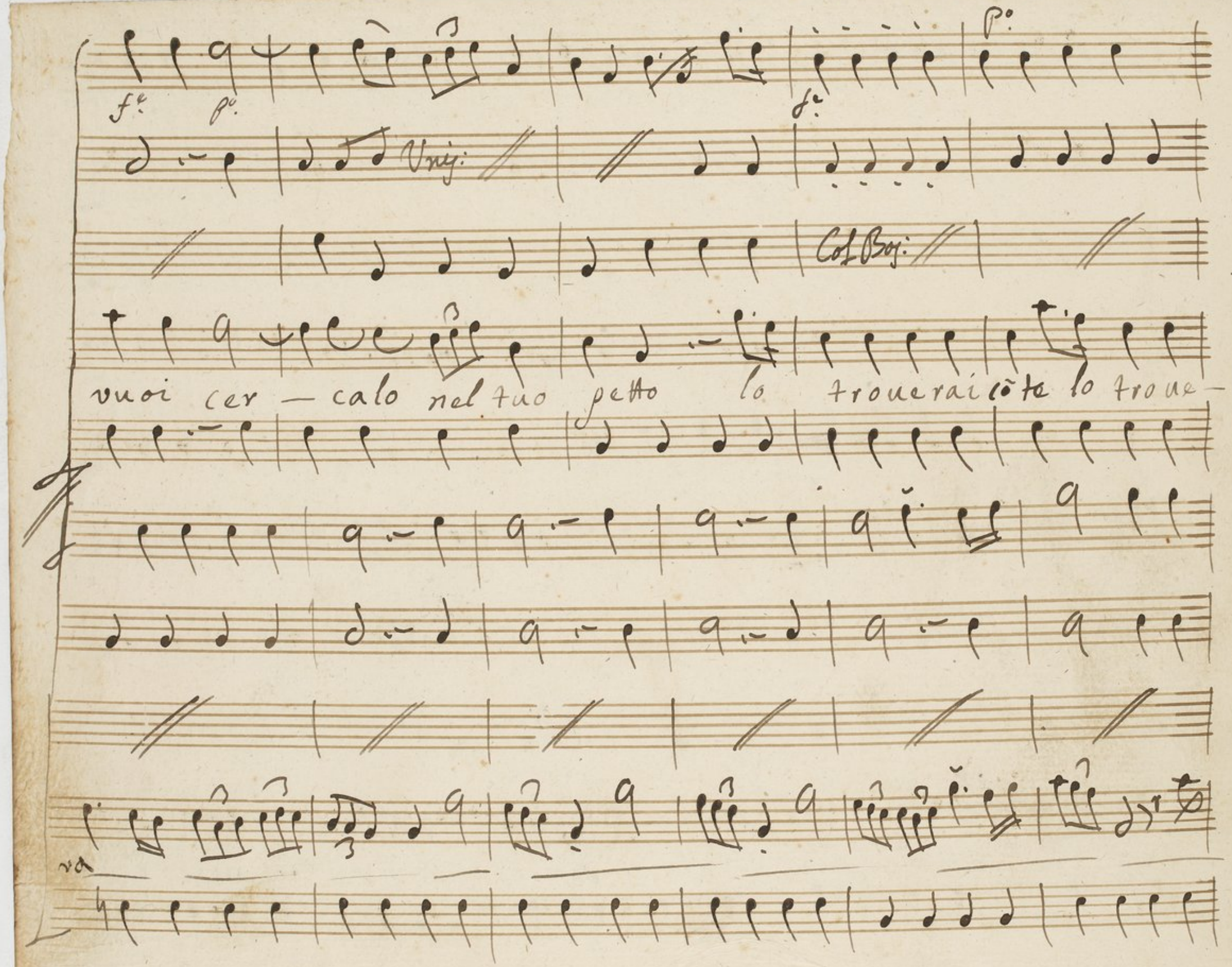
Se Dio ve-

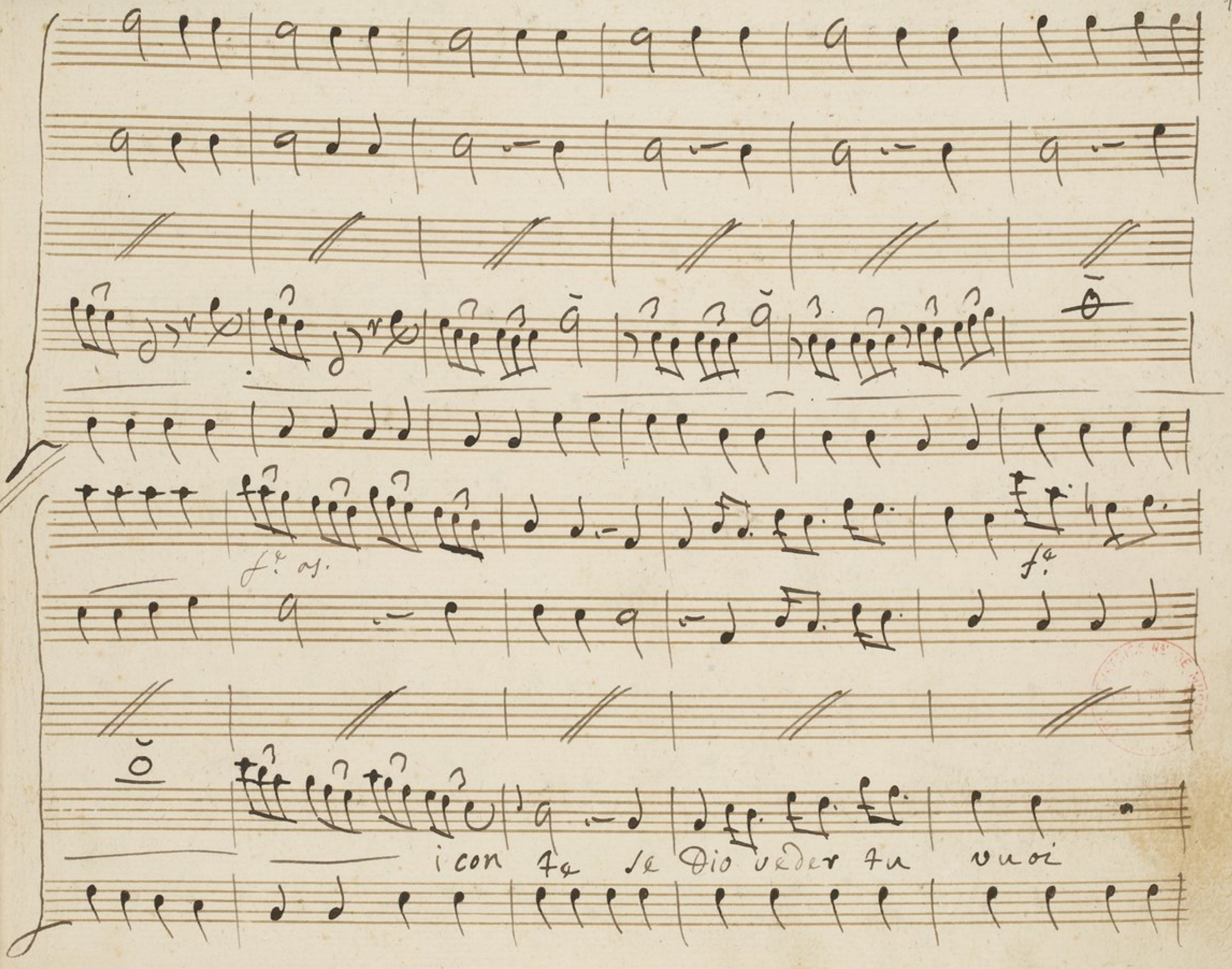
f. p.

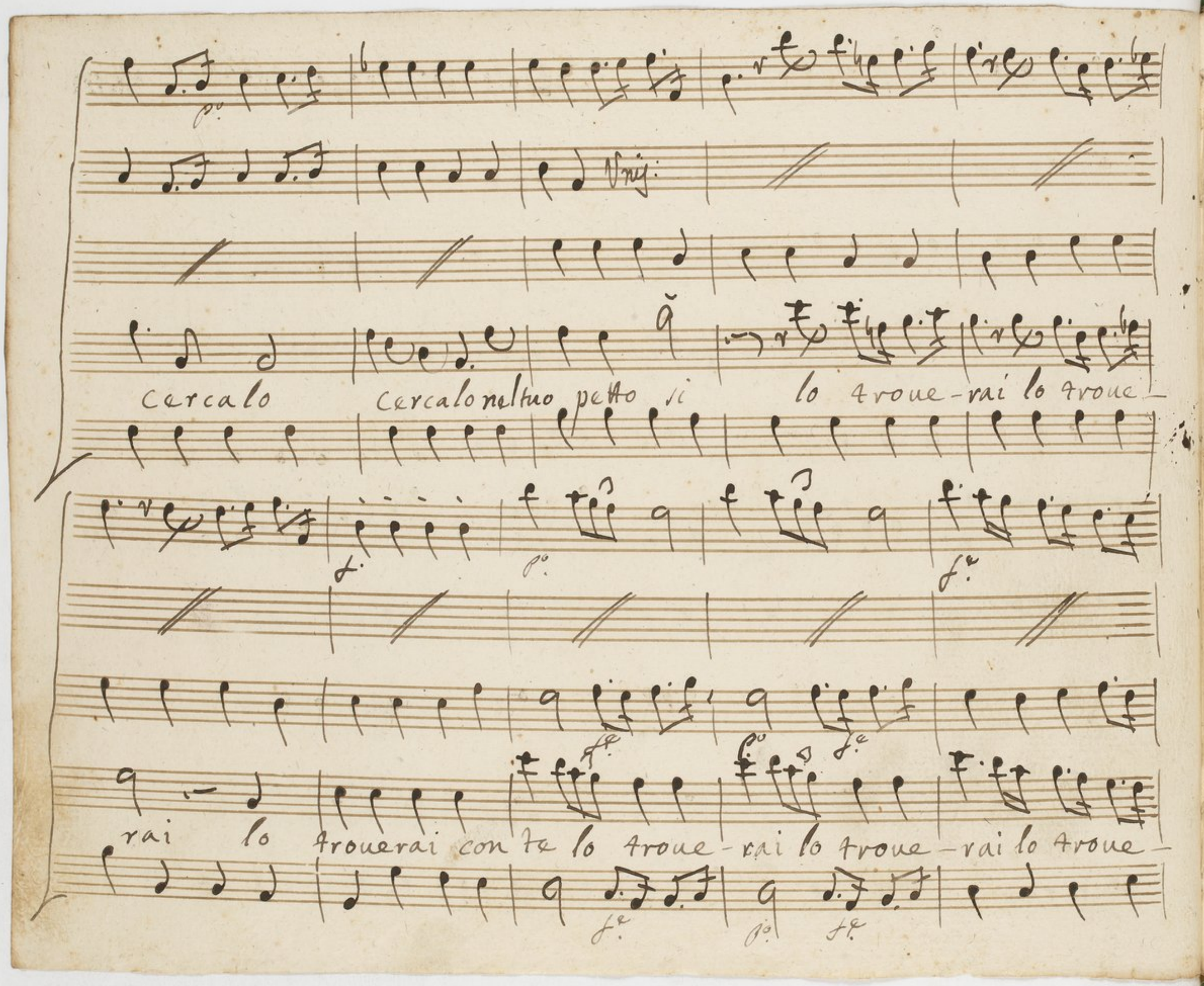
Vnis:

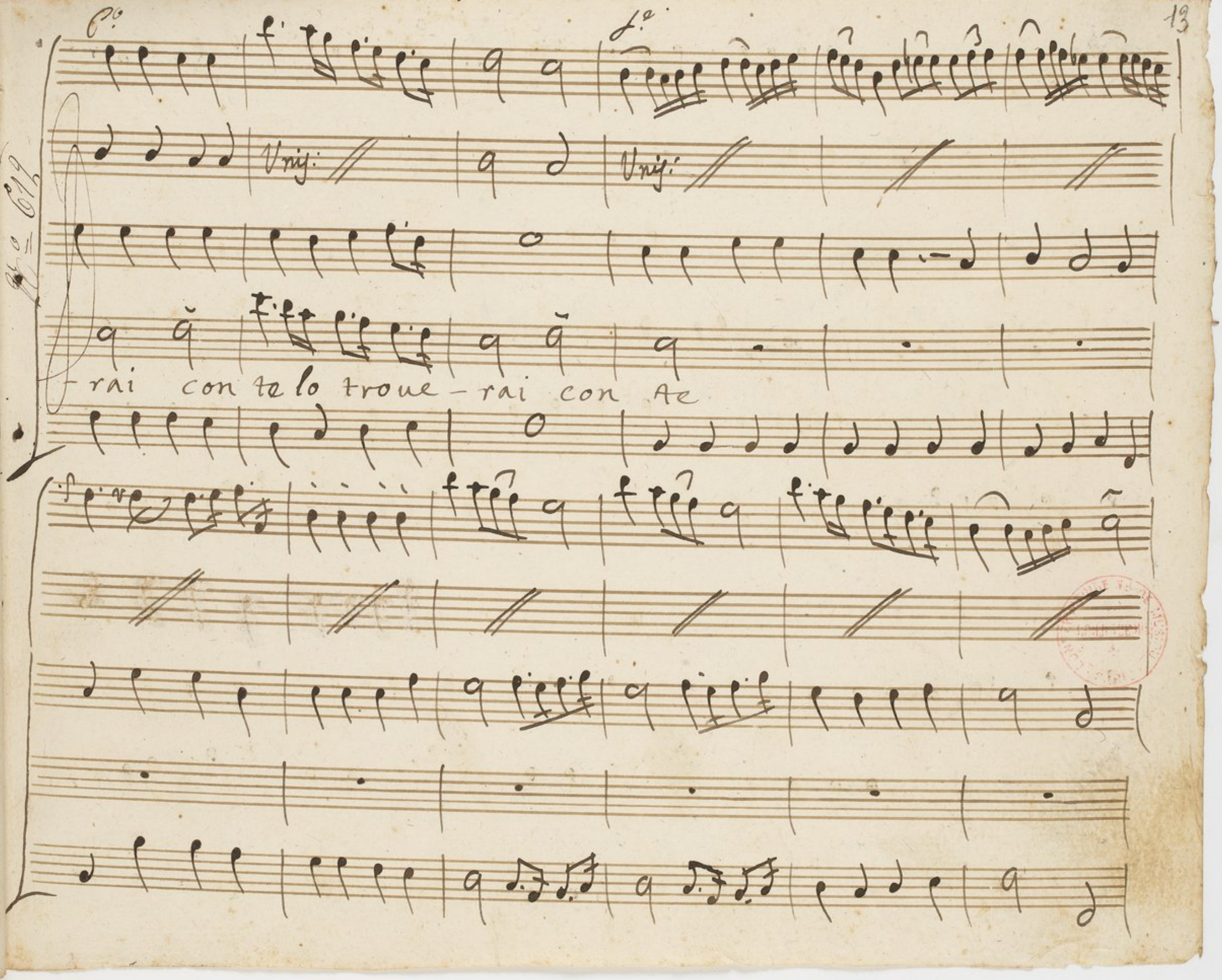
Col Bas:

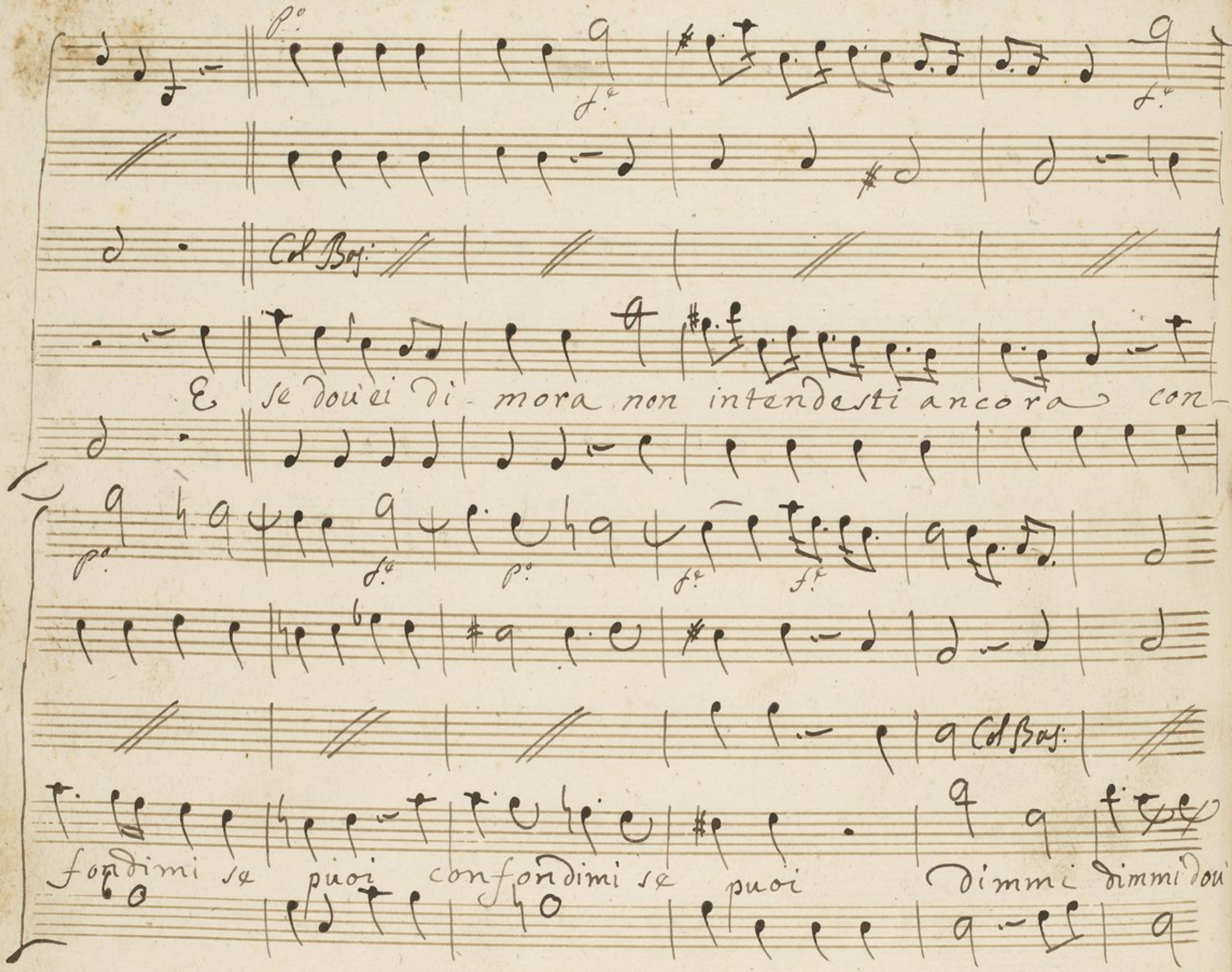
der tù vuoi guar-dalo in ogn' oggetto se dio veder tù

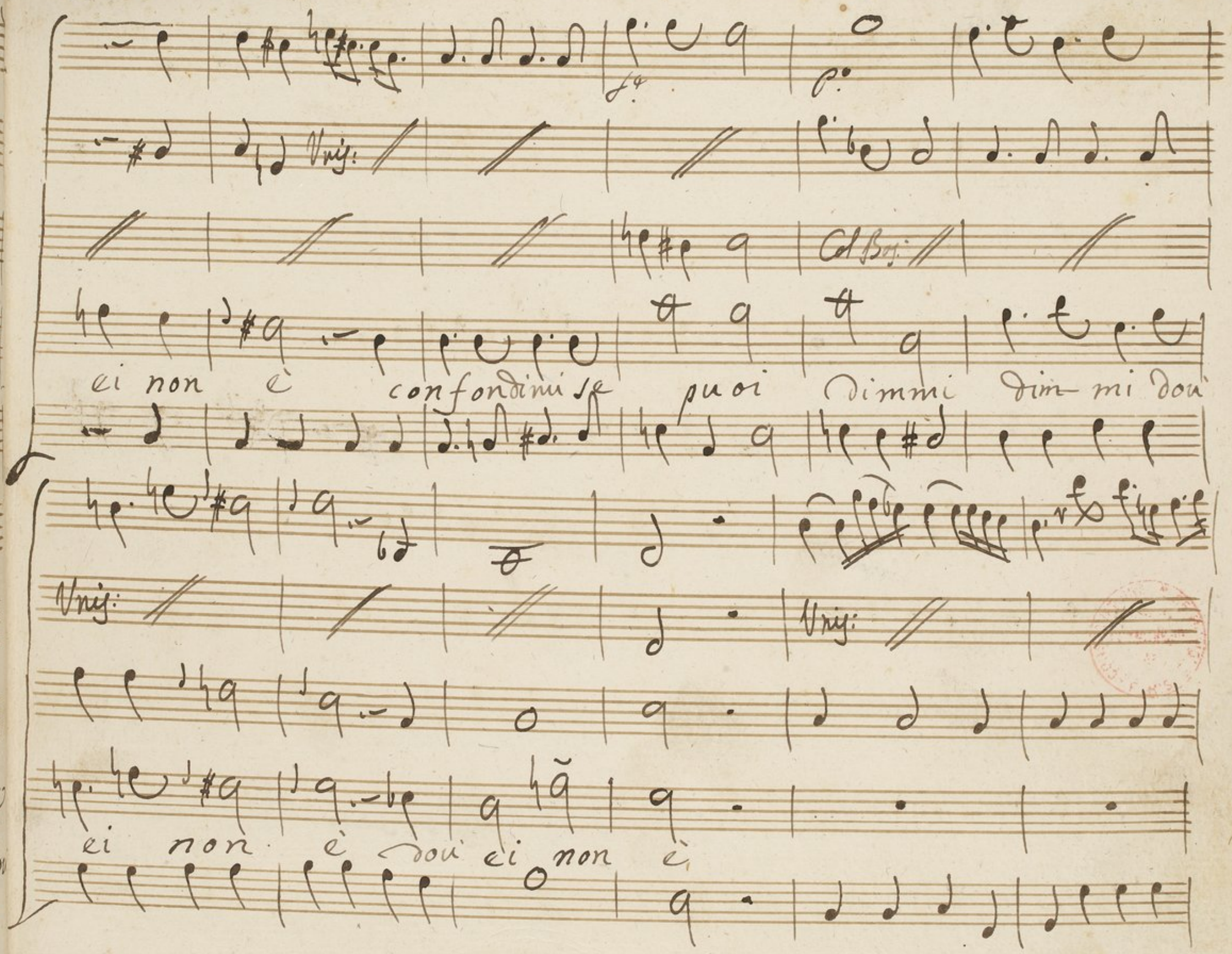

f.e
p.o
Unis:
f.e
p.o
Col Bas:
vuoi cer — calo nel tuo petto lo trouerai cõte lo troue-
va


f.e as.
f.e
i con te se Dio veder tu vuoi


Unis:
cercalo cercalo nel tuo petto si lo troue-rai lo troue-
rai lo trouerai con te lo troue-rai lo troue-rai lo troue-


Unis:
Unis:
-rai con te lo troue-rai con te


Col Bas:
E se dou'ei di- mora non intendesti ancora con-
Col Bas:
fondimi se puoi confondimi se puoi dimmi dimmi dou'


Unis:
Col Bas:
ei non è confondimi se puoi dimmi dim mi dou
Unis:
Unis:
ei non è dou ei non è

Se

Dal Segno Da Capo

Acht
CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

Confuso io son: sento se — dormi, e

pure ri — torno à dubitar. Gia quando il co — stume al —

la ragion contrasta, ancien così. Tal di negle — tta

cetra musica man le abbandonate corde stenta à tem —

prar: per — che vibrata appena si rallentan di

PARIS

nuouo.

Amital, e detti

Ami:

Ah, dimmi Ozia che si fà, che si penza!

io non intendo che voglia dir questo silenzio e-

stremo, à cui passò Be-tulia dall' estremo tu-

multo. il nostro stato punto non miglio-

rò. Crescono i mali, e sceman le querele.

gn'un chiedea jeri a-jta, e pietà: stupido o-

gn'uno oggi passa, e non parla.

eh, parmi questo un presaggio per noi troppo fu-

nesto.

Siegue l'Aria Volti presto

V.V.

Oboè

Unis:

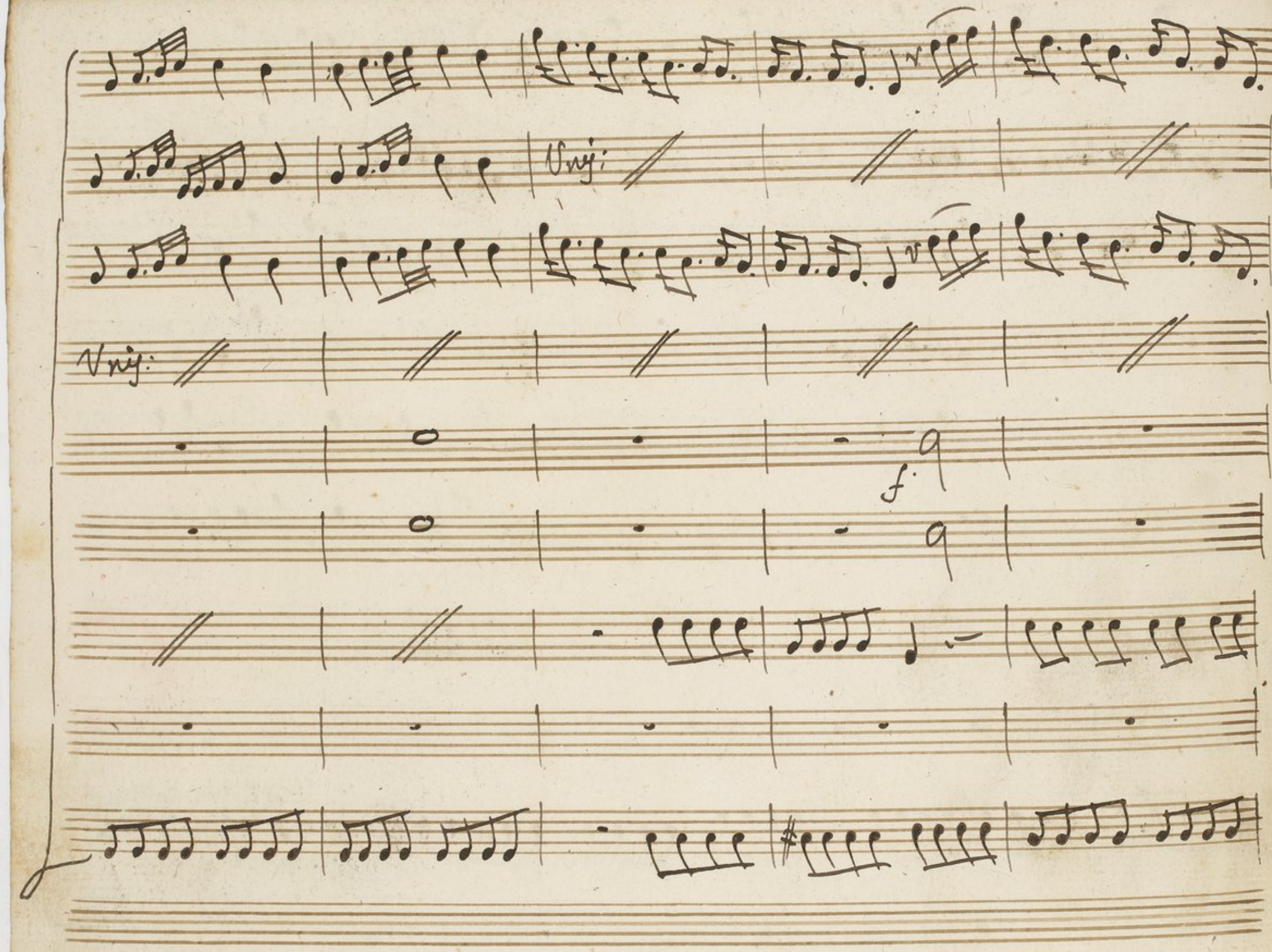
Corni da

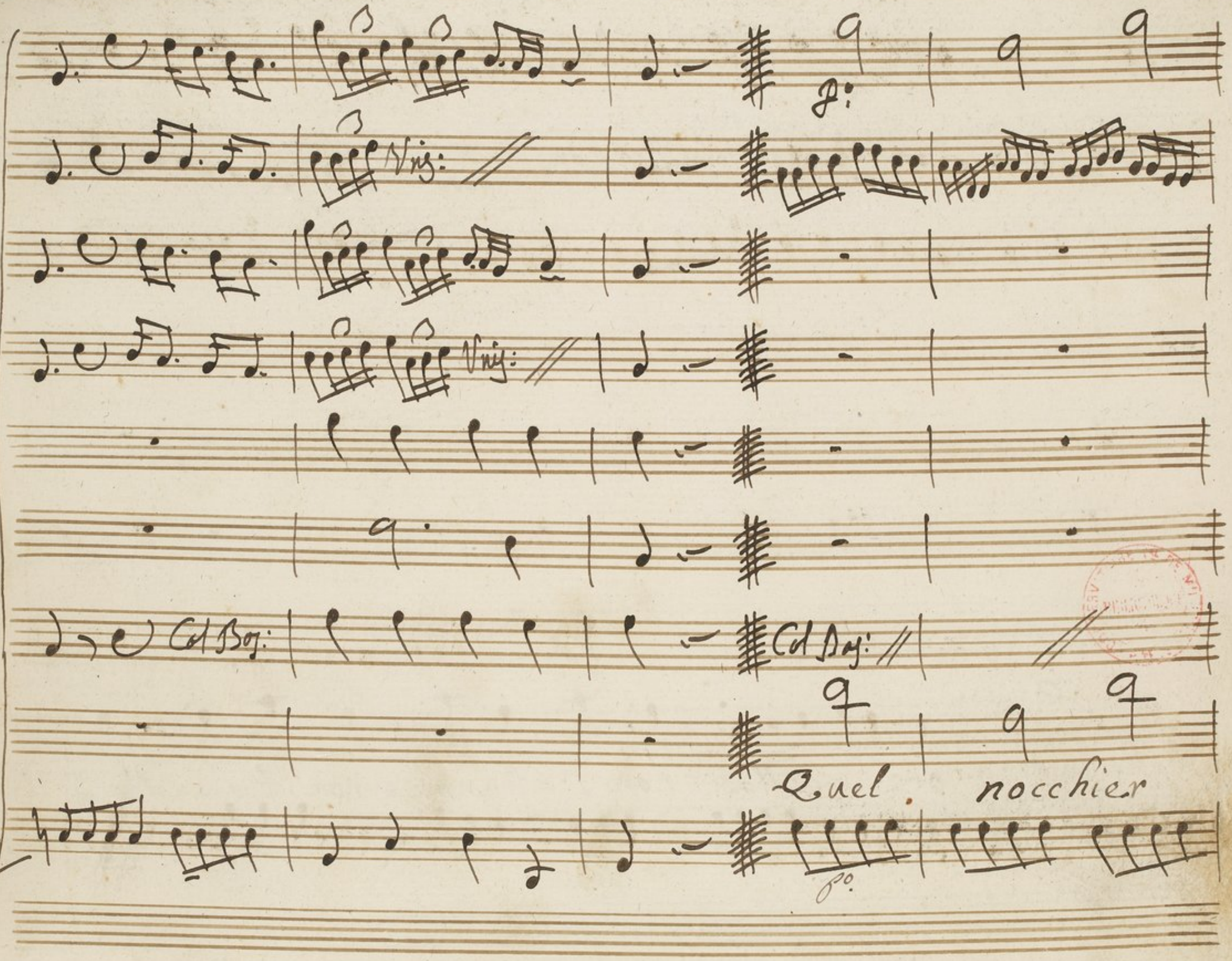
Caccia

Col Bog:

Allegro

Vnij: Vnij:

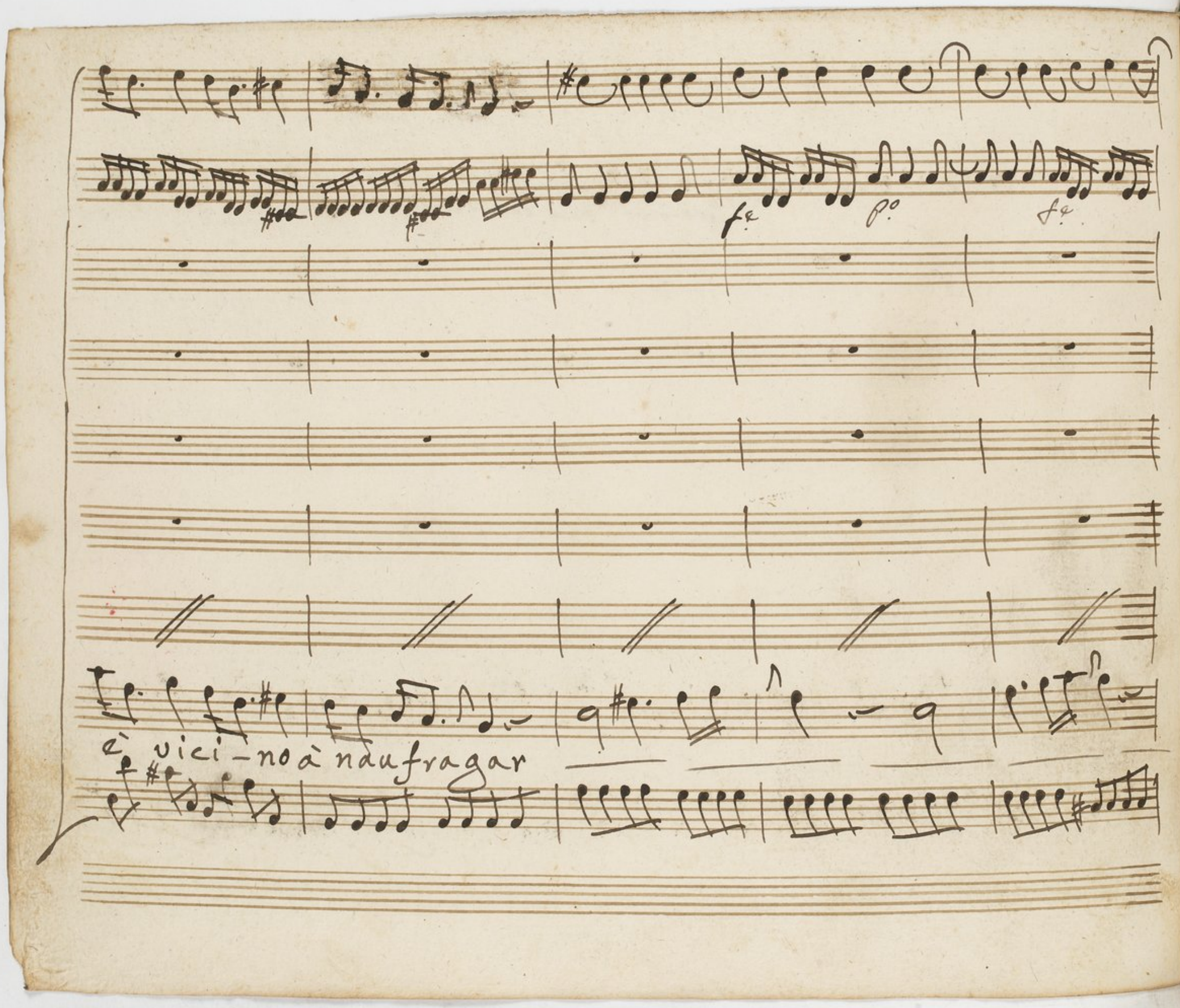

Vnij:
Vnij:
f


Vnj:
Vnj:
Col Bas:
Col Bas:
Quel nocchier

che in gran pro — cella non s'affanna, e non fauella

p.o as.

non s'affanna, e non fauella è vici-no à naufragar


fe
po
fe
è vici-no à naufragar

f.

Vnis

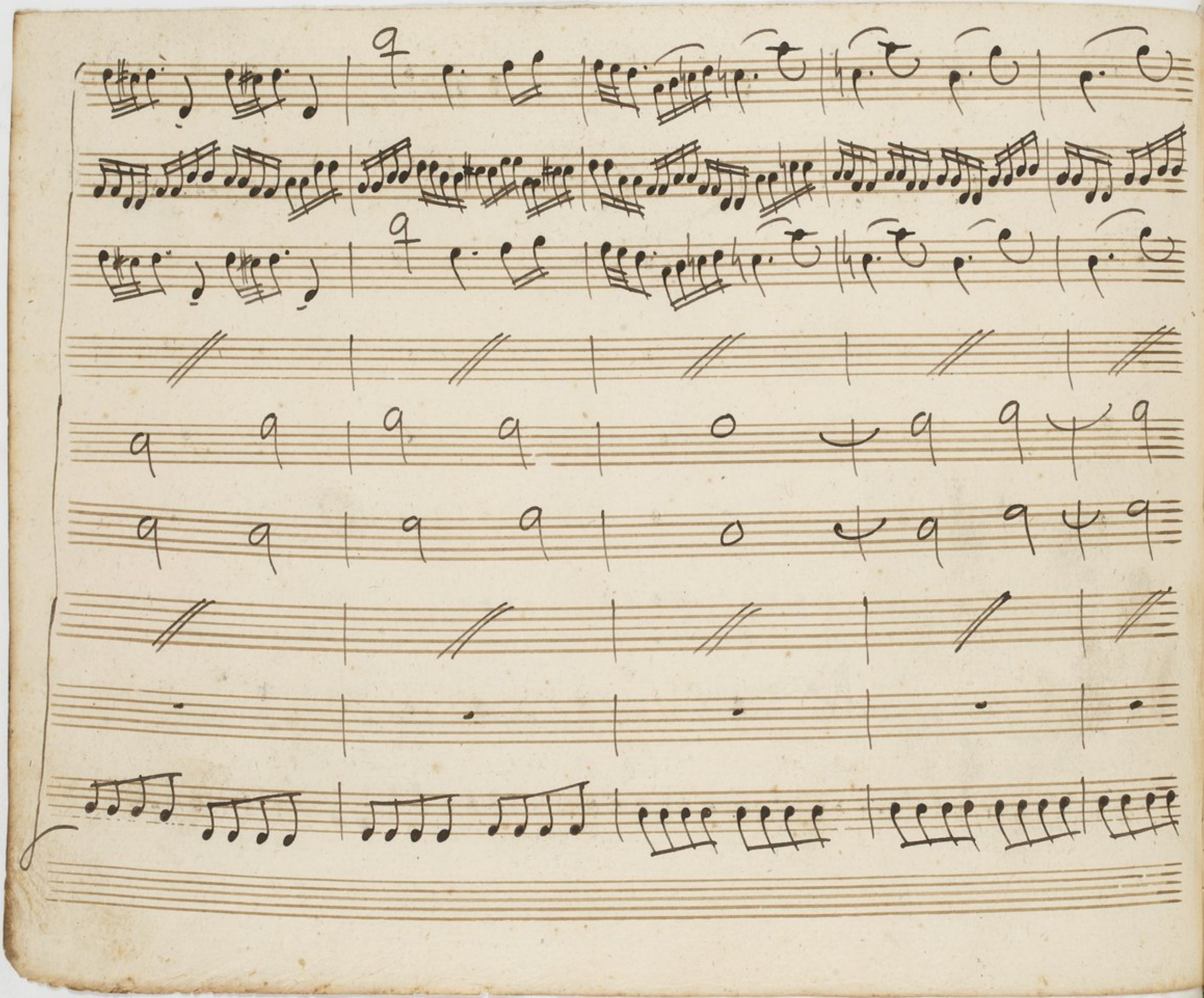
Vnis:

è vicino è vicino è vici — no à

Vnis:

Col Boj:

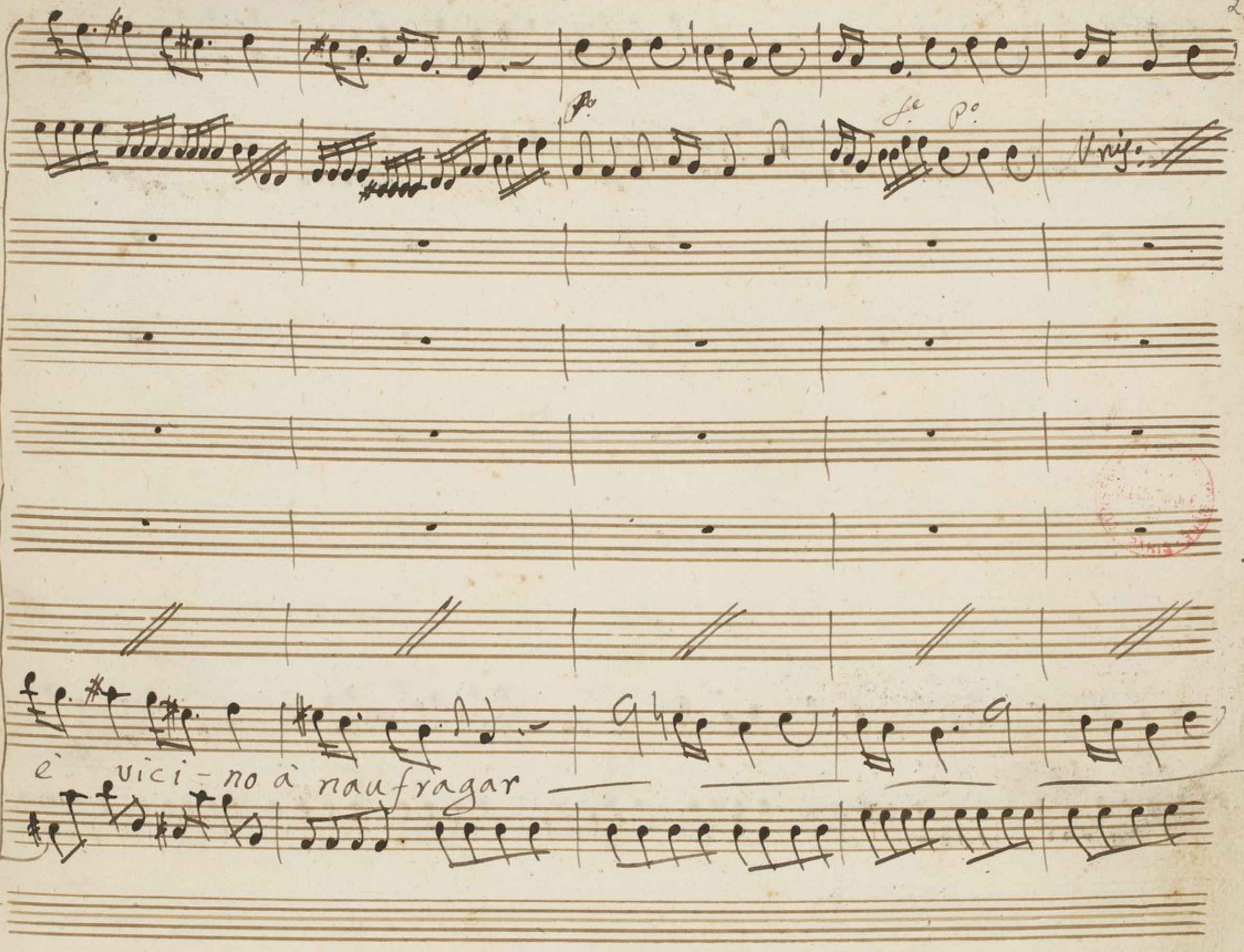
naufragar e' vici — no à nau — fragar.

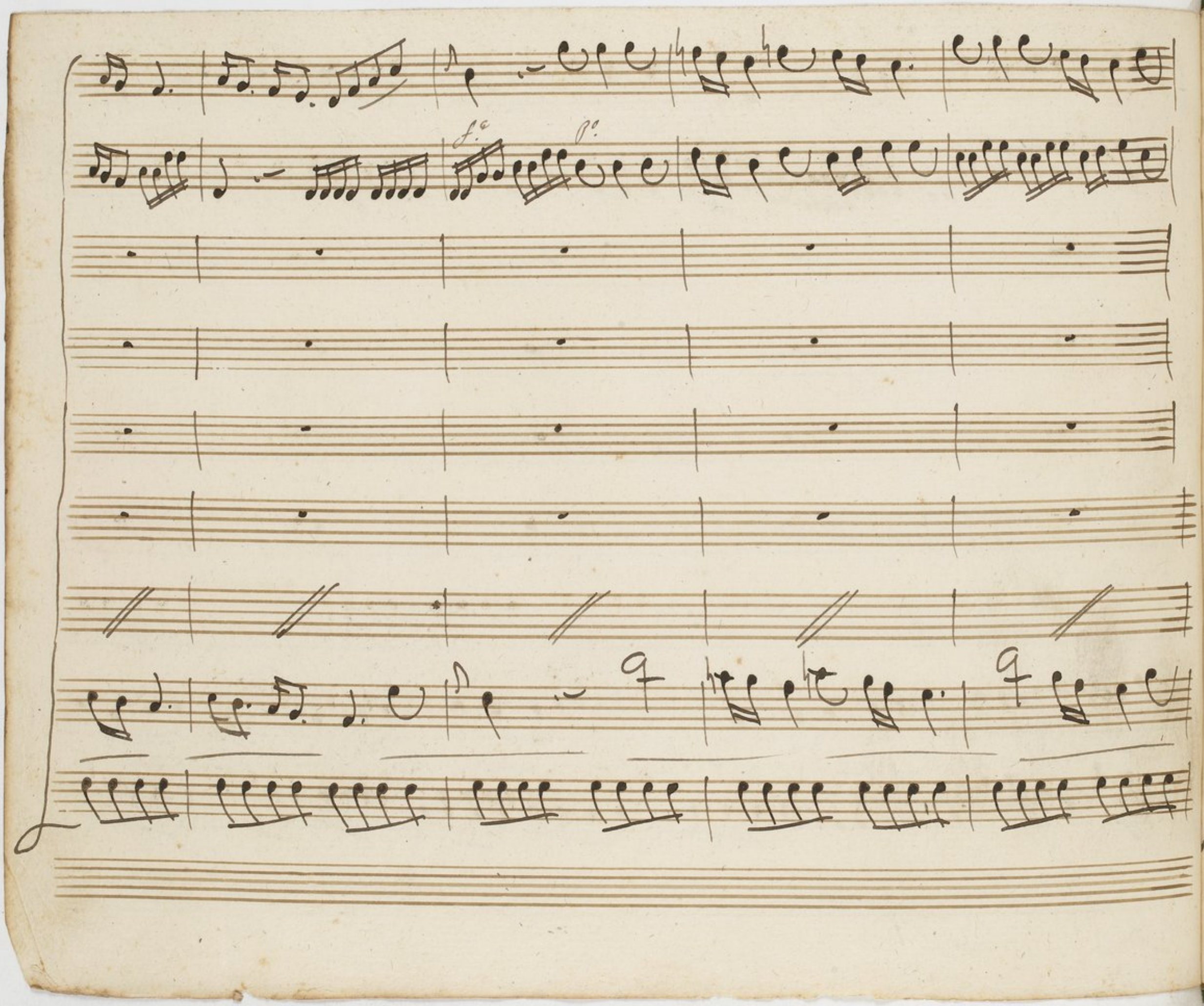


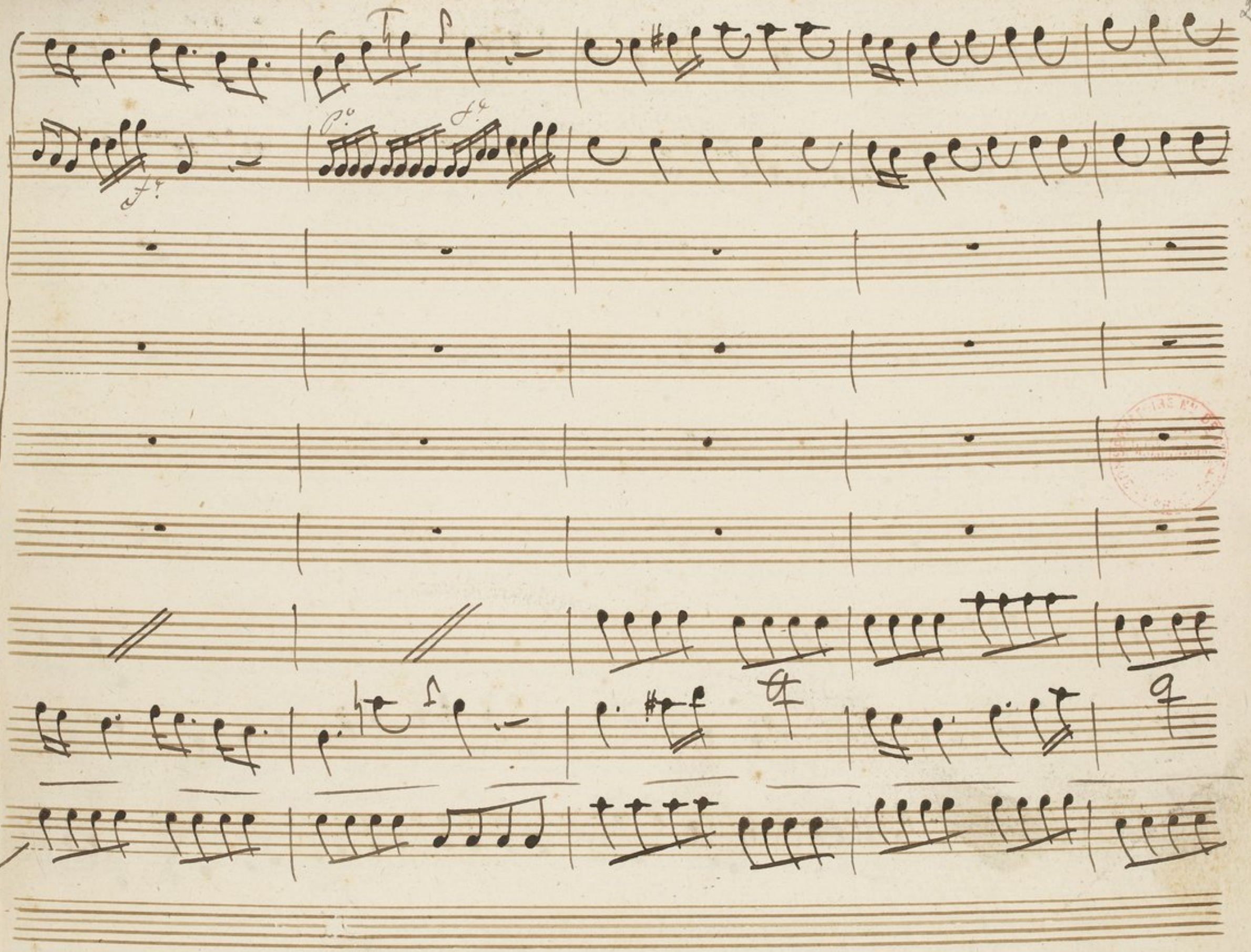
Col Bas:

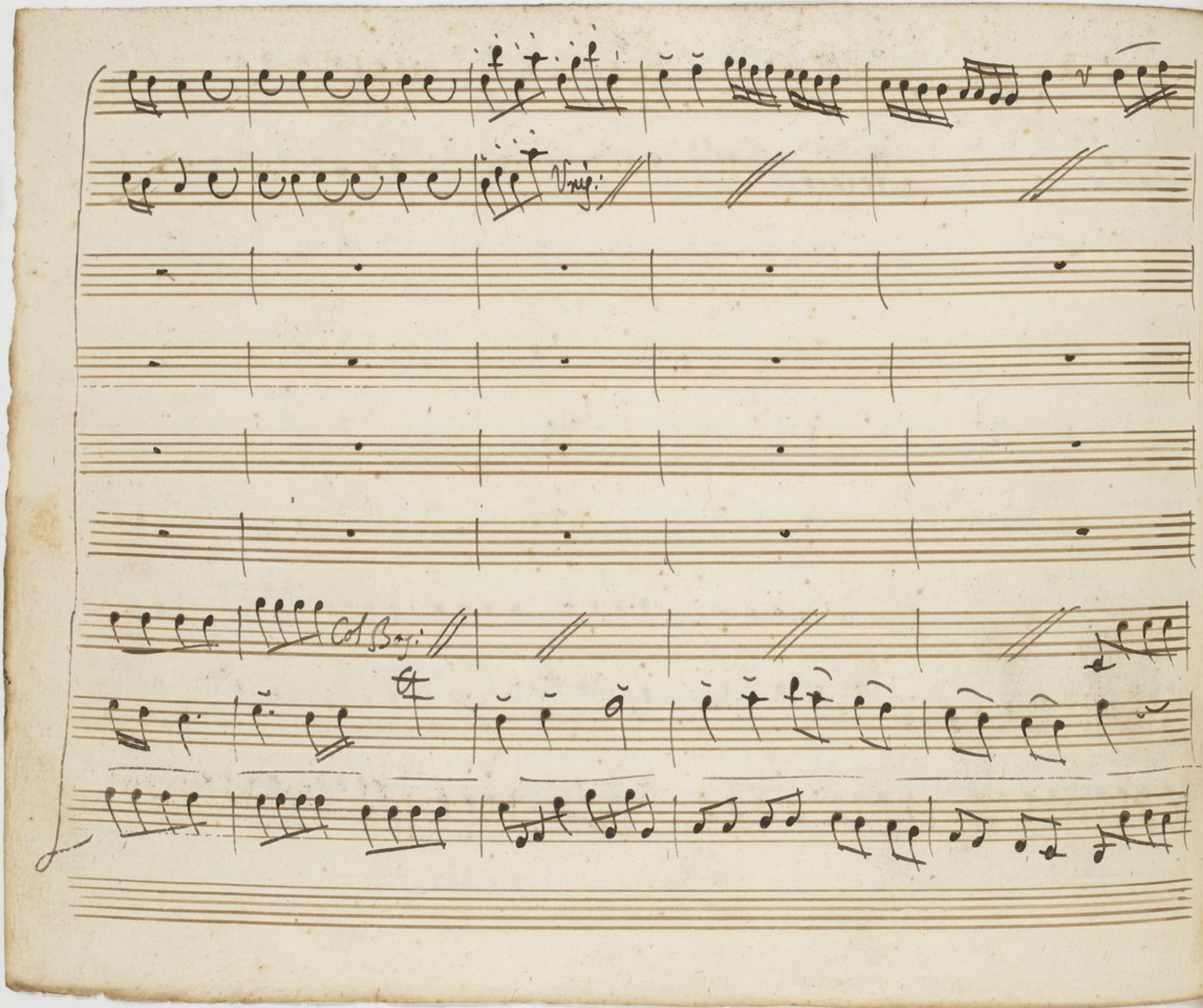
Quel nocchier, che in gran procella non s'affaña, e

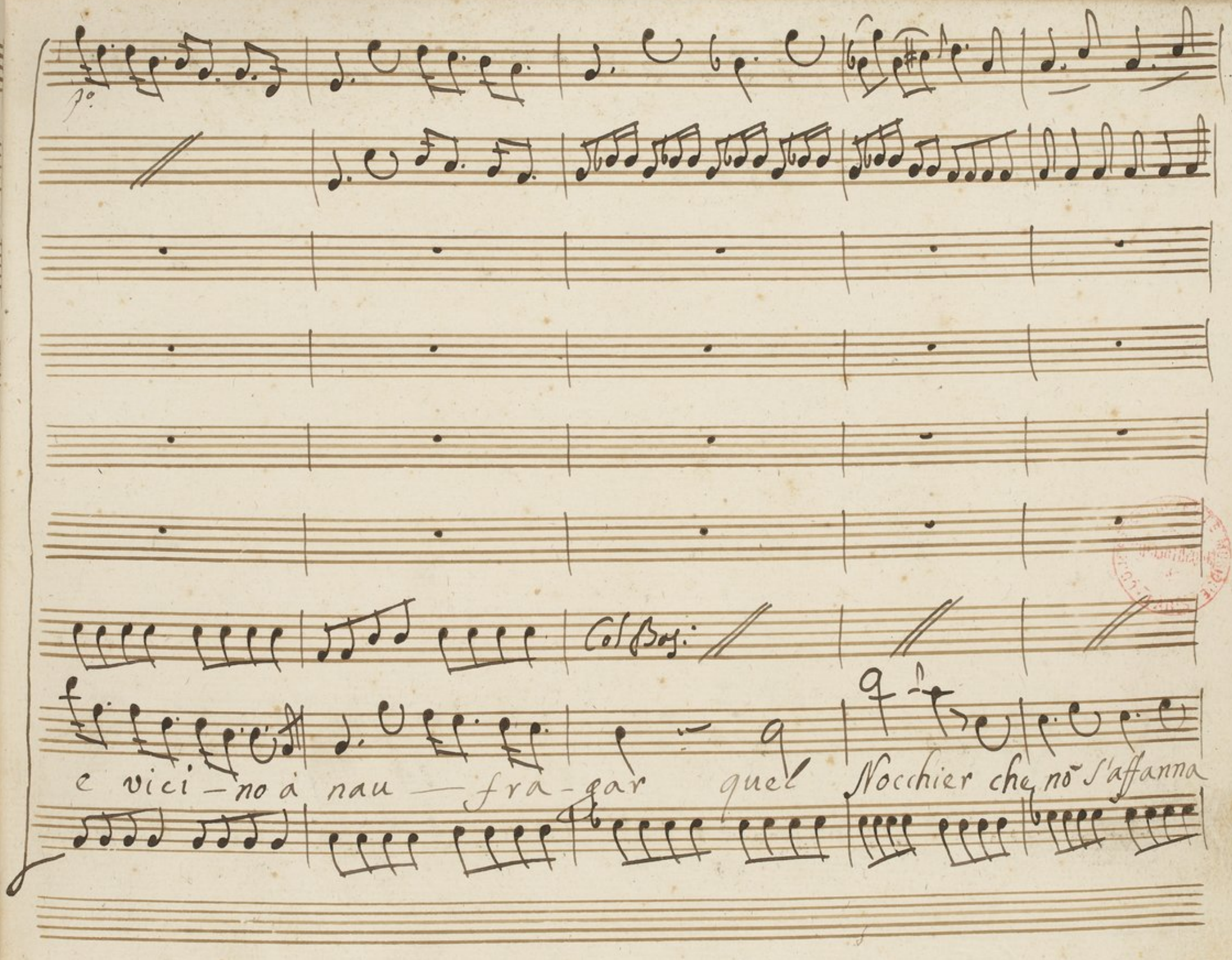
non fauella non s'affaña, è non fauella è vici – no à naufragar


Pº
fe Pº
Vnis:
è vici-no à naufragar


f.e
p.o


p.o
f.e
f.e


Vnis:
Col Bas:

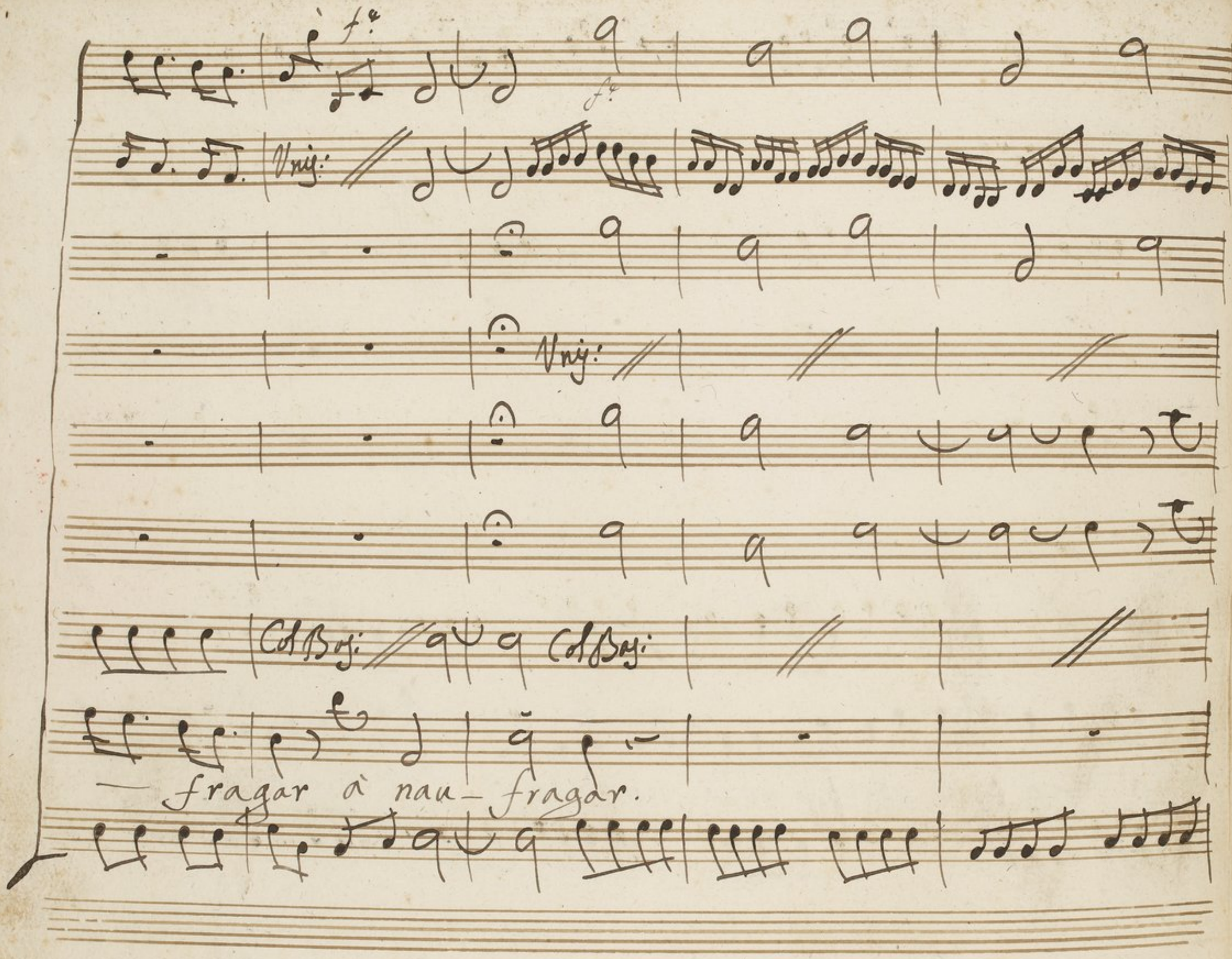

Col Bas:
e vici-no à nau-fra-gar quel Nocchier che nõ s'affanna

Vnis:

nò quel Nocchier. che nõ fauel — la è vi — cino

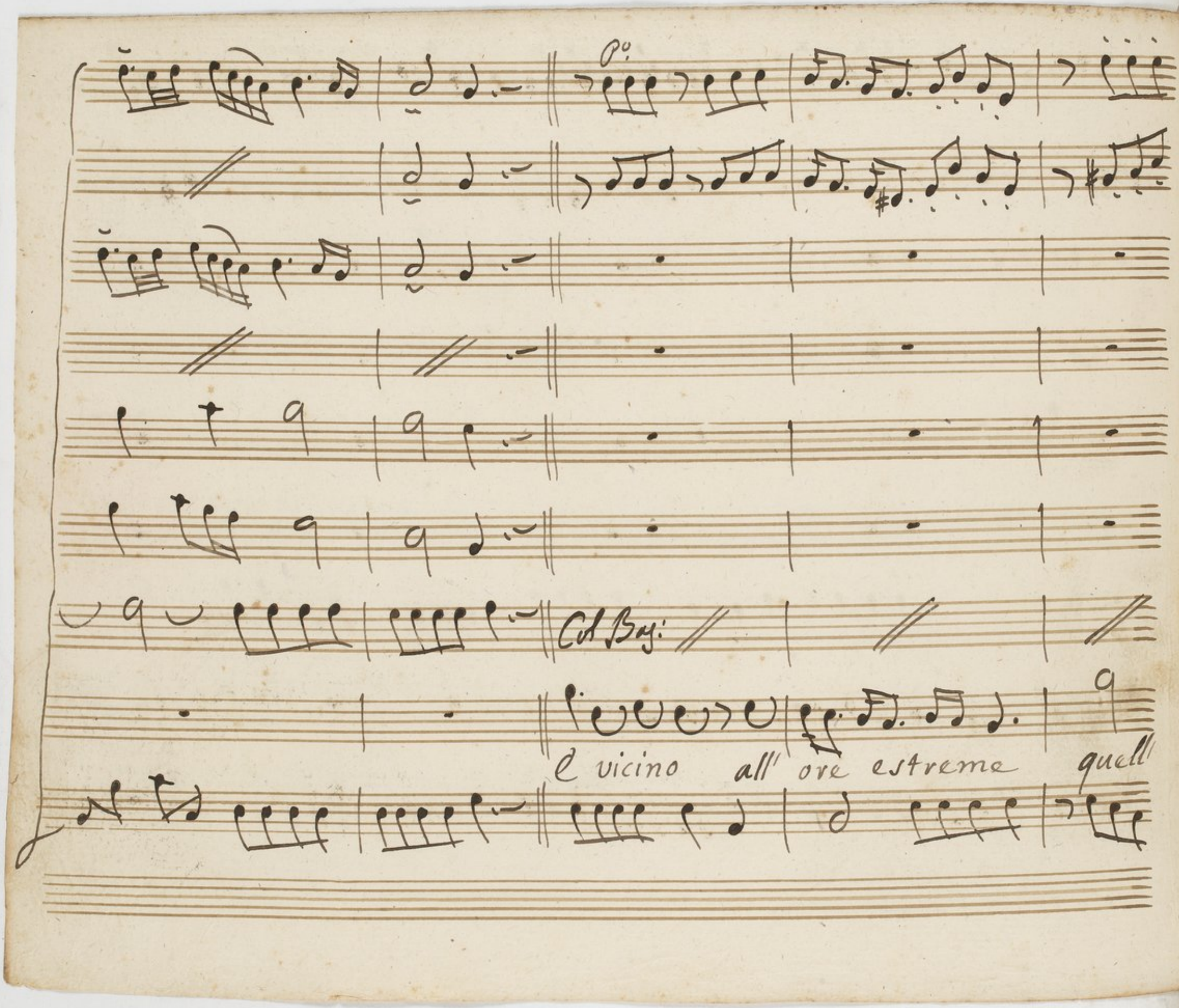
Vnis:

è vicino è vici – no à naufragar è vicino à nau–

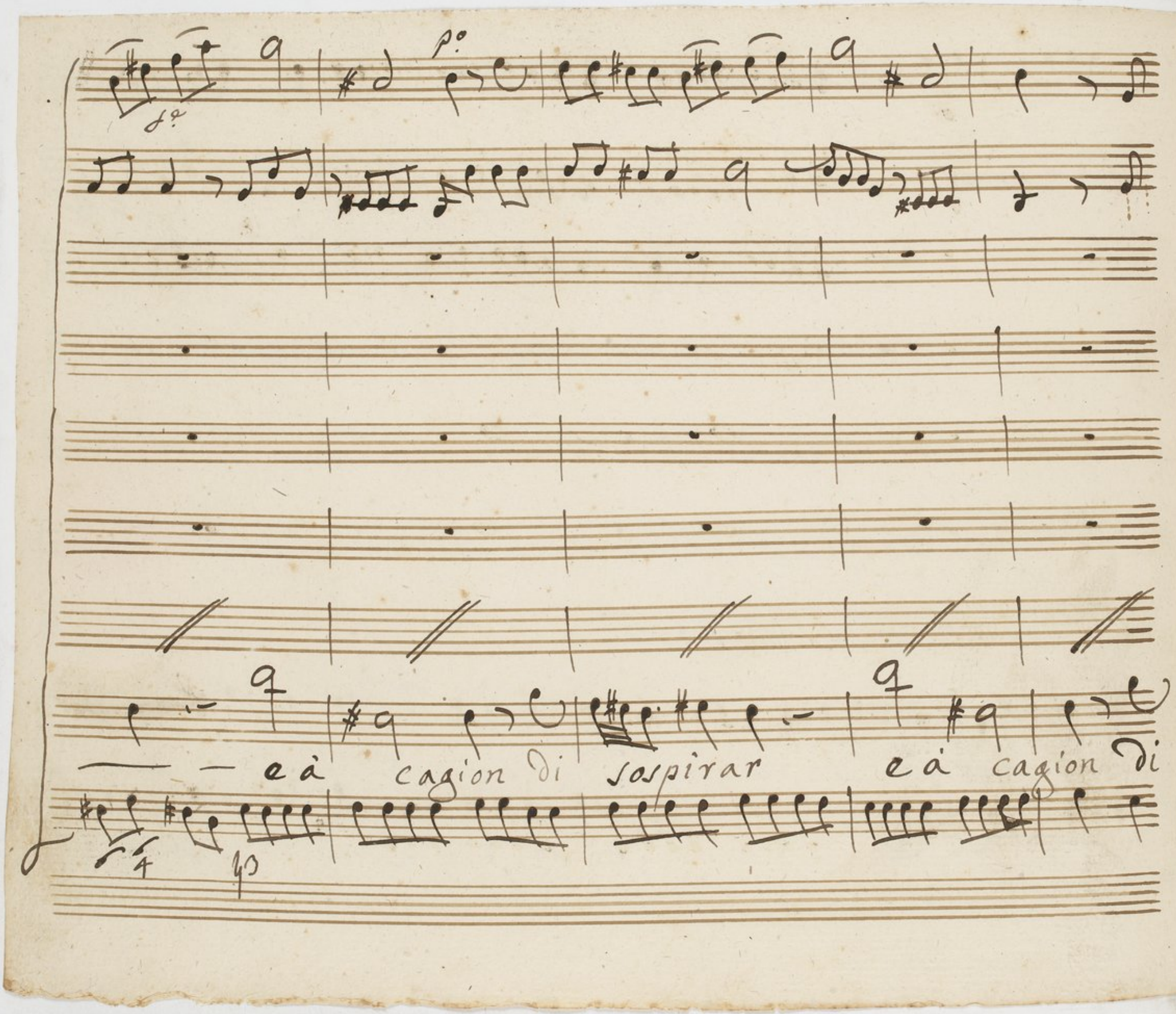

f:
f:
Vnij:
Vnij:
Col Bos:
Col Bos:
— fragar à nau- fragar.

Vrij:

Vrij:


Po:
Col Bas:
è vicino all' ore estreme quell'

In — fermo che non geme e à cagion di sospirar — —

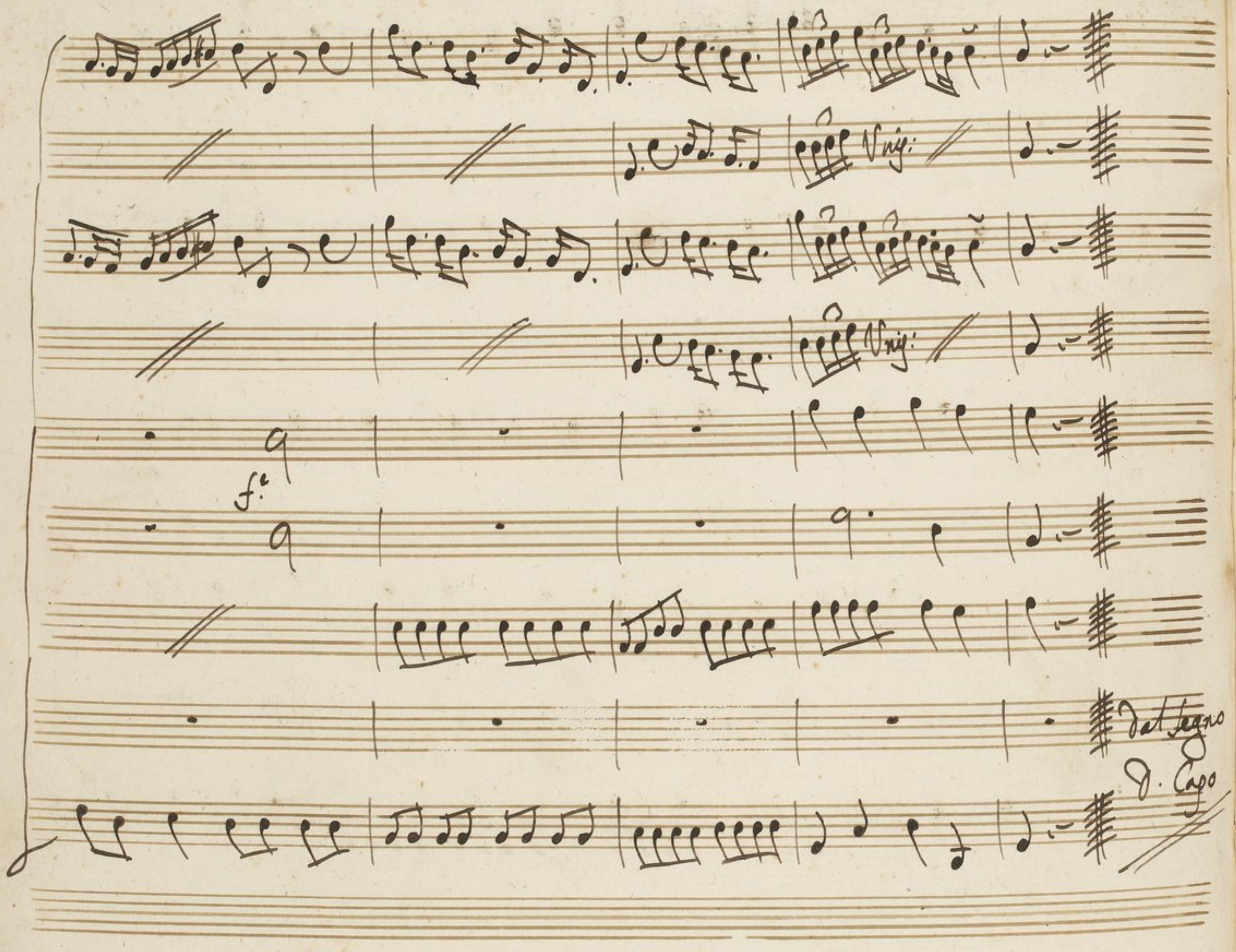

p.o
f.a
— — e à cagion di sospirar e à cagion di

Vnj:

Vnj:

Col Bg:

Jo — spirar.


Unis:
Unis:
f.e
dal Segno
D. Capo

Ozia — Lungamente non dura eccessivo do-

lor. ciascuno à mali ò cede, ò s'acco-

stuma. il nostro stato non è però senza spe-

Amt.

ranza. intendo. Tù in Giuditta confidi.

Ah questa parmi troppo folle lusinga.

Coro in Lontano

Chabri

All' armi all'armi.

Achior

All' armi all'armi.

Charmi

All' armi all'armi.

Chab:

Ozia

Quai Grida!

Accorri O-

zia: Senti il tumulto,

che frà nostri guer-

rieri là si Des-tò presso la porte!

Ozia

e

Chab: quale n'è la cagion? chi sà! Amit. miseri noi.

saran giunti i Nemici. ozia Corrasi ad osser—

var. Giuditta, Coro, e detti.

Giud: Fermate Amici. ozia Giuditta! Amit. Eterno Dio!

Giud: Lodiam compagni, lodiamo il Signor Nostro. ecco adem—

pita le sue promesse. ei per mia man tri-

onfa: la nostra fede egli premiò. ma

Giud:

questo improuiso tumulto... io lo destai non vi

Amt:

turbi. à momenti ne vdi- rete gli effetti. e se frà

Giud:

tanto olo- ferne.... olo- ferne già suenato mo-

Amt. Ach: Giud.

ri. che dici mai! chè hà suenato Olo-ferne! io lo sue-

Ozia Amit.

nai. Tu stessa! e quando! e

Giud.

come! Odite. Appena di Betulia par-

tij, che m'arrestaro le guardie ostili. ad

Oloferne innanzi son guidata da loro. egli mi

chiede, à che vengo, e chi son. parte io gli scuopro, taccio parte del

vero. ei non intende, e approua i detti miei. pietoso v-

mano ma straniera in quel volto mi parue la pie-

tà m'ode, m'accoglie, m'applaude mi consola. à lieta

cena seco mi vuol già sù le mense elette

fumano i vasi d'oro: già vuota il folle frà

cibi ad or ad or tazze frequentè di licor gene-

roso, e à poco, à poco comincia à vacil-

lar. molti i ministri eran d'intorno à noi, ma ad uno ad

uno tutti si dile-guar. L'ultimo de' suoi Rima-

neua, e il peggior. lúscio costui Chiuse partendo, e

mi lasciò con Lui. Amt. fiero cimento!

Giud:

Ogni cimento è lieue ad inspirato

Cor. scorsa gran parte era ormai della notte. il Campo in-

torno nel sonno vniuer — sal taceua oppresso:

Vinto Oloferne istesso dal vino, in cui s'immerse oltre il co-

stume, steso dormia sù le funeste piume.

sorgo: e tacita allor colà m'appresso, doue

prono ei giacea. rivolta al Cielo più col cuor, che col

labro; ecco l'istante dissi. o Dio d'Isdra-

el, che un colpo solo liberi il popol tuo: Tu'l promet-

testi: in te fidata io l'intrapresi: e spero assistenza dà

te. sciolgo, ciò detto dà sostegni del letto S'appeso ac-

ciar: lo snudo: il cringli stringo con la sinistra

man: l'altra sollevo, quanto il braccio si stende: i voti à

Dio rinuouo insi gran passo: e sù l'empia cer-

vice il colpo abbasso. Ozia. O coraggio! Amit. O pe-

riglio! Giud. Apre il barbaro il Siegue cõ Strumenti

Volti

P: f: P:

Ciglio: e in certo ancora frà l sonno, e frà la Morte, il ferro immerso

f: f:

f:

Col Bass:

sentesi nella gola. alle difese sollevarsi procura;

#3

p.o

f.e

Col Bas:

e gliel contende L'imprigionato crin. Ricorre à gridi

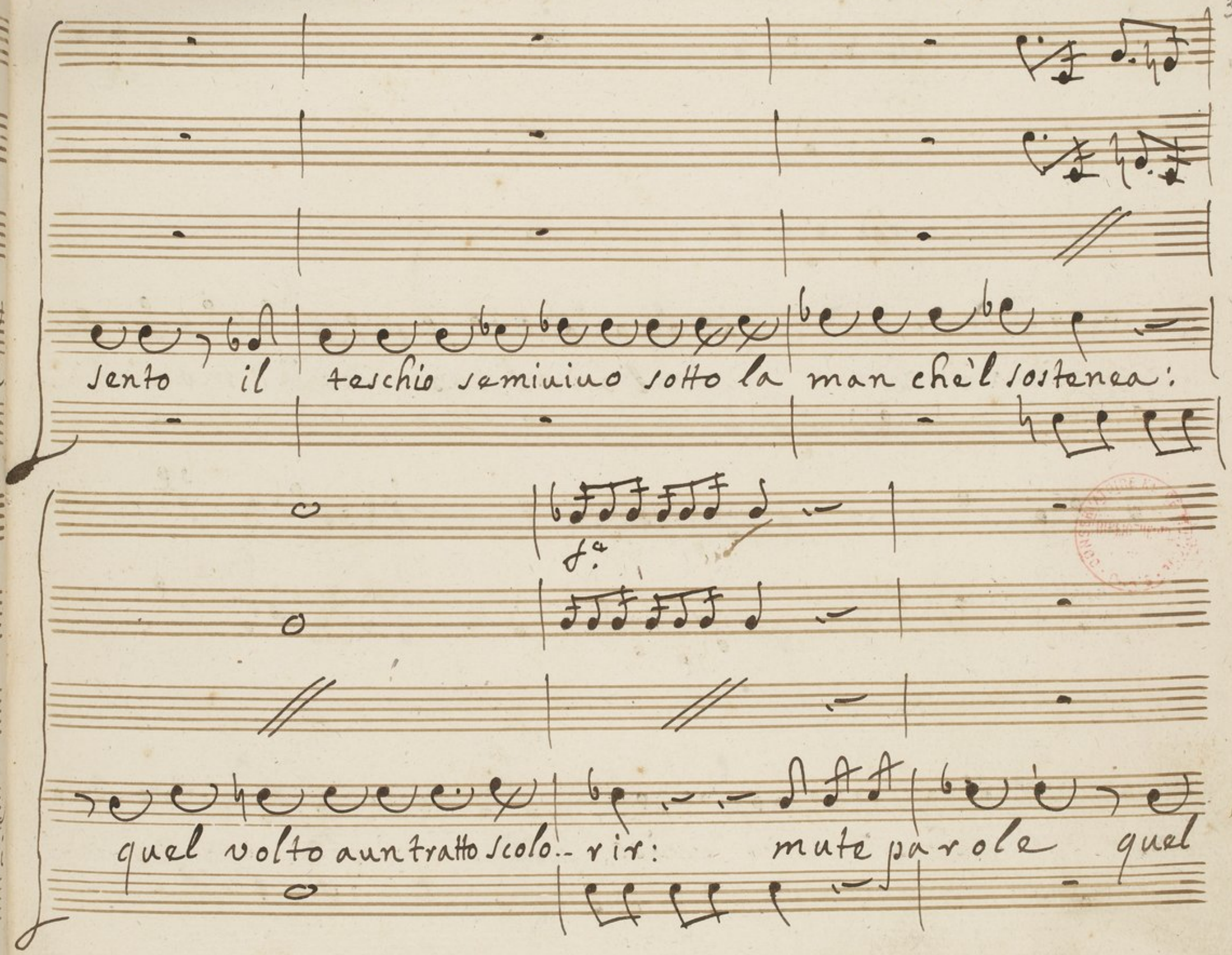
f.e

ma interrotta la voce troua le vie del Labro, e si disperde.

Replico il colpo: ecco l'orribil capo dagli omeri di-

-viso: guizza il tronco reciso sul sanguigno terren: Balzarmi

Col Bog:


sento il teschio semiuiuo sotto la man chè'l sostenea:

quel volto aun tratto scolo.. rir: mute parole quel

p.o f.e

Vnis:

Labro articolar: quegli occhi intorno cercar del sole i rai,

Col Bas:

morire, e minacciar, vidi, e tre-

63

#4

Vnis:

mai.

Amit.

Giud:

Tremo in vdirlo anch'io. Respiro al fine, e

del trionfo illustre rendo grazie all' au-tor. suelta dal

BIBLIOTHÈQUE

Letto la superba cortina, il capo esangue sol-

lecita m'inuolgo: alla mia fida ancella lo con-

segno, che non lungi attendea: del Duca e-

stinto m'inuolo al padiglion: passo frà suoi Non

vista, ò rispettata, a torno à voi. O pro-

bzia

Chab: Achi:

digio! O portento! inerme, e sola tanto pen-

sar, tanto eseguir potesti! e crederti degg'

Giud.

io! Credilo à questo ch'io scuopro à gl'occhi tuoi, teschio re-

Achi:

ciso. O spauento! è Oloferne; jo lo ra-

Ozia

uiso soste-netelo, ò serui. il cuor gli-

Amt.

aggiaccia l'improuiso ter-ror Fugge quell'alma per non

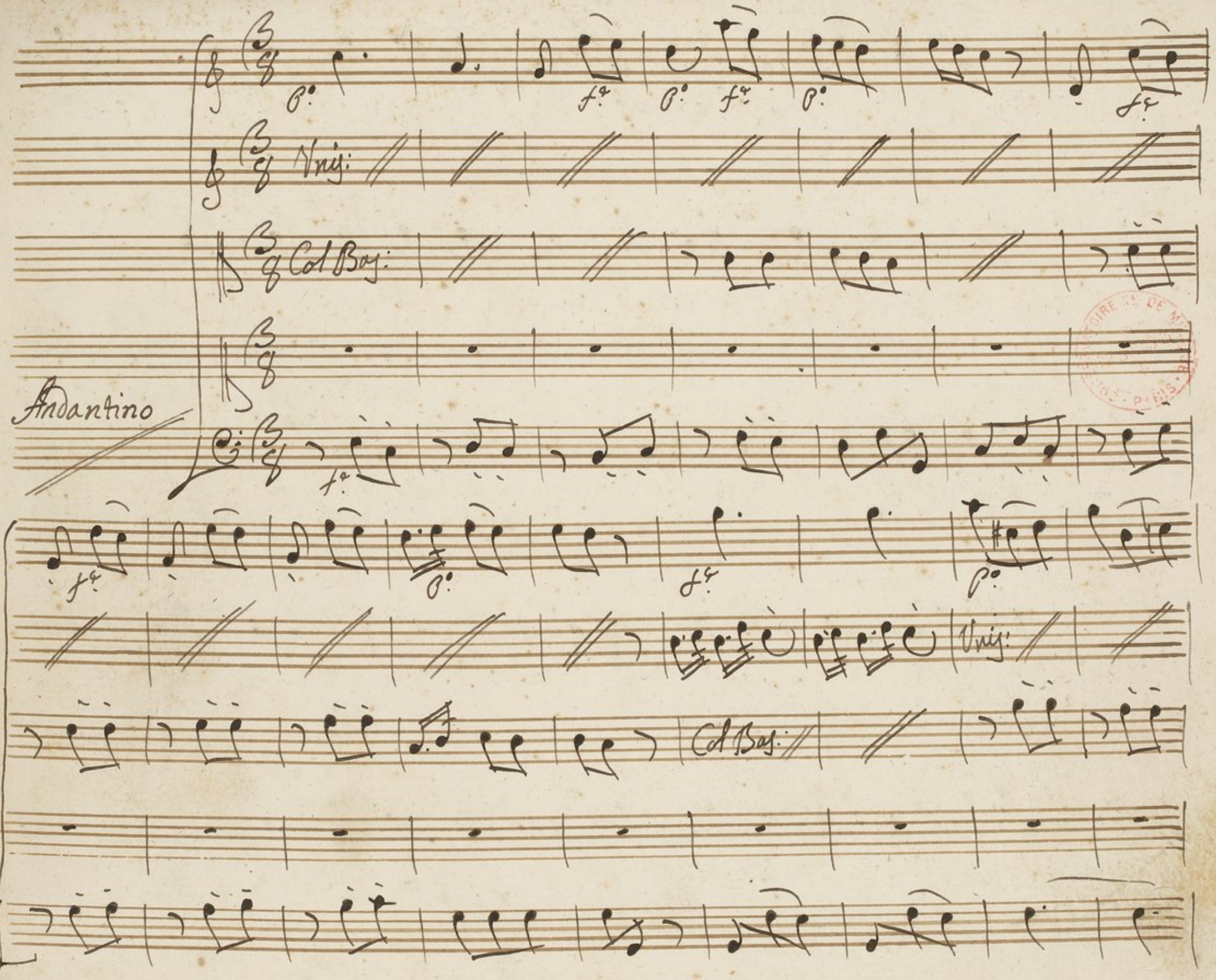
Giud:

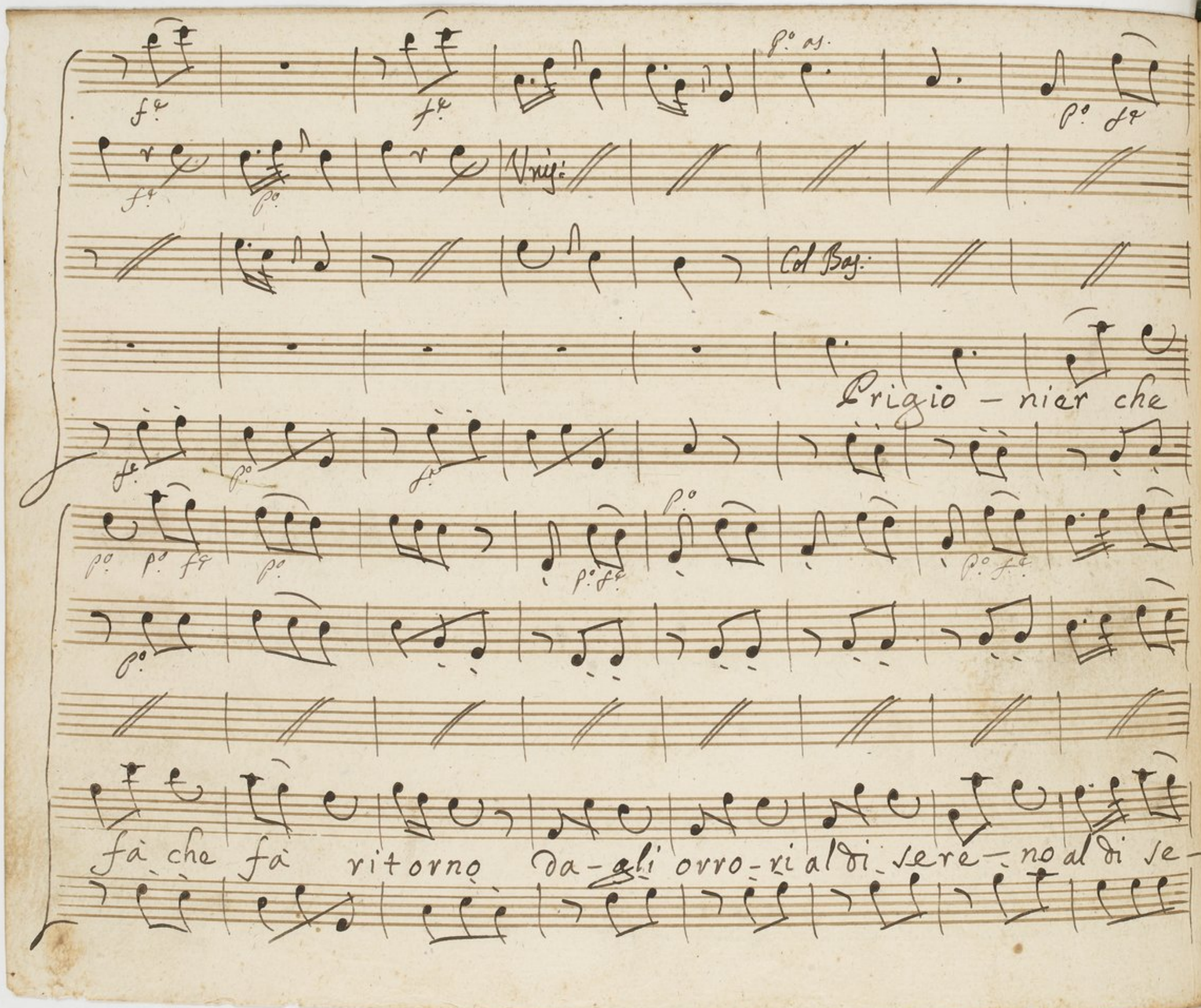
credere al ver. meglio di lui giudi-chiano A—

mital. Forse quel velo, che gli oscurò la mente aun

tratto ovsi squarciò. non fusse il vero, ma gli manca il costume

l'impeto à sostener di tanto Lume. Siegue L'Aria


Vnis:
Col Bas:
Andantino
Vnis:
Col Bas:


Vnis:
Col Bas:
Prigio - nier che
fà che fà ritorno da-gli orro-ri al di sere-no al di se-

-reno chiude i lumi à rai del giorno e - pur tanto il sospi - rò il

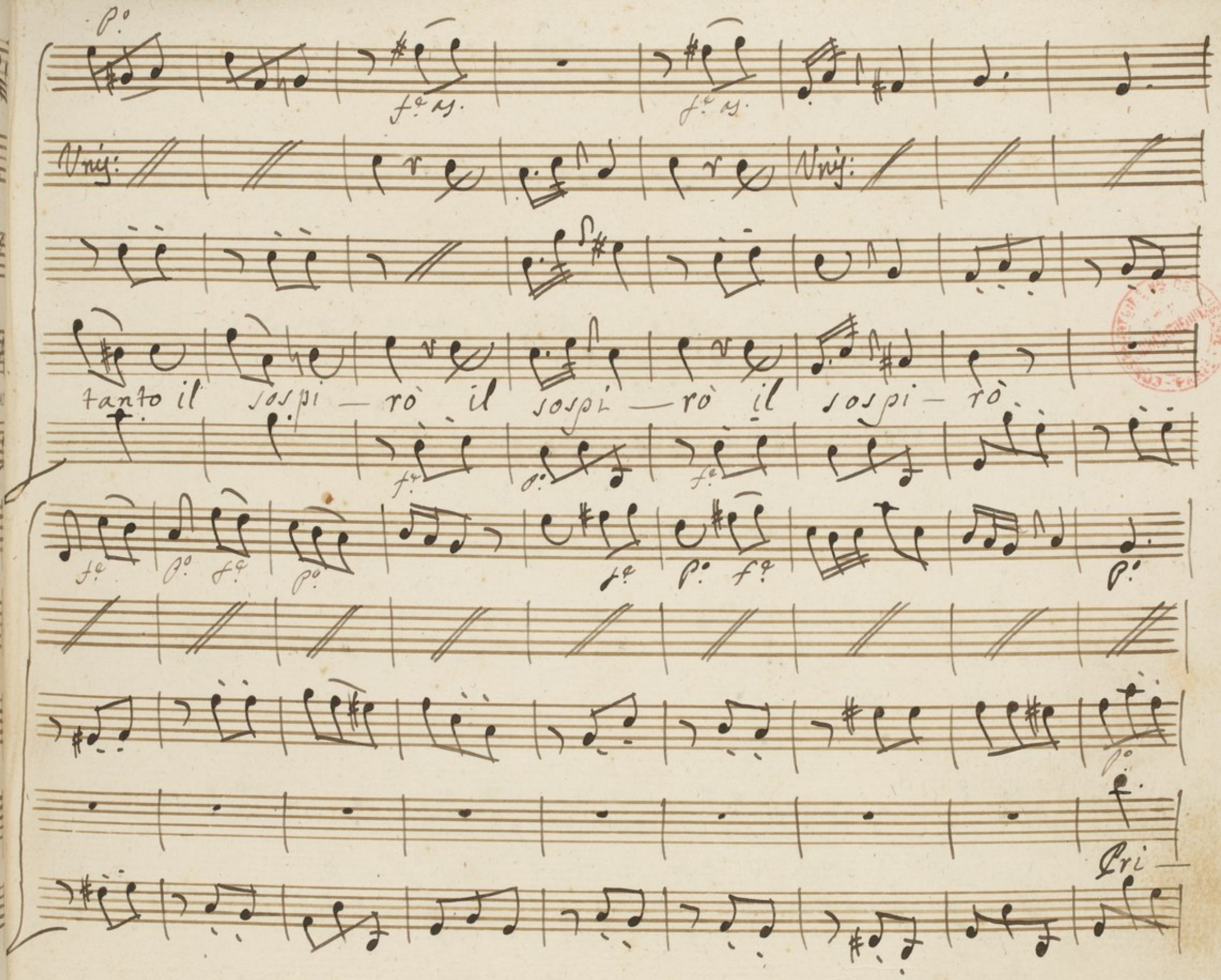
sospi - rò e pur tan -

to il sospi — rò e pur-

P.o f.e P. P.o f.e P.o P.o f.e

P.o f.e

tanto il sospi — rò il sospi — rò e — pur


P°
f.e as.
f.e as.
Unis:
Unis:
tanto il sospi — rò il sospi — rò il sospi — rò
f.e
P°
f.e
f.e
P°
f.e
P°
f.e
P°
f.e
P°
P°
Pri —

Col Bas:

-gio — nier che fà ritor — no dagli orro — ri al di sereno chiudei

lumi à rai del giorno e pur tanto il sospi — rò e pur tan —

Col Bas.

P.o f.a P.o P.o f.a P.o P.o f.a

— to il sospi — rò, e pur — tanto il sospi — rò il

p.o f.e

p.o f.e

Unis:

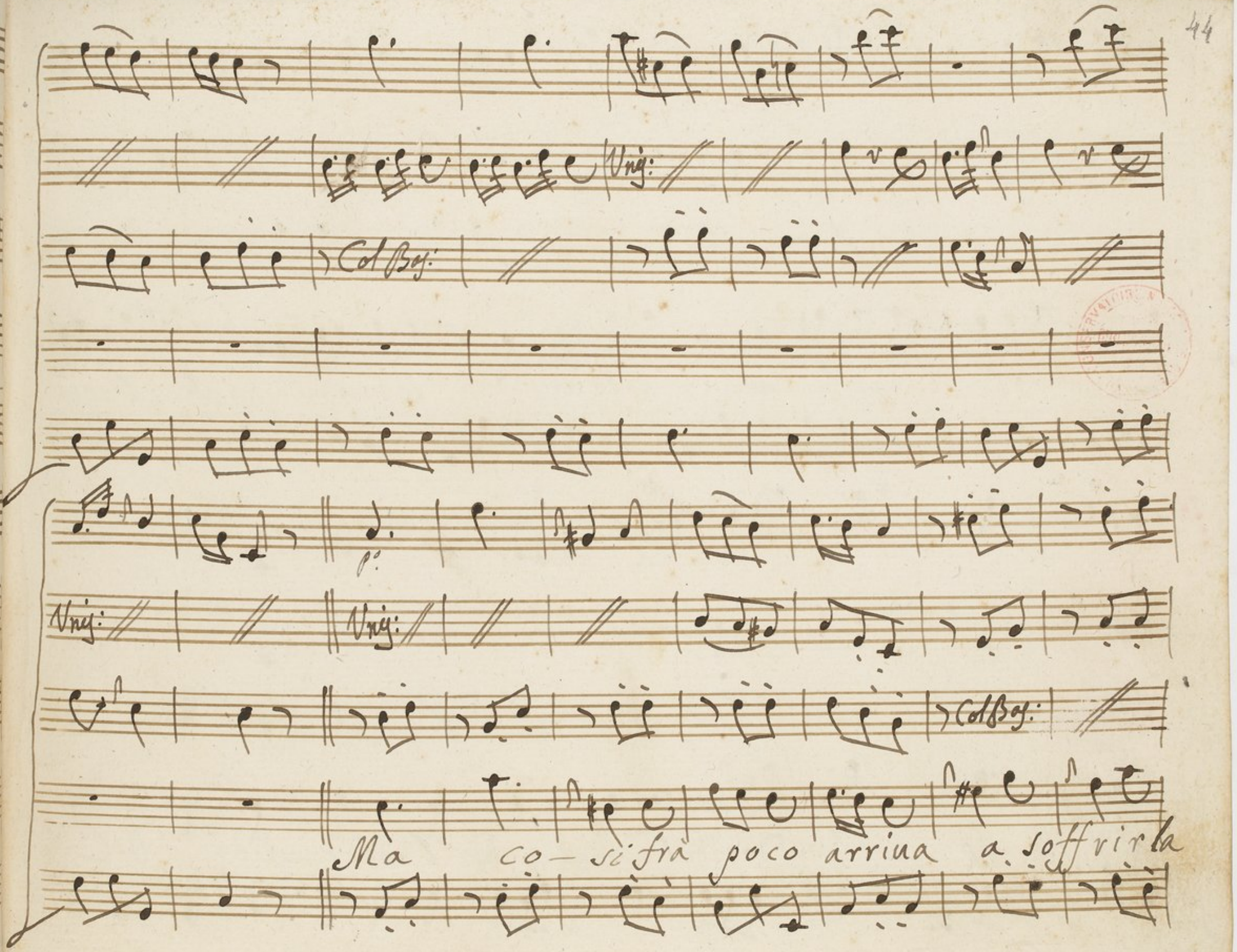
sospi — rò e pur tanto il sospirò il sospi—

f.e ag. p.o f.e f.e

Unis:

Col Bas:

rò il sospi — rò il sos — pi — rò.


Unis:
Col Bas:
p:
Unis:
Unis:
Col Bas:
Ma co-si frà poco arriua a soffrirla

f

chiara luce che là-uuiua e lo con-duce lo splen-dor che-l'abba-

-glio lo splen-dor che l'abba-glio che l'abba-glio. D.C.

Achi: Giuditta, Ozia, Popoli, A-

mici io cedo vinto son io. Prende un nouello a-

spetto ogni cosa per me. da quel che fui, non sò chi mi tra-

sforma. in me l'antico Achior più non trouo. Altri pen-

sieri, sento altre voglie in me. tutto son pieno,

Tutto del vostro dio. Grande, infi-nito,

unico lo confesso. i falsi Numi odio, detesto, ei

vergognosi incensi, che lor credulo of-fersi. Altri non amo,

non conosco altro dio, che il Dio d'Abramo. Siegue l'Aria

Unis:

Col Bos:

And:te

Col Bos:

P.o

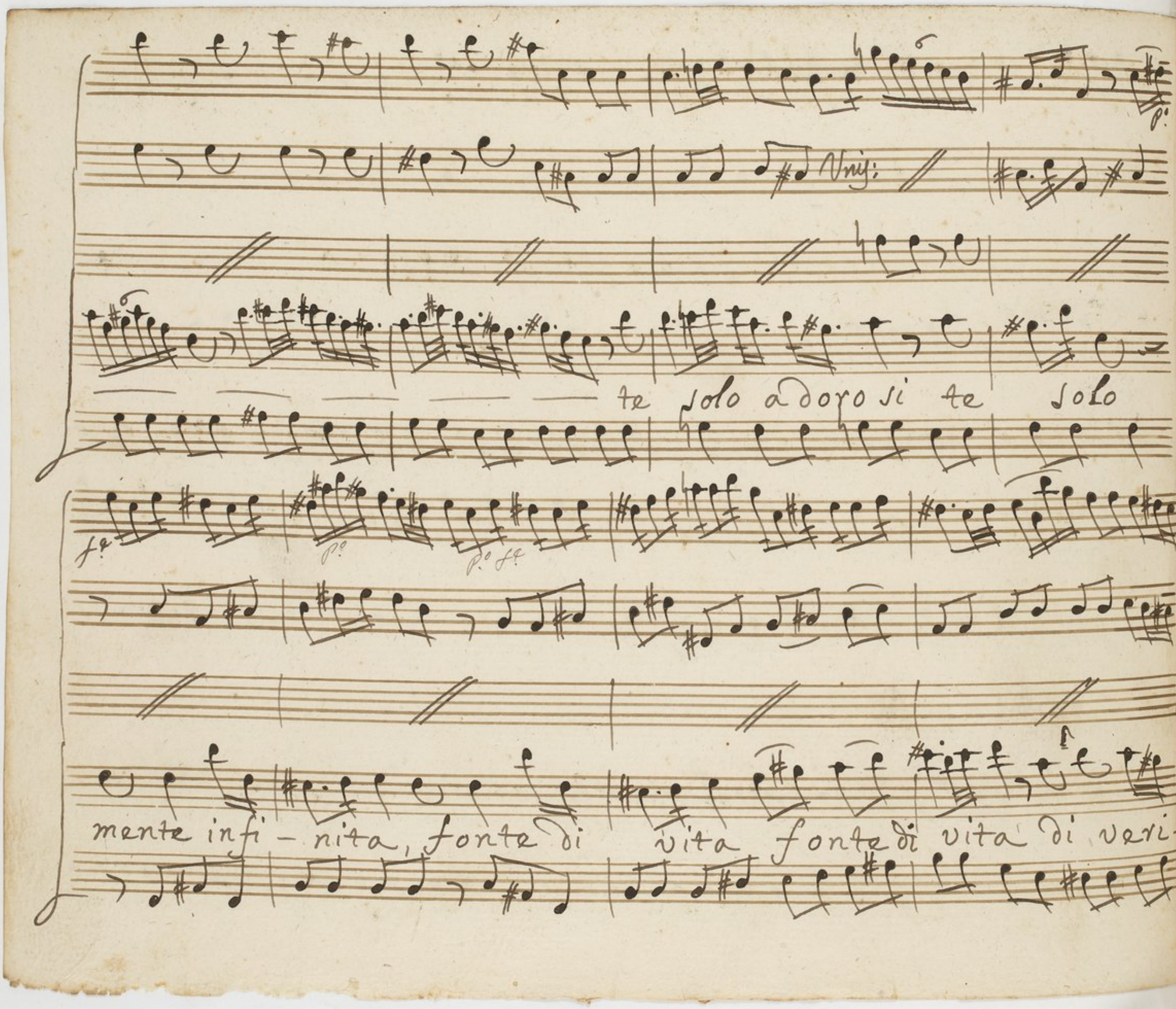
P.o

Col Bas:

Te solo a doro

mente infi-nita, fonte di vita di veri-tà

fonte di vita di ve — — — rità — — —


Unis:
te solo adoro si te solo
mente infi - nita, fonte di vita fonte di vita di veri-

f.e

Unis:

tà di ve — ri — tà

p.o

Col Bas:

Te solo adoro Te solo adoro mente infi — nita

PARIS

fonte di vita fonte di vita di veri-tà

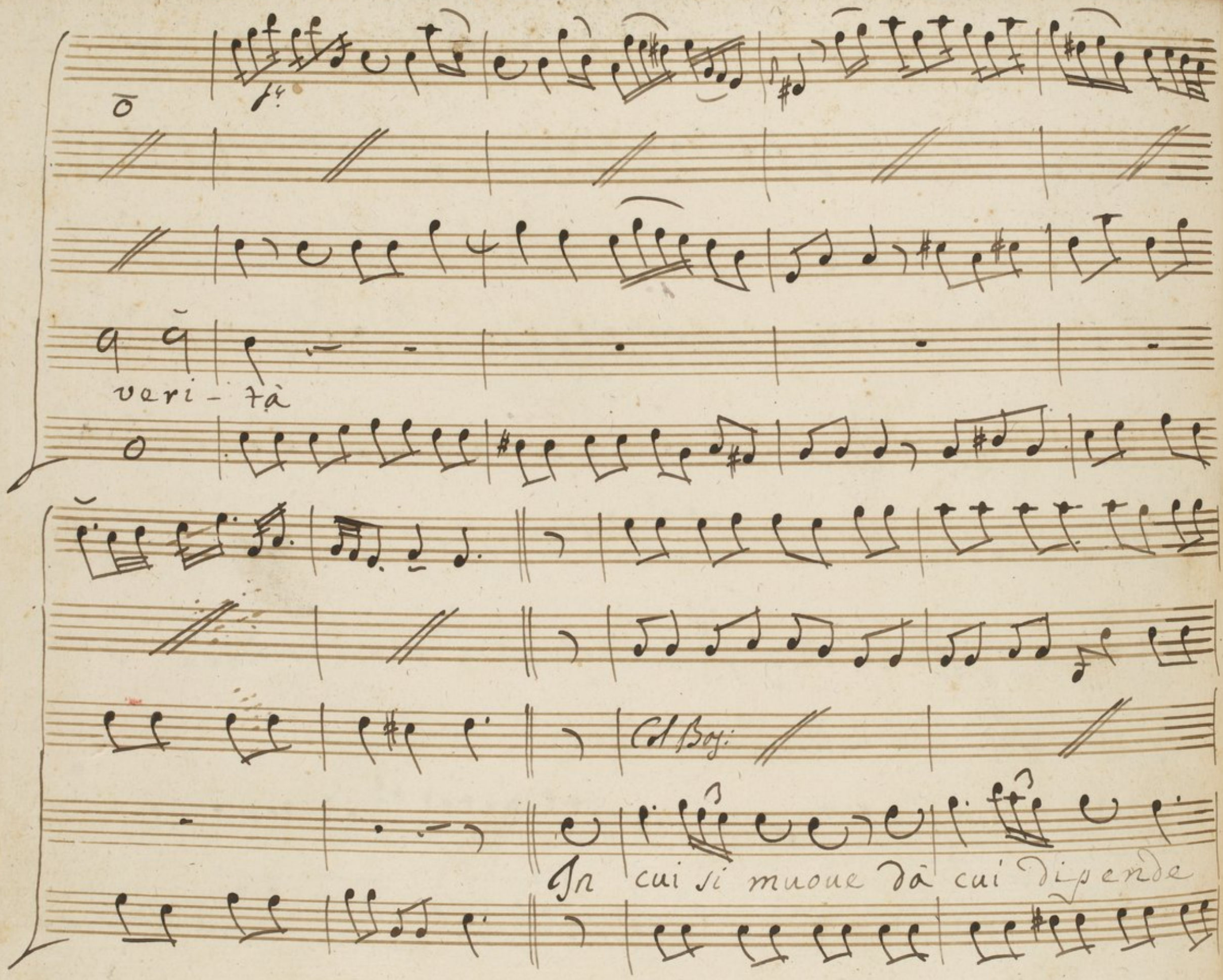
Unis:

te solo adoro si te solo mente infi-

f

-nita, fonte di vita fonte di vita di ve — — rità di

Unis.


veri - tà
Col Bas:
In cui si muoue dà cui dipende

quanto comprende l'eterni-tà quanto compren — — — — de l'eter-ni-

Unis:

tà l' eter — nità.

Da Capo

Volti

Ozia

di tua vittoria vn glorioso effetto vedi, o Giu-

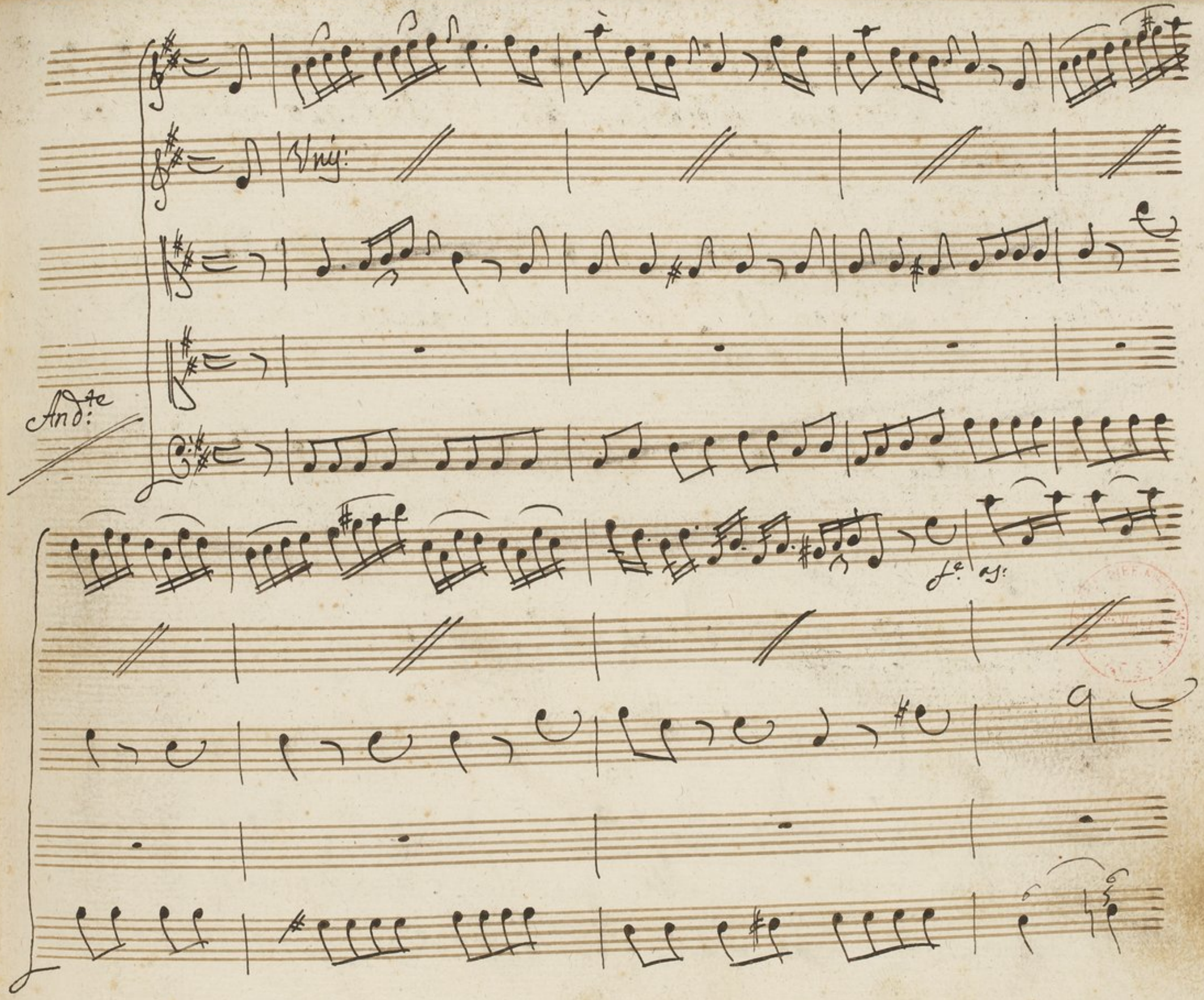
Amit.

ditta. e non il solo. anch'io peccai mi pento. il mio ti-

more offese la diuina pietà. frà mali miei mio

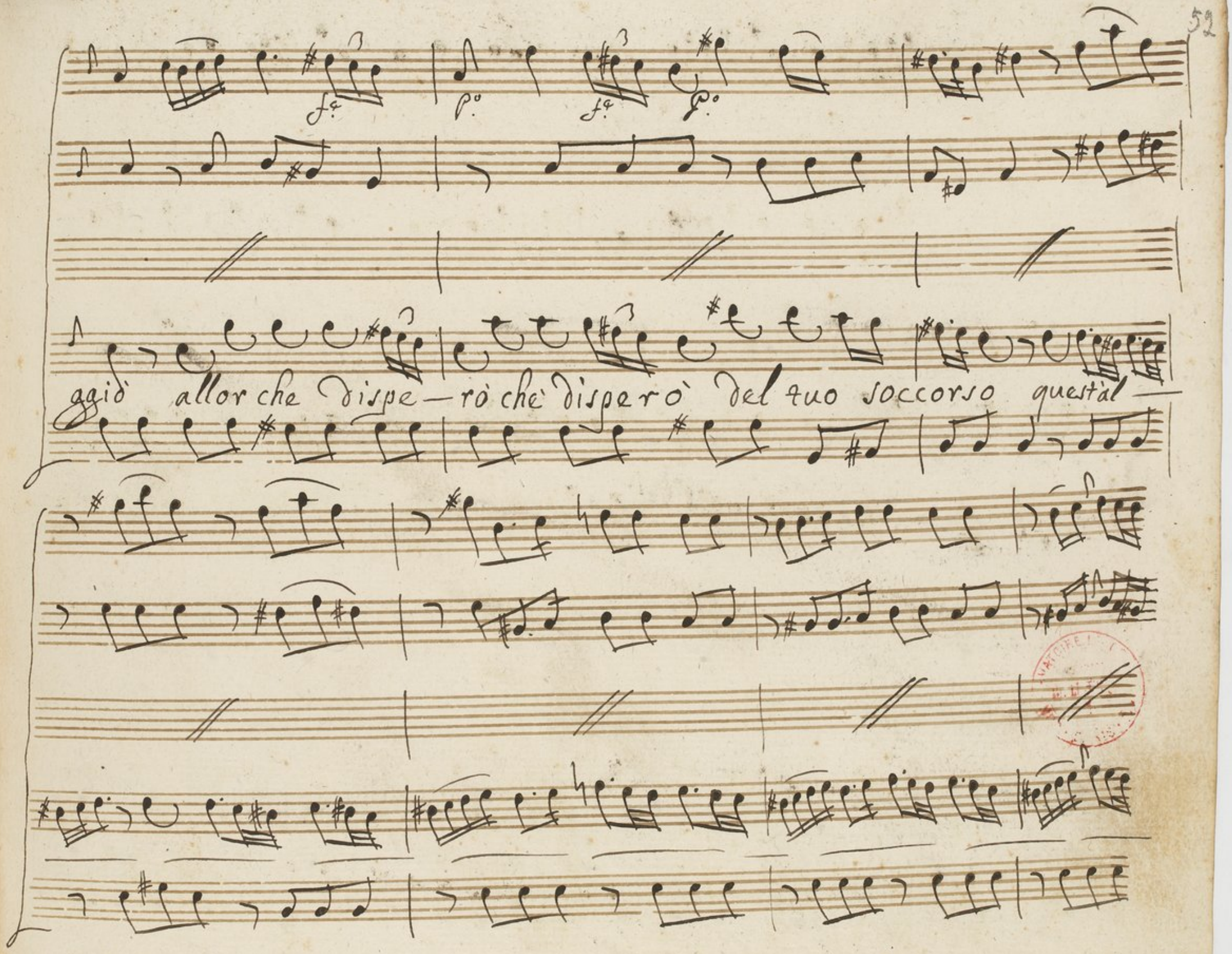
Dio, non ramentai, che puoi, chi sei.

Siegue l'Aria


Vnj:
Andte:
fa. as:

Col Bass:

Con troppa rea viltà quest'alma t'oltraggio quest'alma t'oltra-


f.a
p.o
f.a
p.o
ggiò allor che dispe-rò chè disperò del tuo soccorso quest'al-

f.e

p.o f.e

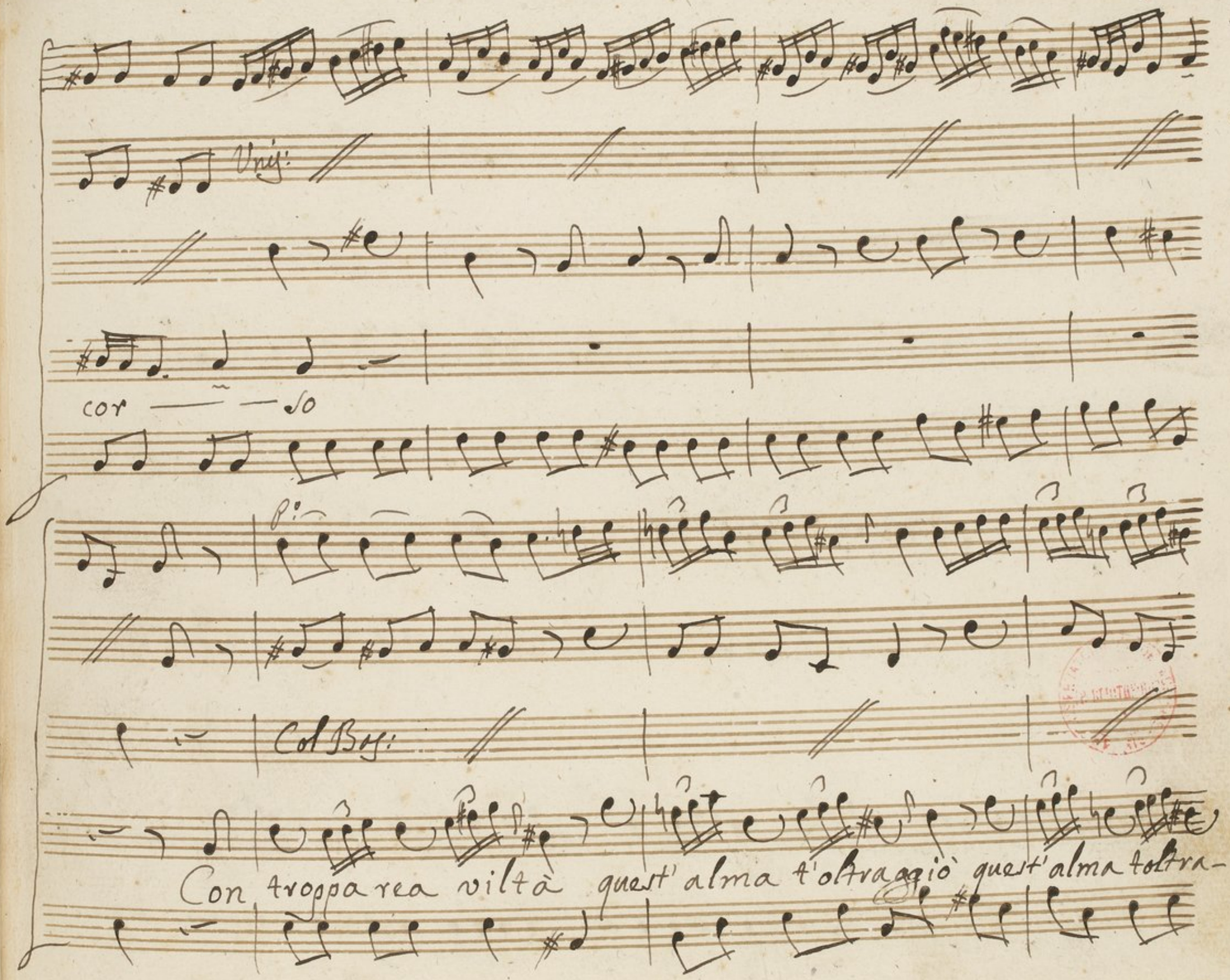
f.e

— ma t'oltra — ggio' t'oltraggio' t'oltra ggio' allor che dispe —

p.o f.e p.o

f.e p.o

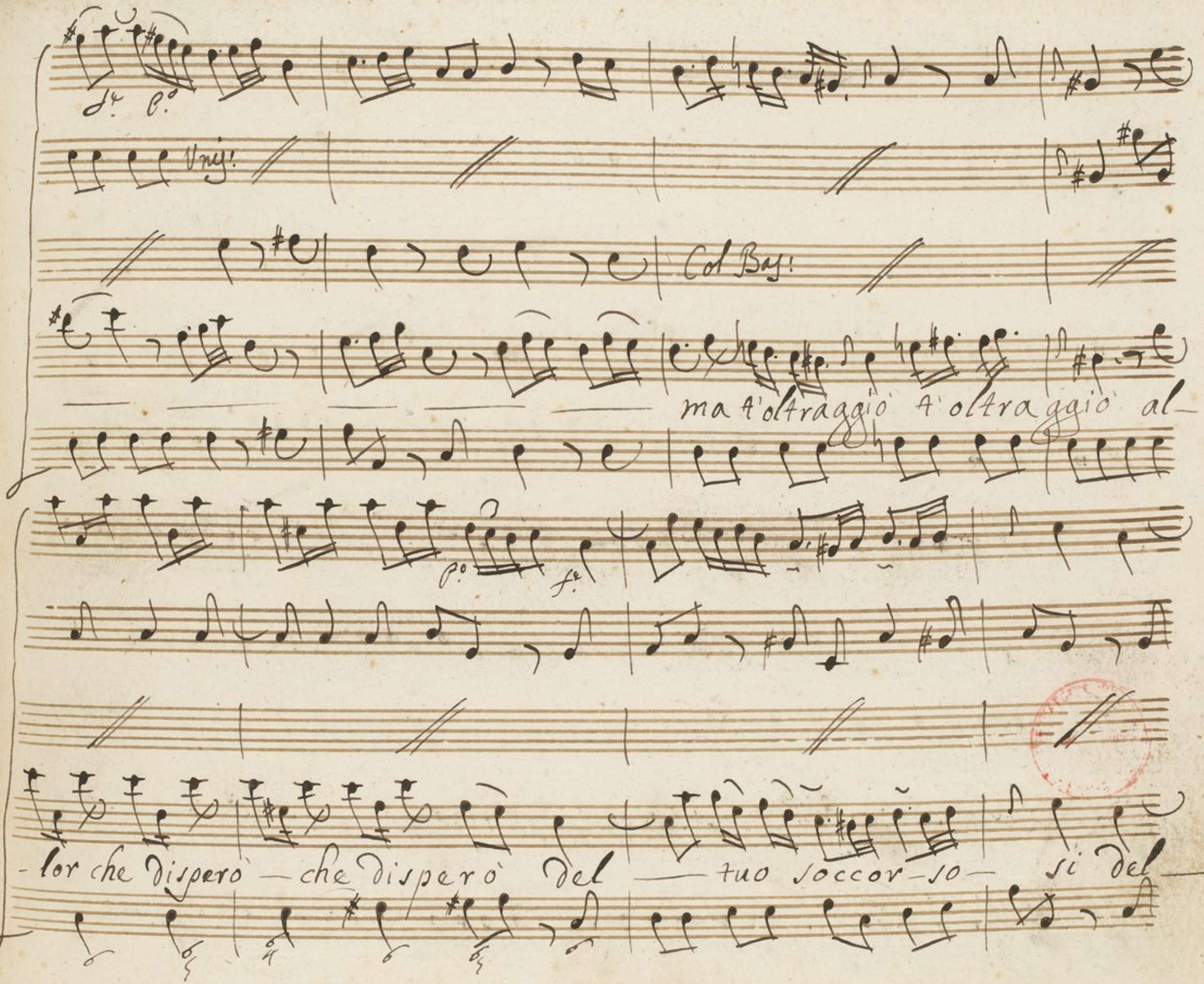
— rò che dispero' del — tuo soccor — so — si del — tuo soc —


Unis:
cor — — so
p:
Col Bas:
Con troppa rea viltà quest' alma t'oltraggiò quest' alma toltra-

ggiò allor che disperò che dispe- rò del tuo soccorso quest'

f.e 1.o

al


Unis:
Col Bas:
ma t'oltraggiò t'oltraggiò al-
-lor che disperò — che disperò del — tuo soccor-so — si del—

p.o

f.a

f.a

Unis:

f.a

— — tuo soccor — — so

p.o f.a

p.o

Unis:

Col Bas:

Pie — tà signor pietà giacche il pentito

p. f.

p.

p. f.

p.

cor giacche il pentito- cor misura il proprio er- ror col suo. ri- mor — so

si col suo ri- mor — so mi sura il proprio error col su- o ri-

Unis:

Unis:

morso col suo ri - mor - so.

Con

Da Cap

Chab: quanta cura hai di noi bonta diuina! Charmi e detti

Char: Furo, o santa eroina, veri i presagi

tuoi. Gli Assiri oppresse eccidio v-niuer-

Ozia:

sal. Forse è lusinga del tuo de-sio.

Char:

Nò: del felice euento parte vi-d'io! dà

trattenuti il resto fuggiti-ui raccolsi. in sù le

mura, come impose Giuditta al suo ri-torno, de-

stai di grida, e d'armi strepi-toso tumulto.

Amit

e qui s' intese.

attacca subito il

Rec.uo Con V. V.

fe

Vnij:

Col Bas:

Chab:

Temon le guardie ostili d'un assalto notturno ed Olo-

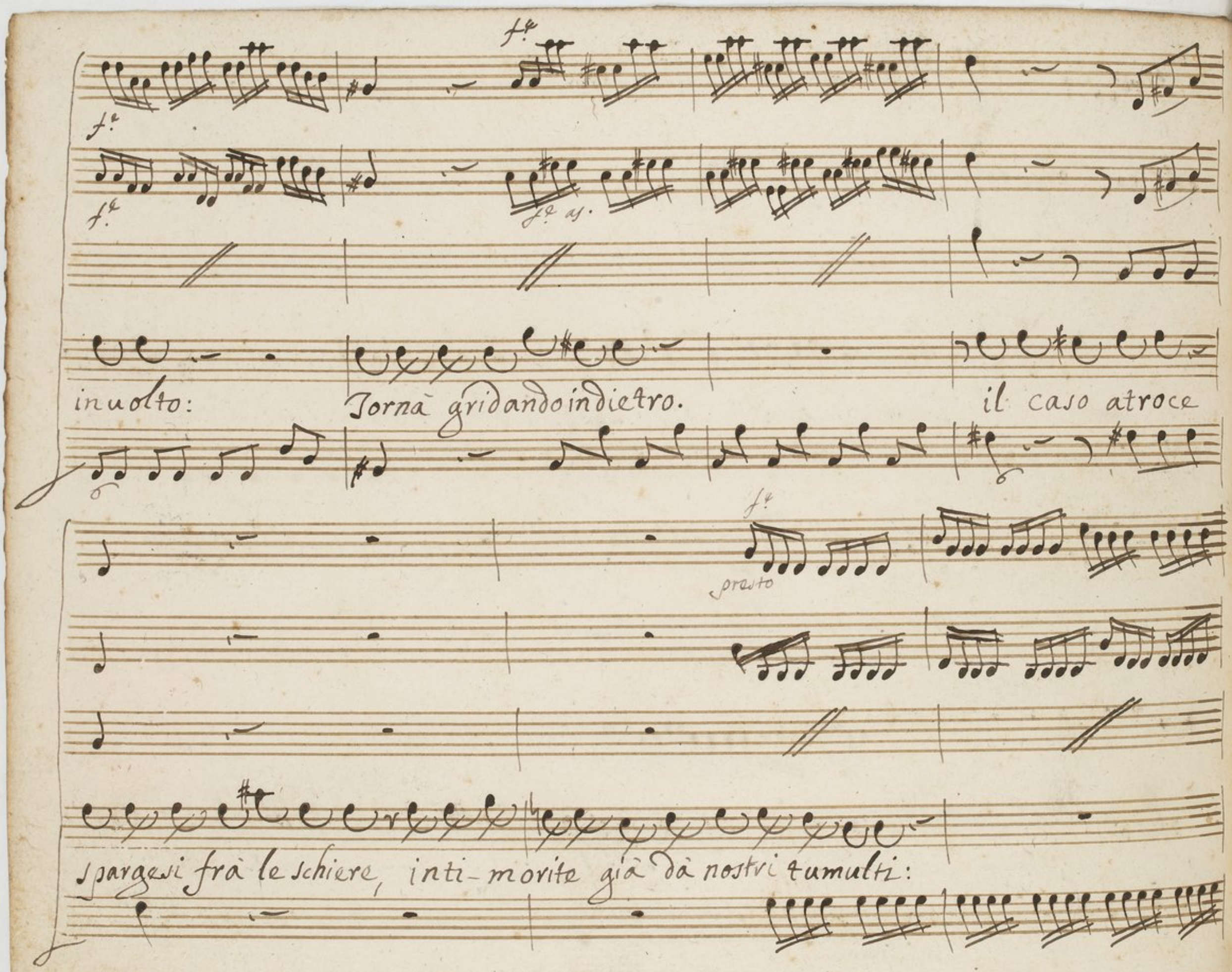
presto

Vnij:

Po

Po

ferne corrono ad auertirne il tronco informe trouan colà nel proprio sangue


f.
f.
f.
f. as.
in uolto:
Tornà gridando indietro.
il caso atroce
f.
presto
spargesi frà le schiere, inti-morite già dà nostri tumulti:

f.a

Vnj:

ecco ciascuno precipita alla fuga e nella fuga l'un l'altro vrta, impe-

Vnj:

Vnj:

-disce. inciampa, e cade sopra il caduto il fuggi-tivo: im-

Unis:

-merse stolido in sen l'inuolontario acciaro al compagno il compagno: opprimea=

Unis: Unis:

-ppresso, nel solle-uar l'amico, il fido amico. orribilmente il campo

Vnj:

Col Byj:

tutto rimbomba intorno

e con dal chiuso spauentati i destrieri,

e vanno an-

ch'essi calpestando per l'ombre gli estinti, e semi-uiui. à lor ni4riti miste de-

empi, e le bestemie, ei voti dissipa il vento.

agre alla morte il caso cento insolite

presto

Vnj:

vie.

Del pari ogn'uno teme

Unis:

fugge, perisce: e ogn'un del pari ignora in quel orrore di che

Unis:

teme, oue fugge, e perche muore.

Volti

Ozia

Oh Dio. sogno, o son desto!

Char:

Odi, ò si=

gnor; quel mormorio funesto!

Siegue l'Aria

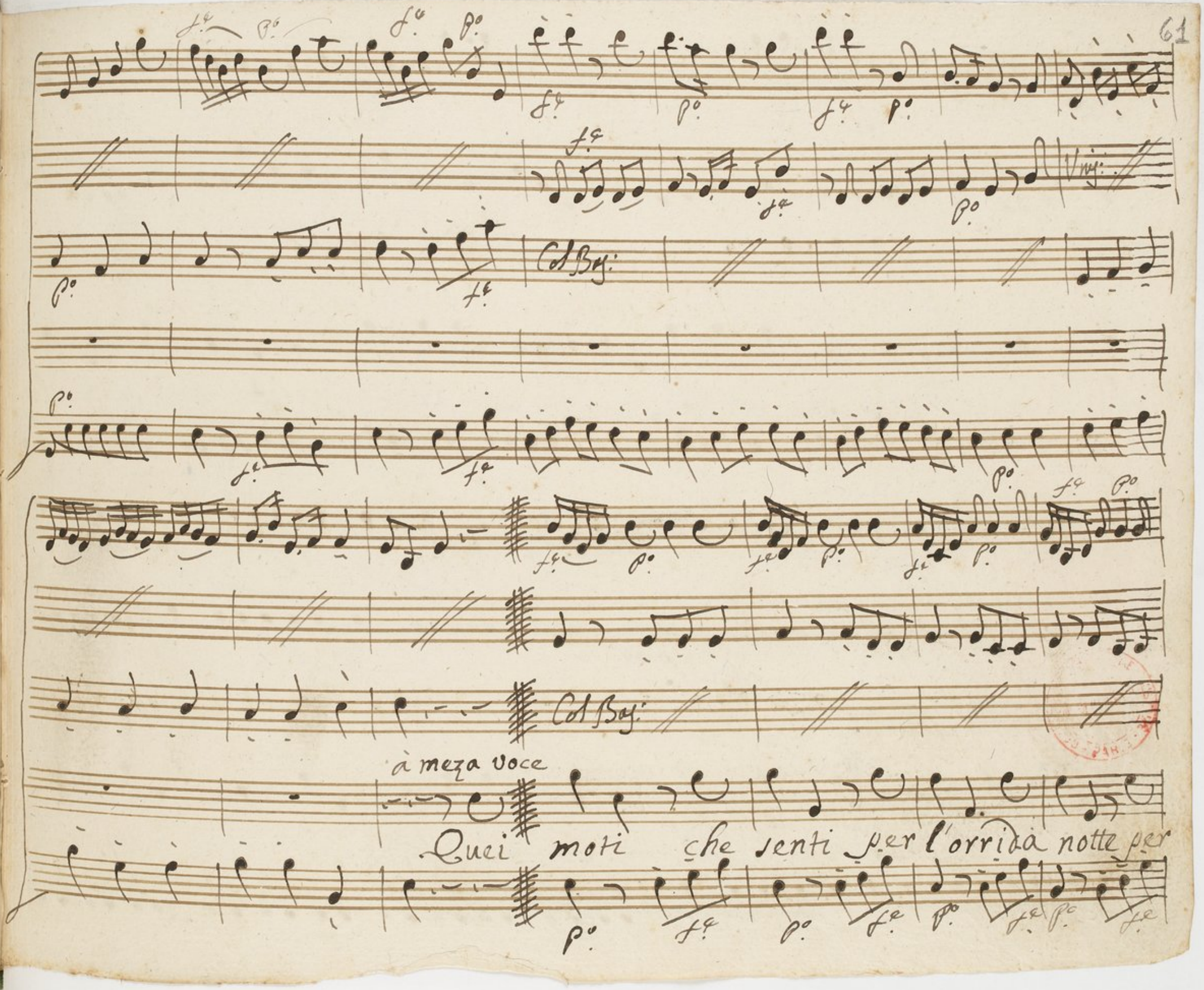
f.e p.o as. f.e p.o f.e p.o f.e f.e p.o

Unis:

f.e

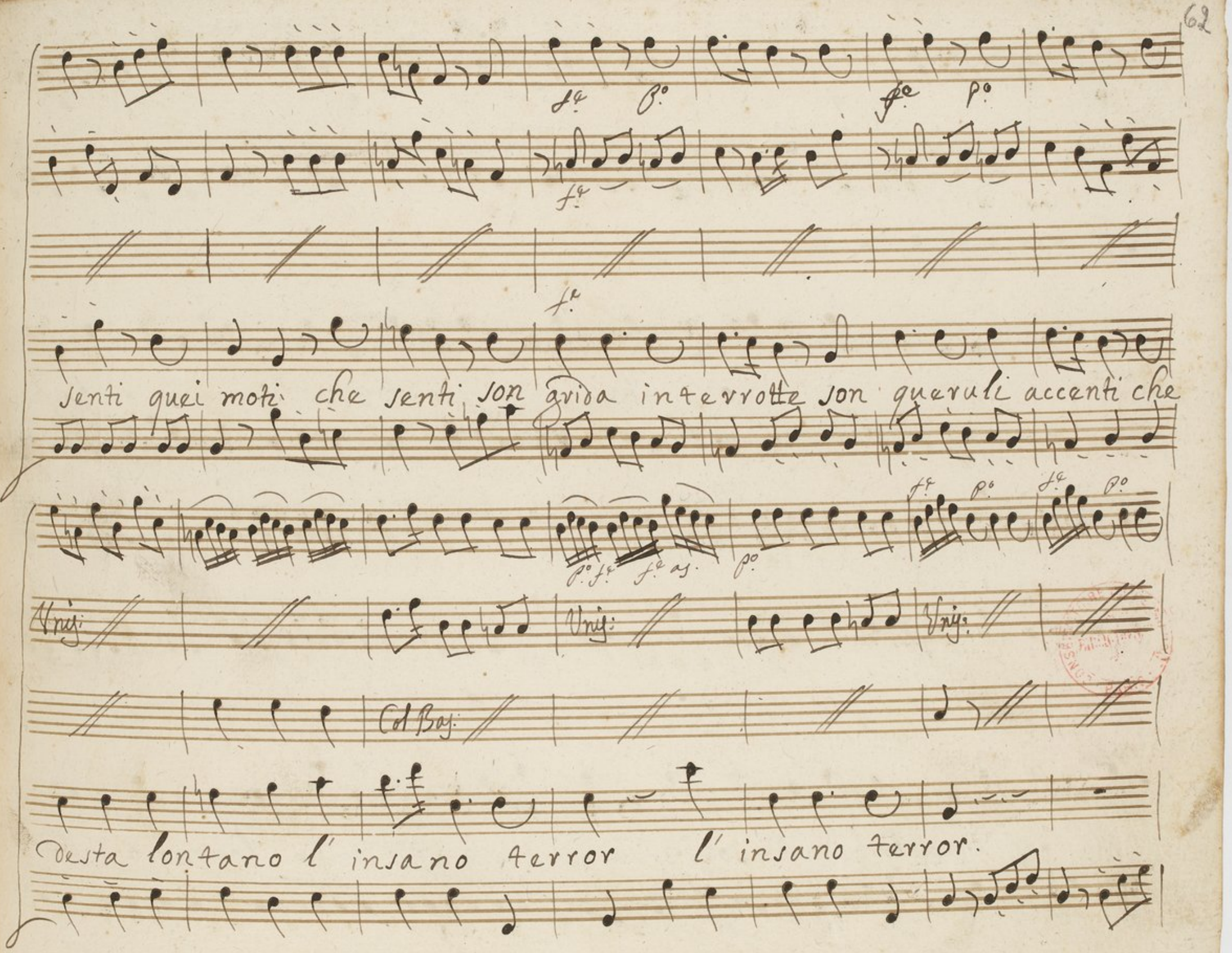
And.te

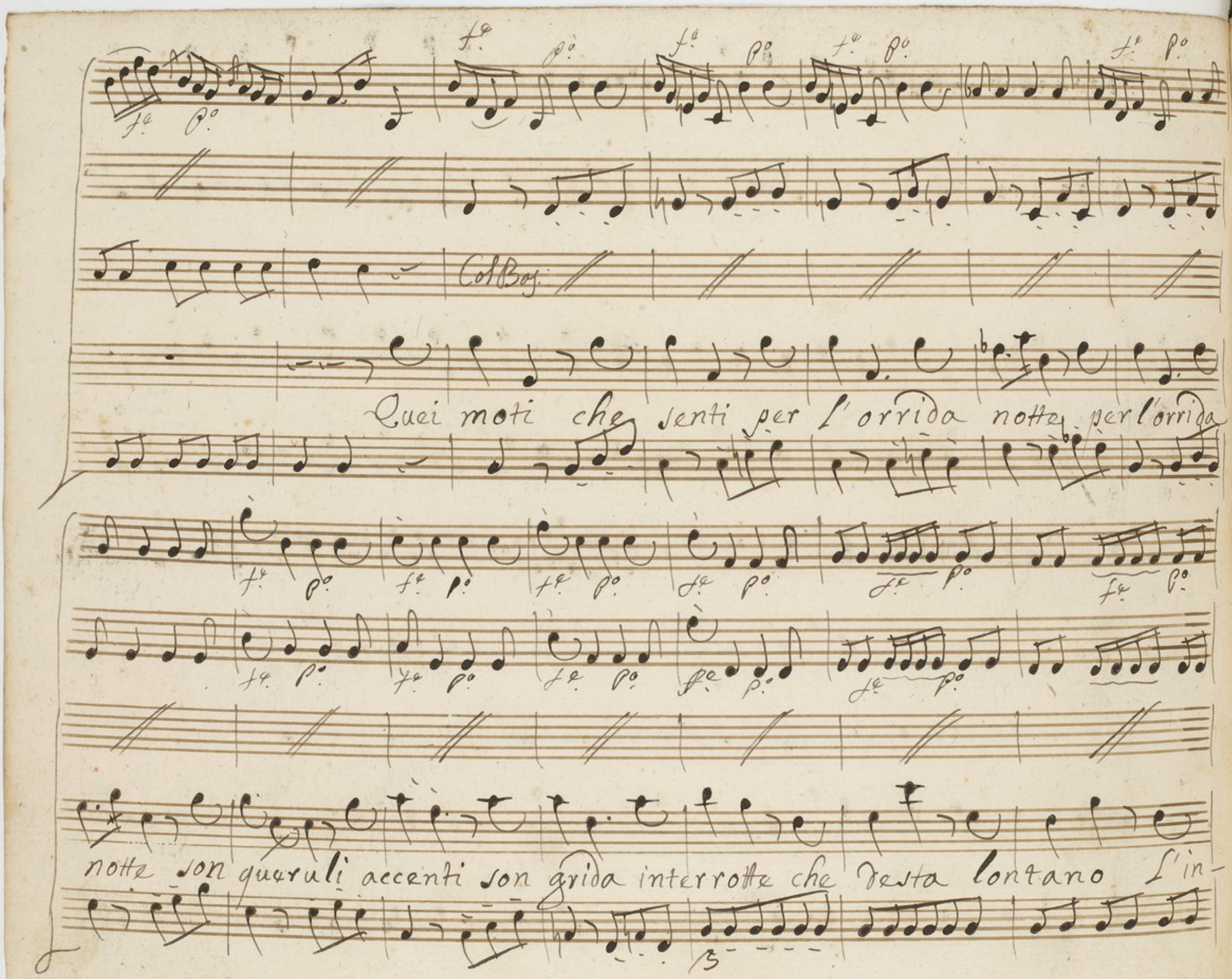
f.e f.e f.e f.e f.e

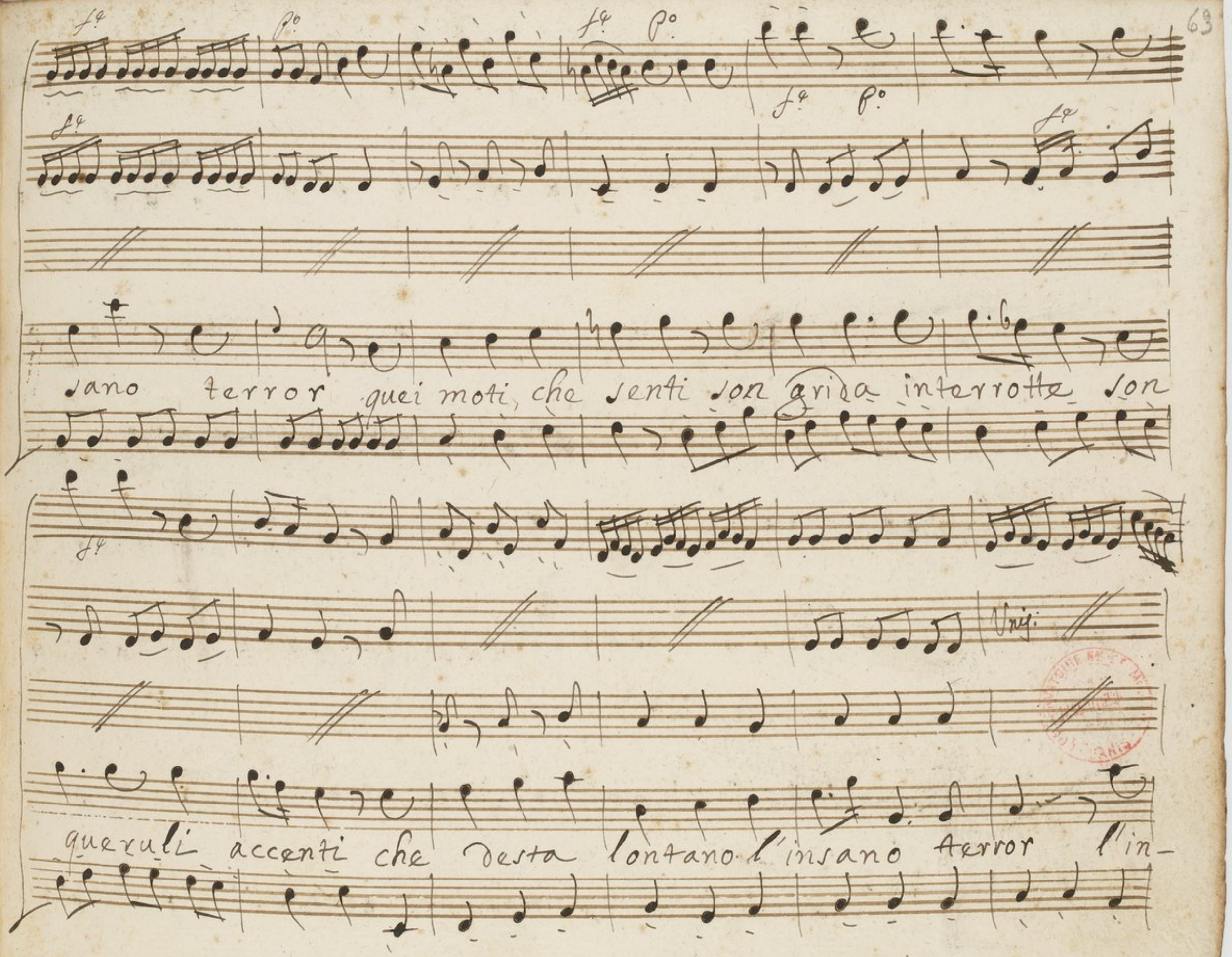

Vnj:
Col Bas:
Col Bas:
à meza voce
Quei moti che senti per l'orrida notte per

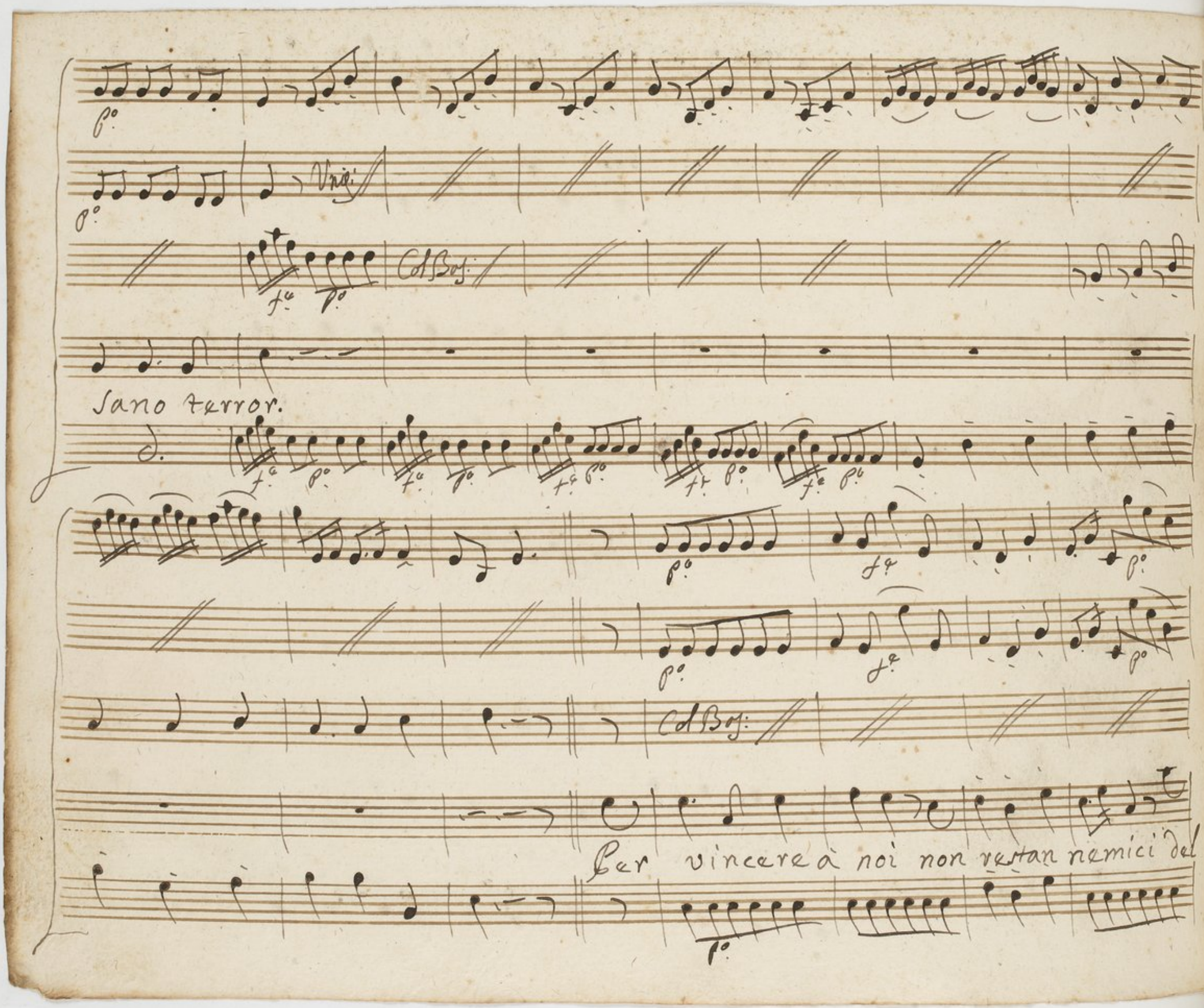
l'orrida notte. son queruli accenti son grida interrotte, che desta lon-

tano l'insano terror son queruli accenti quei moti che


senti quei moti che senti son grida interrotte son queruli accenti che
Unis:
Unis:
Unis:
Col Bas:
desta lontano l' insano terror l' insano terror.


Col Bas.
Quei moti che senti per l'orrida notte per l'orrida
notte son queruli accenti son grida interrotte che desta lontano l'in-


sano terror quei moti, che senti son grida interrotte son
Unis:
queruli accenti che desta lontano l'insano terror l'in-


Unis:
Col Bas:
Sano terror.
Col Bas:
Per vincere à noi non restan nemici del

f.e p.o

ferro gli uffici compisce il ti-mor del ferro gli uffici com-

f.e p.o f.e p.o f.e p.o

Vnij: Vnij:

pisce il timor compisce il timor.

Dal Segno Da Capo

quieto

Ozia

Sieguansi o Charmi, i fuggitivi: e sia il più di nostre

Amit.

prede premio a Giuditta. O gene-rosa donna! Te sopra ogn'altra fo-

Chab:

Dio fauo – ri, bene – disse. in ogni e. – tade del tuo va –

Ach:

lor si parle – rà Tu sei la gioia d'Israele l'o –

Giud.

nor del popol tuo... Basta. Dounte non son tai lodi à

mè. Dio fù la mente, che'l gran colpo guidò, la mano io fui: i

cantici festiui offransi à lui. Siegue Giuditta, e Coro

V.V.

Oboè

Tromba

Violetta Col Bass:

Amital Chabri

Lodi al gran dio che oppres-se Gliempi nemi-ci

Achior:

Lodi al gran dio che oppres-se

Ozia

Lodi al gran dio che oppres-se Gliempi nemi-ci

Charmi

Lodi al gran dio che oppres-se

all.o:

suoi Gliempi nemi — ci suoi che combattè — per

Gliempi nemi — ci suoi che combattè — per

suoi Gliempi nemi — ci suoi che combattè per

Gliempi ne — mici suoi che combattè — per

f.a

f.a

Col Bas:

Solo Amt:

Tutti

noi che trionfo co — si . che combatte - per

noi che combatte - per

noi che combatte per

noi che combatte per

Ant. Solo

noi che trion-fò co-sì che combattè — per

noi che combattè — per

noi che combattè — per

noi che combattè — per

Unis.

Amt. solo

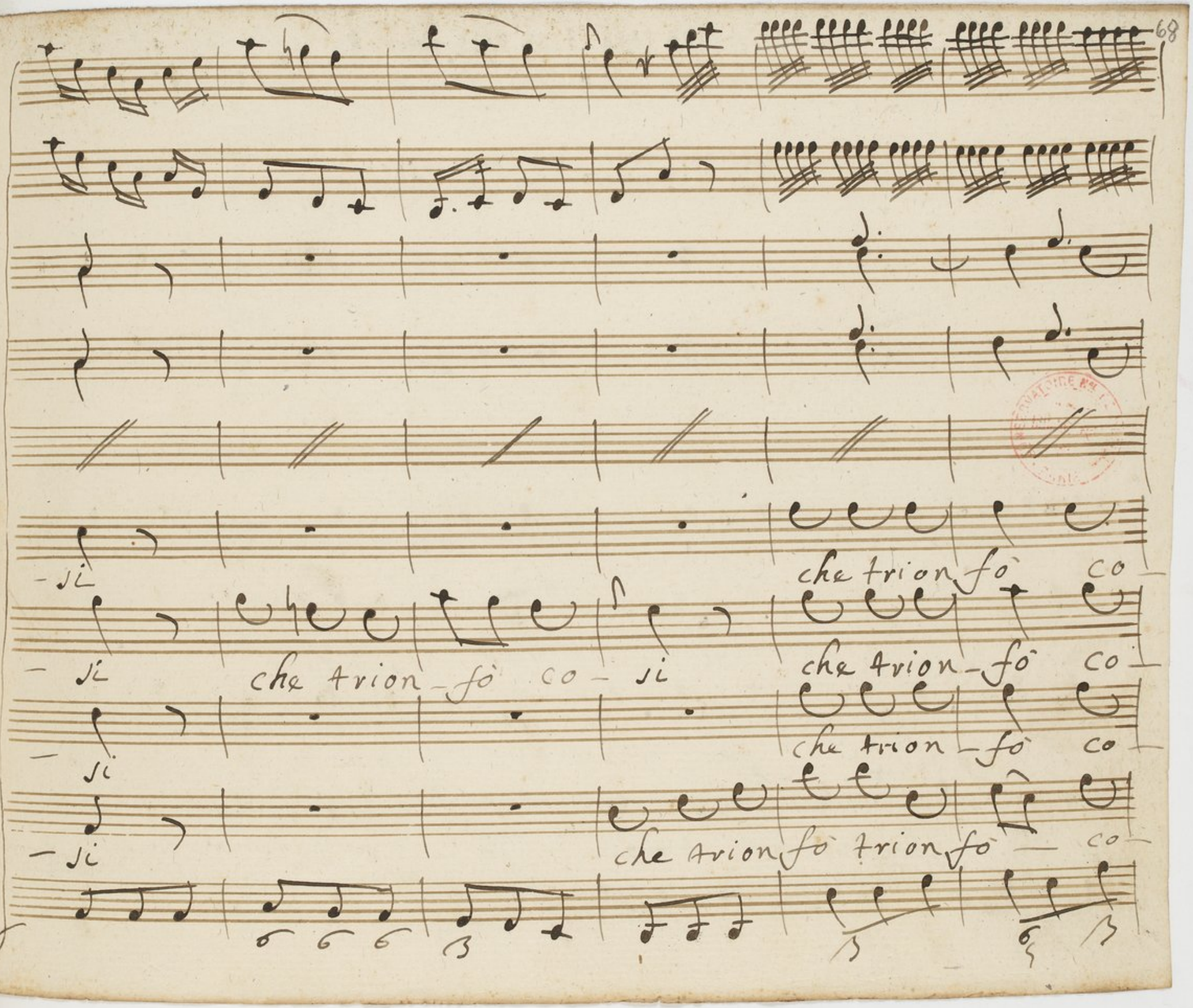
tutti

noi che trion-fò co-si che trion fò co-

noi che trion fò co-

noi che trion-fò co-

noi che trion fò trion fò co-


-si
che trion fò co-
-si
che trion-fò co-si
che trion-fò co-
-si
che trion-fò co-
-si
che trion fò trion fò — co-

-si così che Arion fò co si

si che Arion fò co si

-si così che Arion fò co si

-si che Arion fò Arion fò co si

V.V.

Corni

Violetta

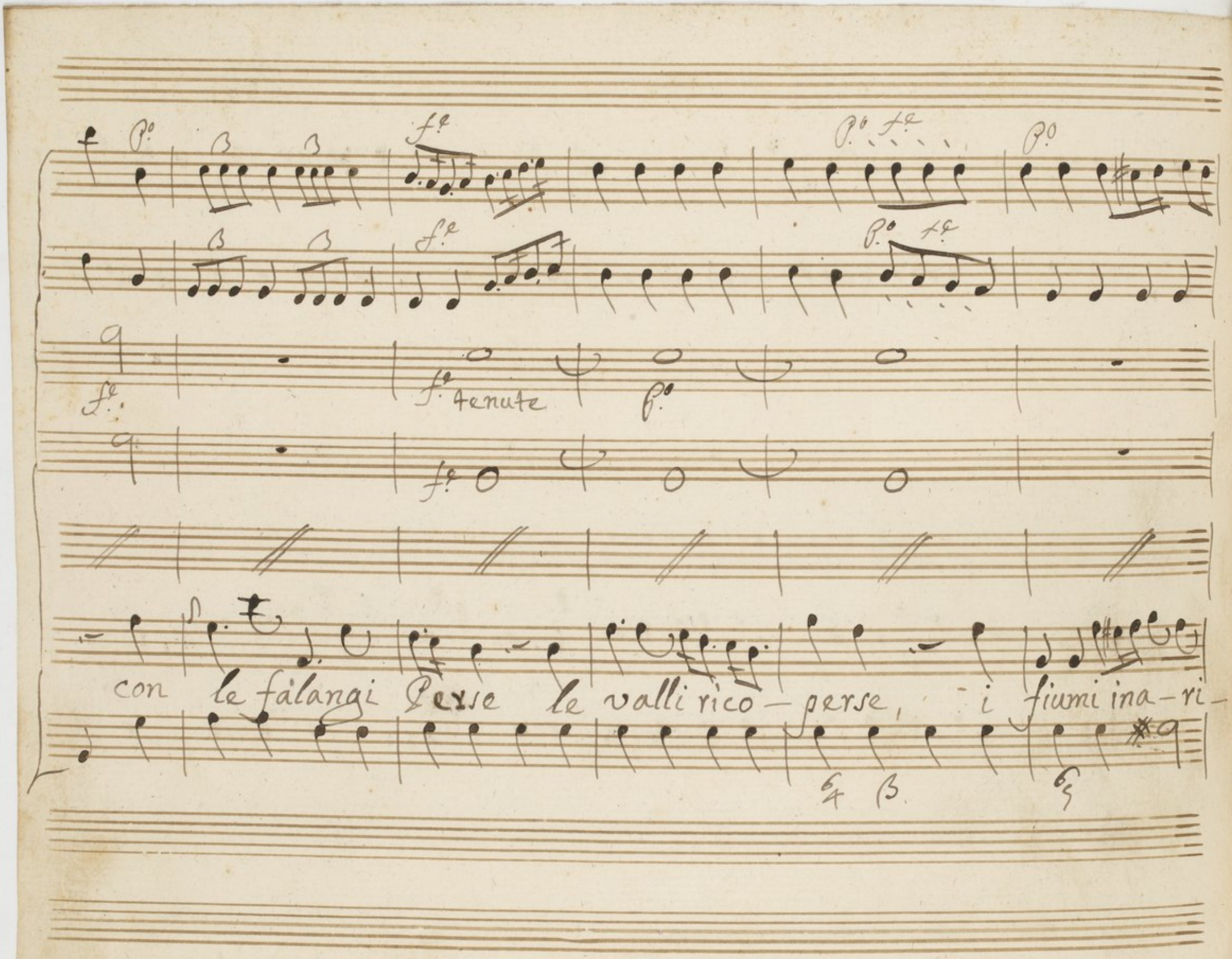
Col Bas:

Giuditta

Veñe l' Assi – ro, e intorno, con le falangi Perse

Larghetto

Maestoso



f.e
p.o
f.e
p.o
f.e
p.o
f.e
p.o
f.e
f.e tenute
p.o
f.e
con le falangi Perse le valli rico-perse, i fiumi ina-ri-

p. f.

p.

p. f.

p.

f.

di le valli rico — per

f.e p.o f.e p.o f.e p.o

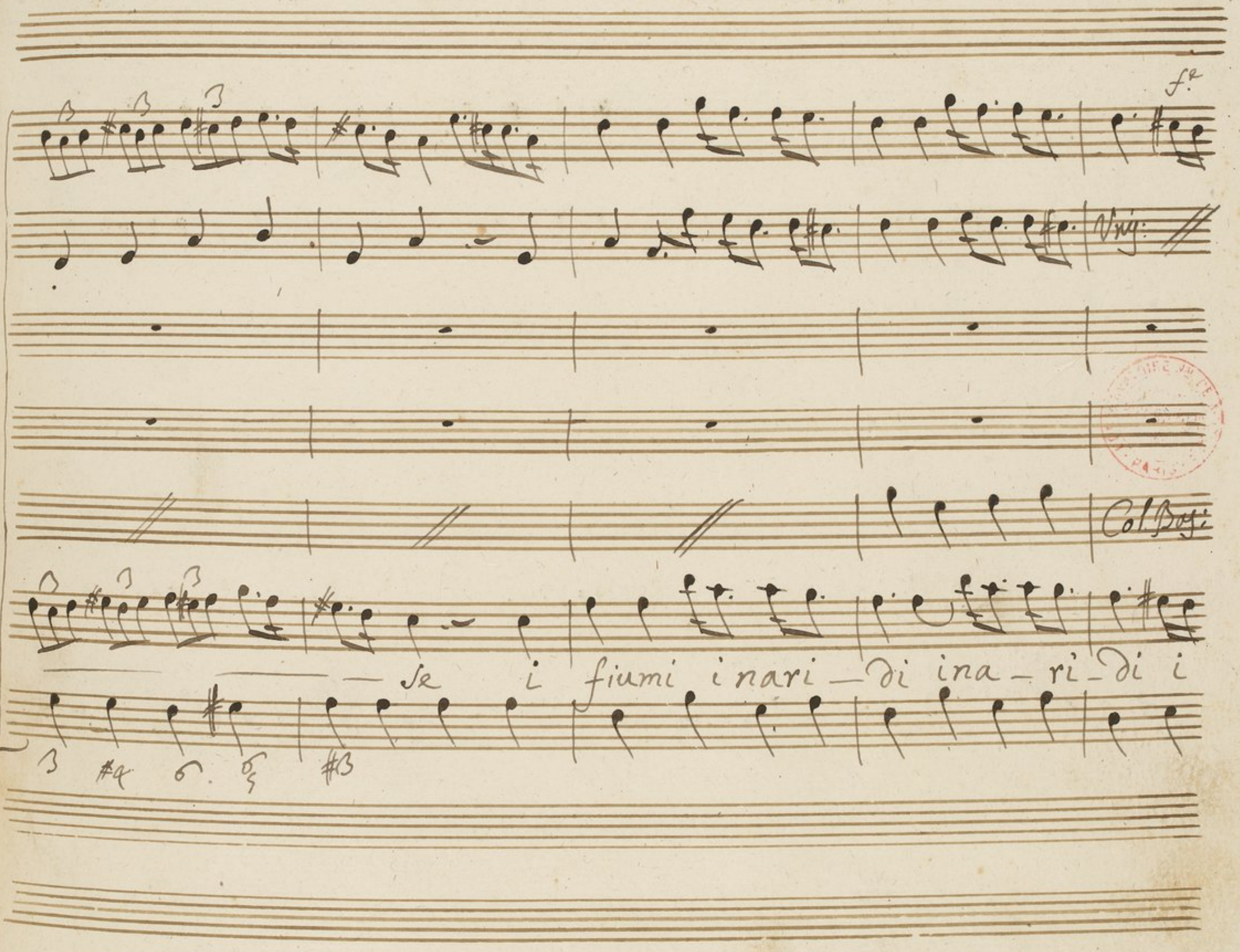
f.e p.o f.e p.o f.e p.o

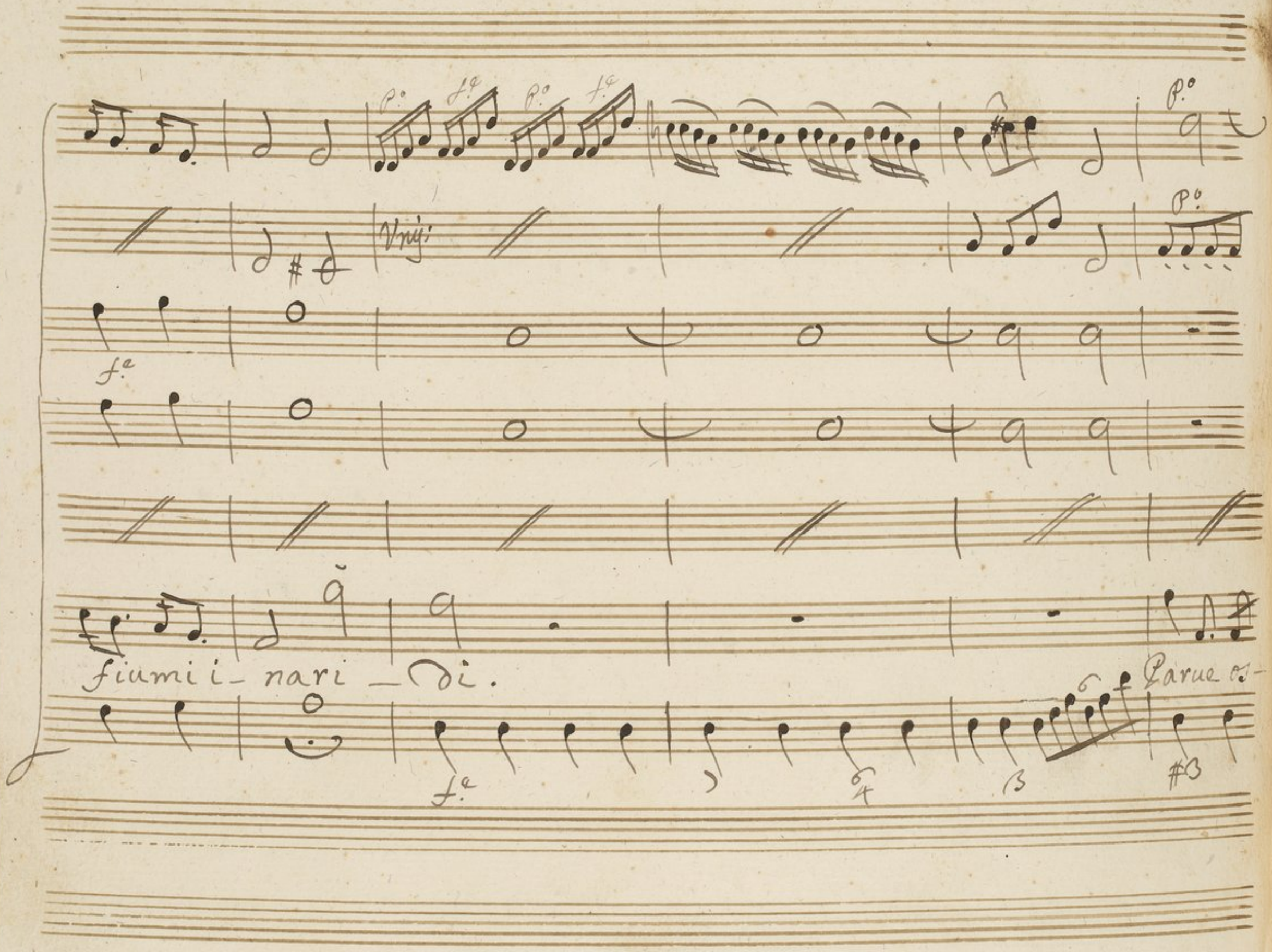
à à

f.e

à à

#3 6 4 7 #3


f.e
Vnj:
Col Bas:
— se i fiumi i nari — di ina — ri — di i


Vnij:
fiumi i- nari - di.
Parue os-

p° f.e 6 p° f.e 6 p°

p° f.e 6 p° f.e 6 p°

f.e

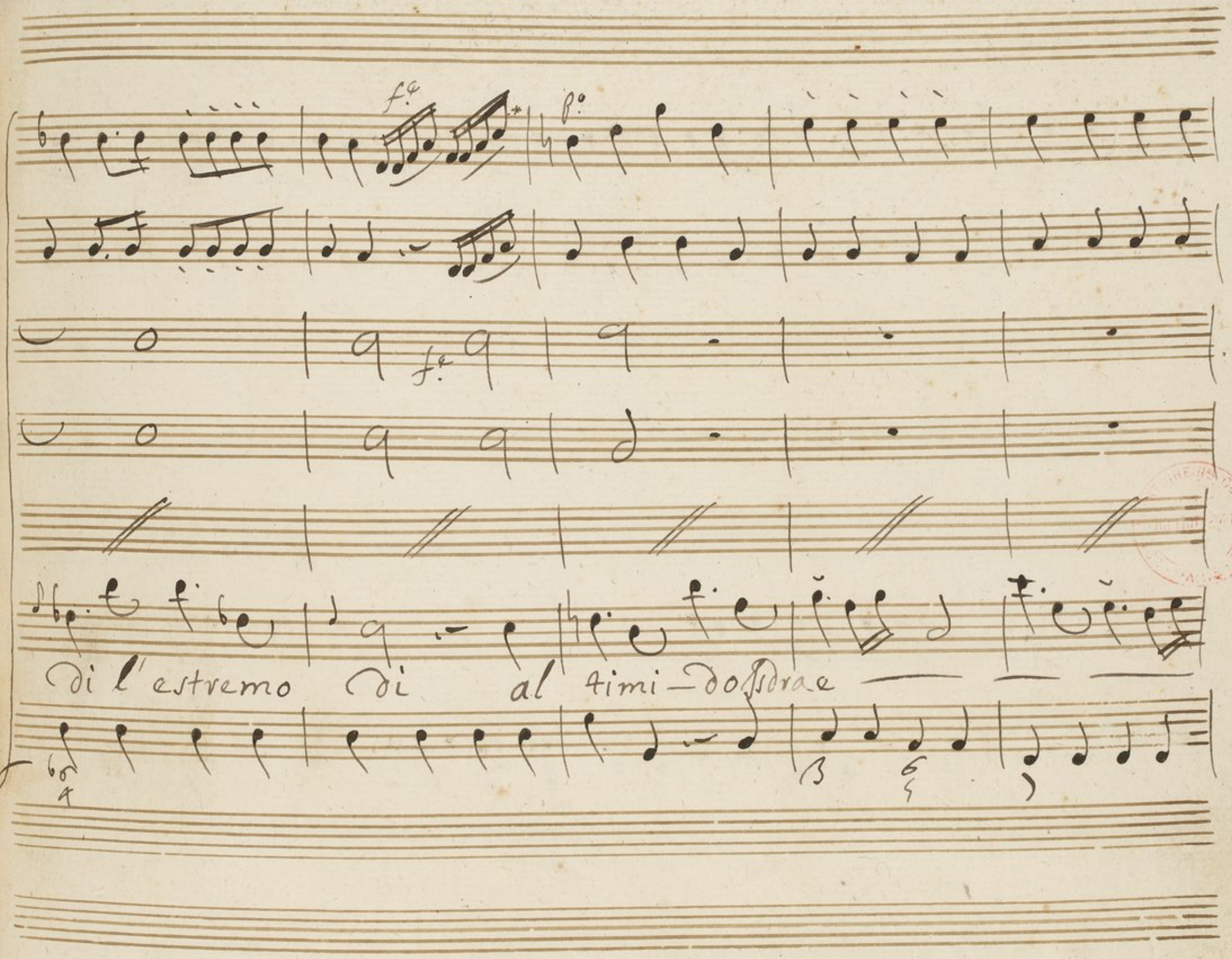
- curato il giorno parue con quel crudele al timi — do sdra —

f.a p.o p.o f.a f.a p.o

p.o p.o f.a L.a p.o

p.o ag.

– ele Giunto l'estremo di Giunto l' estremo

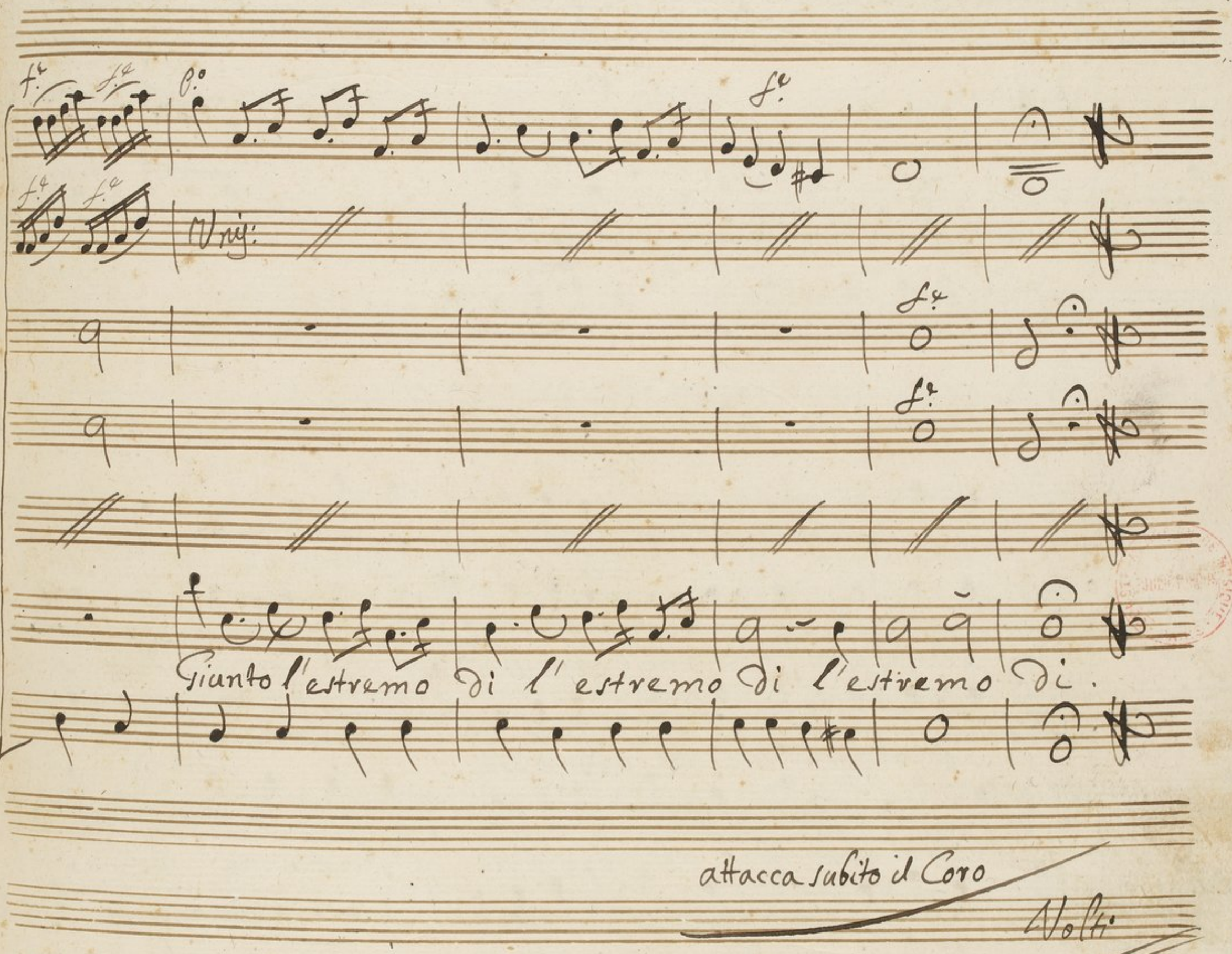

f.e
p.o
f.e
di l'estremo di al timi-dossdrae

f

sf

p. f.

p. f.


Unis:
Giunto l'estremo di l'estremo di l'estremo di.
attacca subito il Coro
Volti

V. V.

Vnj:

Oboè

Corni

Violetta

Col Bas:

Amital Chabri

Achior

Ozia

Charrù

All.o

Lodi al gran Dio che oppresse Gliempi ne-mici suoi

Lodi al gran Dio che oppresse Gli em-pi ne-mici suoi

Lodi al gran Dio che oppresse nemici suoi

Lodi al gran Dio che oppresse Gliempi ne-mici suoi

che combatte — per noi

che combatte per

che combatte — per noi

che combatte per

che trionfò — co — si

per noi

che trionfò co — si

per

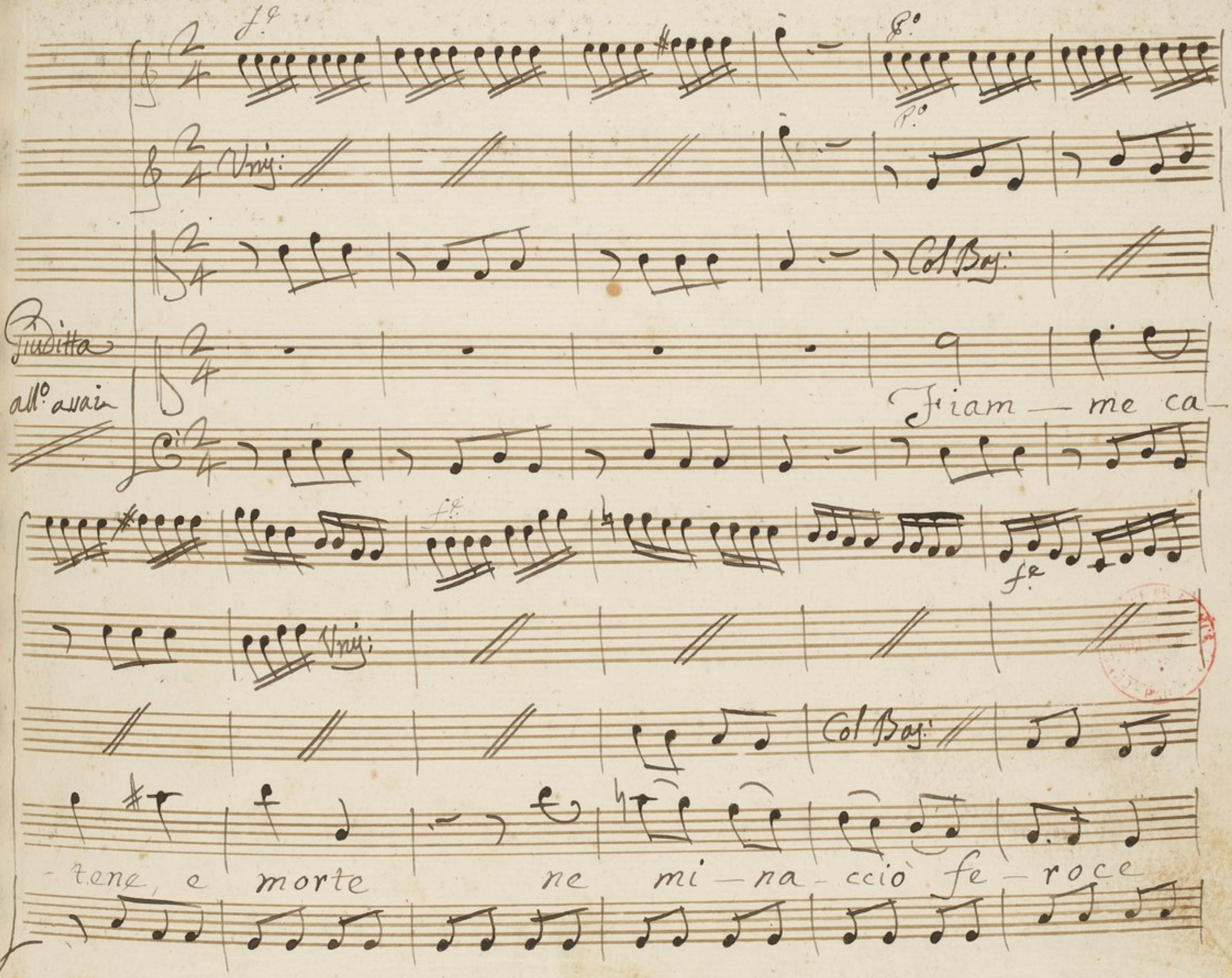
Vnis:

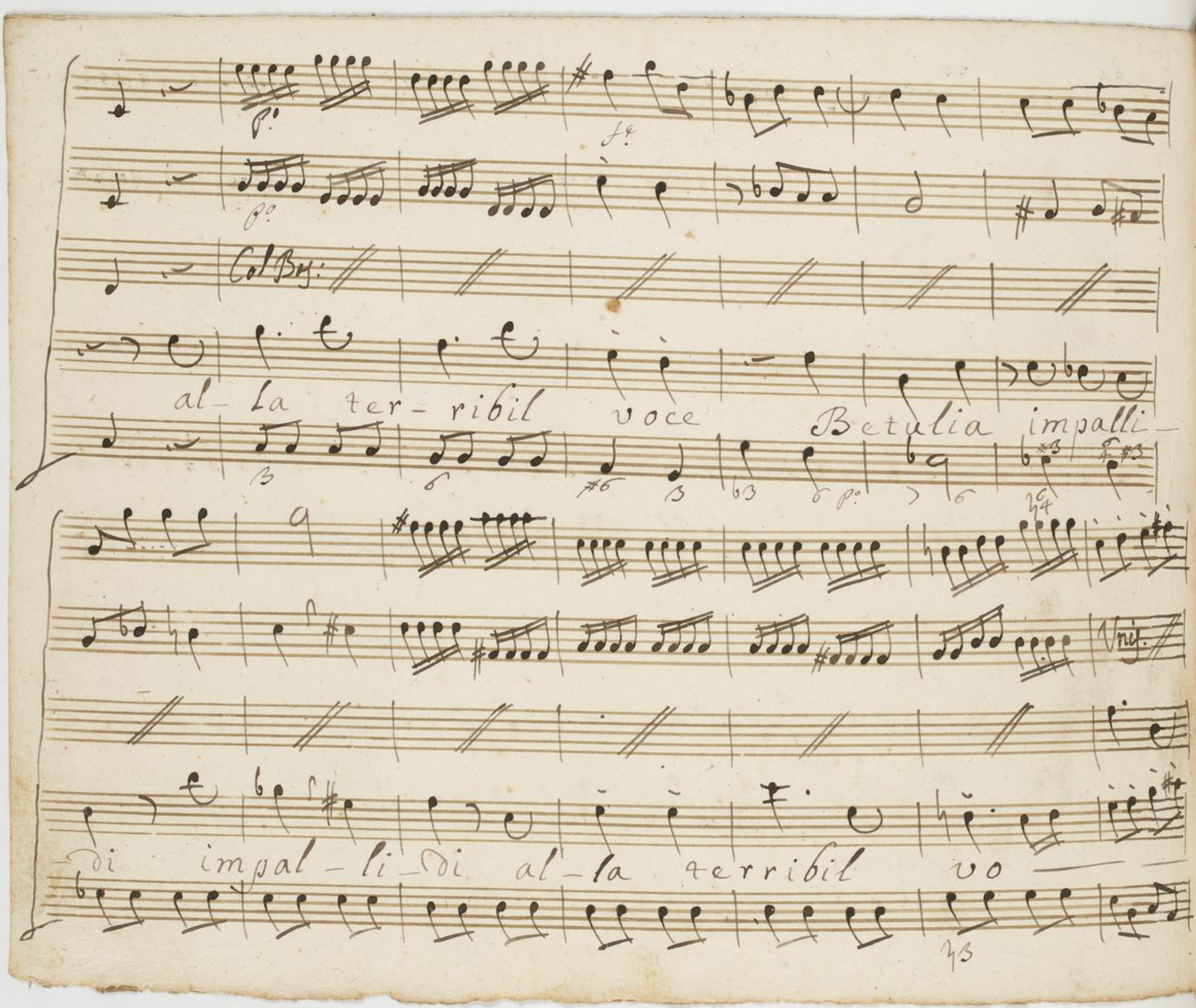
noi che trionfò così trionfò co – si trionfò co – si

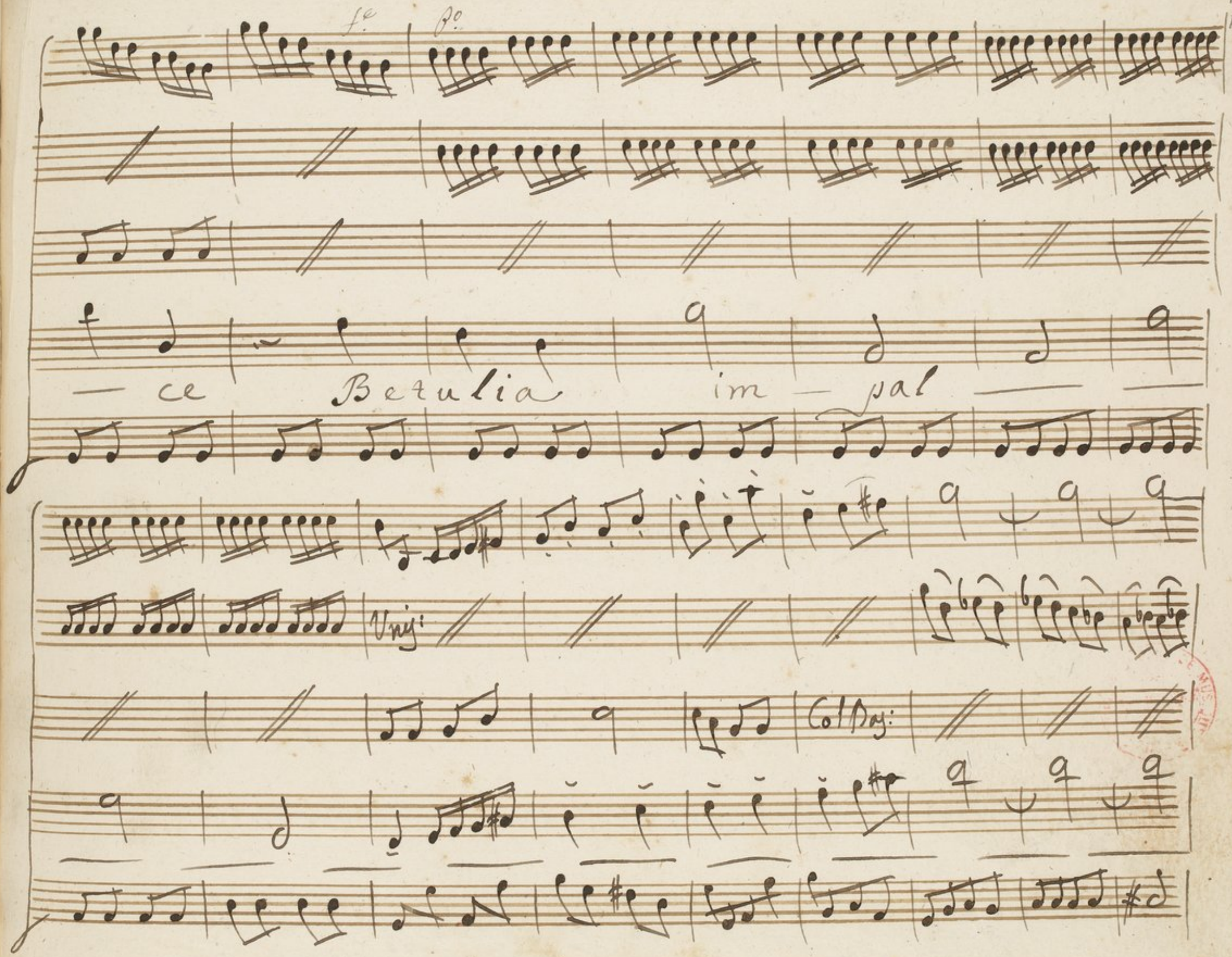
noi che trion – fò co – si trionfò co – si

che trion – fò co – si trionfò co – si trionfò co – si.

noi che trion – fò co – si trionfò co – si trionfò così.


f.e
P.o
Vnij:
Col Bas:
Giuditta
all.o assai
Fiam — me ca-
f.e
Vnij:
Col Bas:
-tene, e morte ne mi-na-cciò fe-roce


Col Bas:
al- la ter- ribil voce Betulia impalli-
di impal- li- di al- la terribil vo
Uni.


fe
po
— ce Betulia im — pal
Unis:
Col Bas:

li di Betulia im-

f.a

Vnj:

f.a

Col Bas:

-pal li-di.

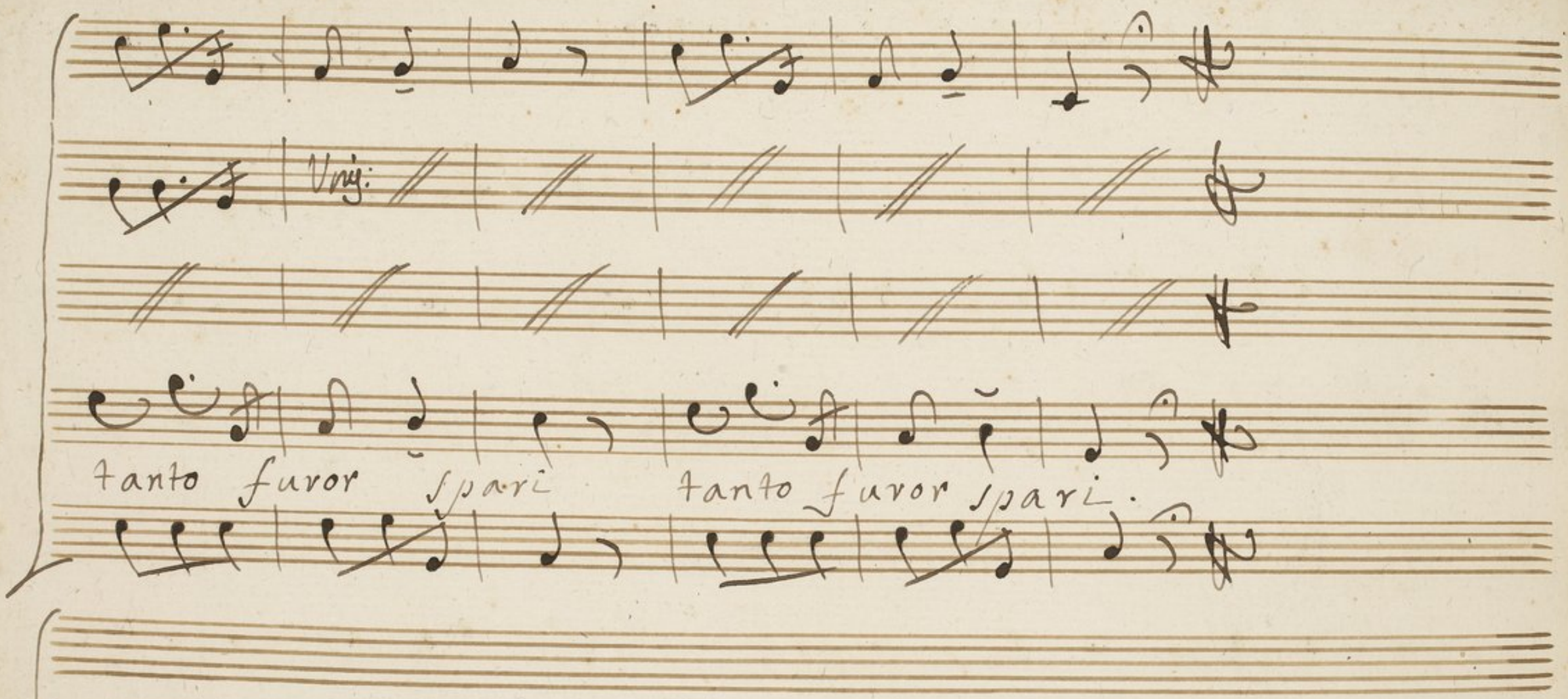
2°

Col Boj:

Ma inaspettata sorte l'estinse in un momento l'estinse in un mo-

And.te

-mento e come nebbia al vento tanto furor spa-ri


Unis:
tanto furor spari tanto furor spari.

VV.

Unis:

Oboë

Trombe

Violetta

Col Bas:

Amital Chabri

Lodi al gran Dio che oppresse Gliempi ne-mi-ci suoi

Achior

Lodi al gran Dio che oppresse

Ozia

Lodi al gran Dio che oppresse

Charmi

Lodi al gran Dio che oppresse

All.o

Vnij: Vnij: Vnij:

f

che combattè — per noi che trionfò — co — si che combat

che combattè — per noi che trionfò — co — si

che combattè — per noi che trionfò cosi che combat

che combattè — per noi che trionfò — cosi

3 6 #6 3 6 3 3 6 #6

Vnj:

Col P:°
Col 2:°

-te - per noi che trion - fò co - si - che trionfò co -

che trion - fò co - si che trionfò co

-te - per noi che trion - fo - co - si che trionfò co -

che trion - fo co - si - che trionfò co -

BIBLIOTHÈQUE NATIONALE · DÉPARTEMENT DE LA MUSIQUE · PARIS

-si trionfò co-si trionfò così.

-si trionfò co-si trionfo così.

-si trionfò così trionfò così.

-si trionfò così trionfò co-si.

f.o p.o f.o p.o

f.o p.o

f.o

Col Bas

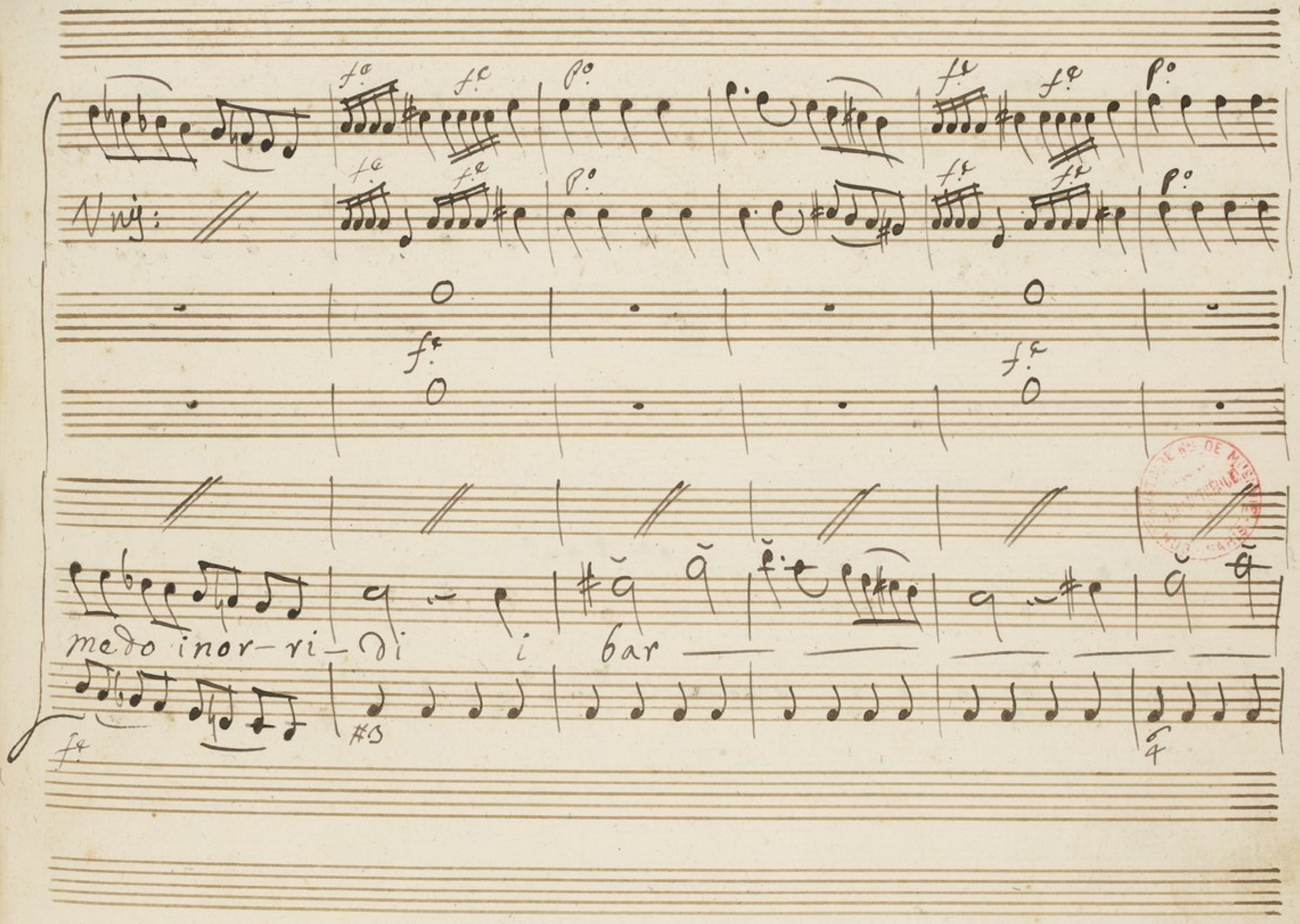
Giuditta

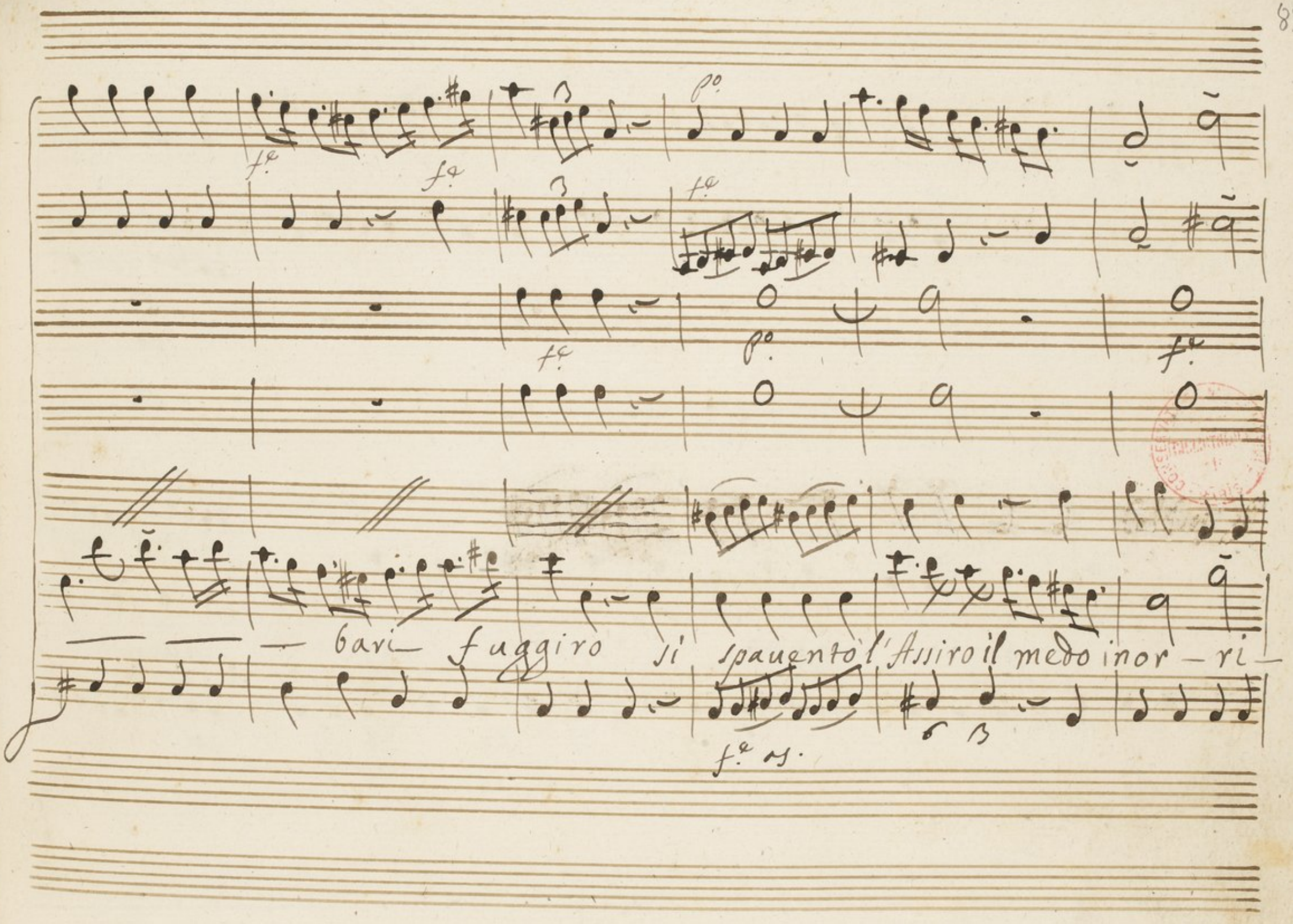
And.te

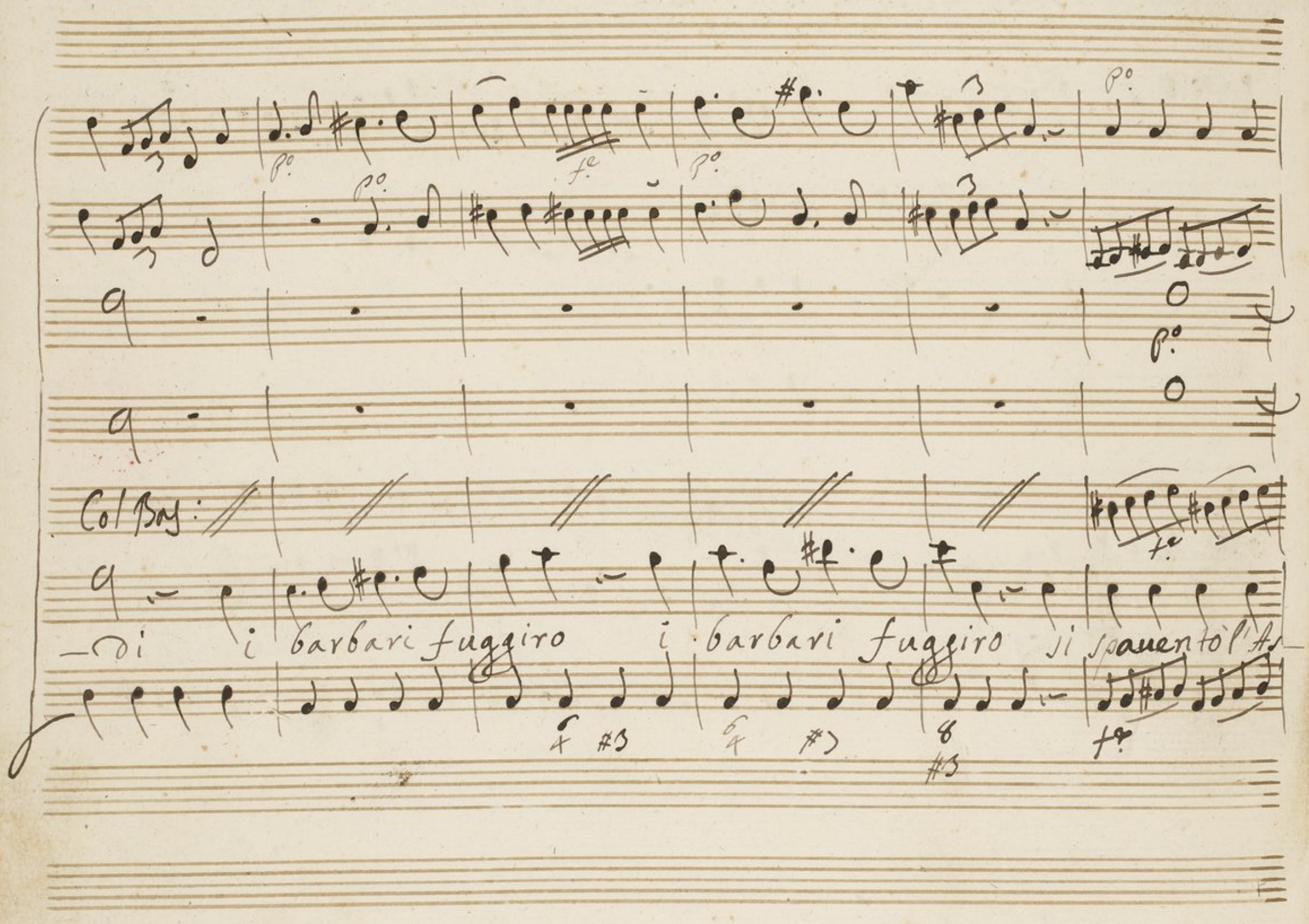
Dispersi abban-do-nati i barbari fug-

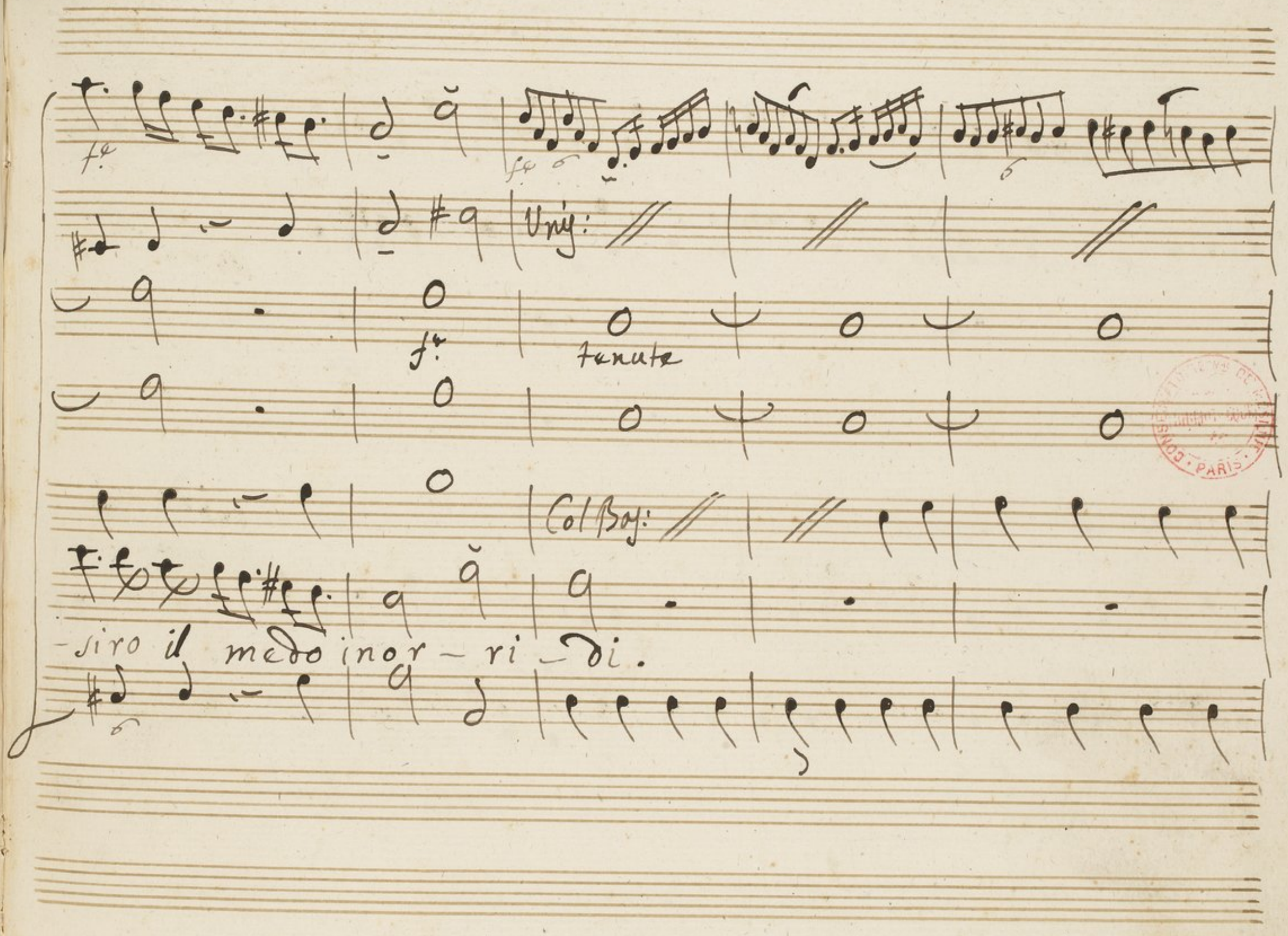
MUSIQUE PARIS

-giro i barba-ri fuggiro di spauento l' Assiro il


Vnij:
medo inor-ri-di i bar


bari fuggiro si spauento l'Assiro il medo inor - ri -

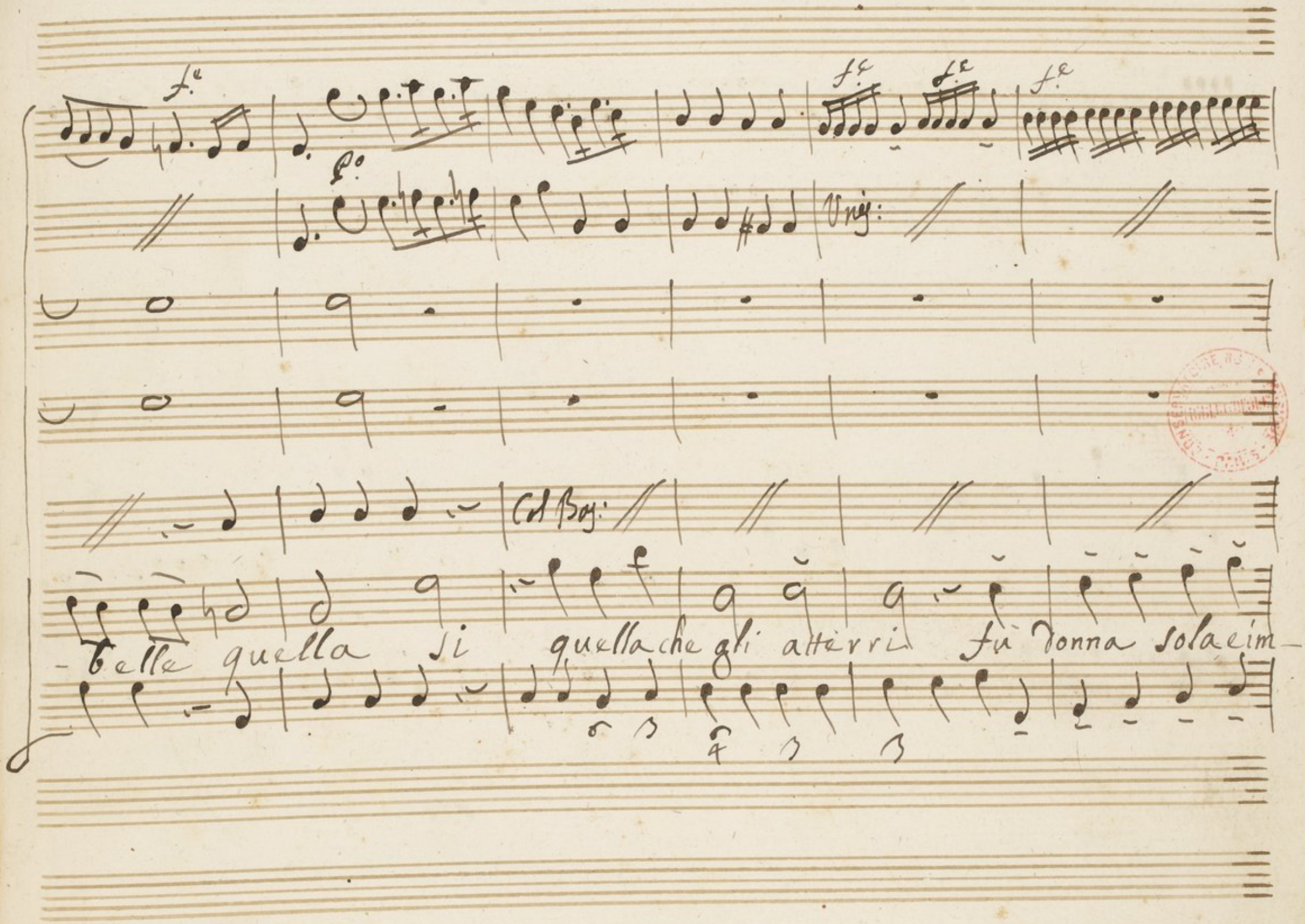

Col Bas:
-di i barbari fuggiro i barbari fuggiro si spauentò l'As-

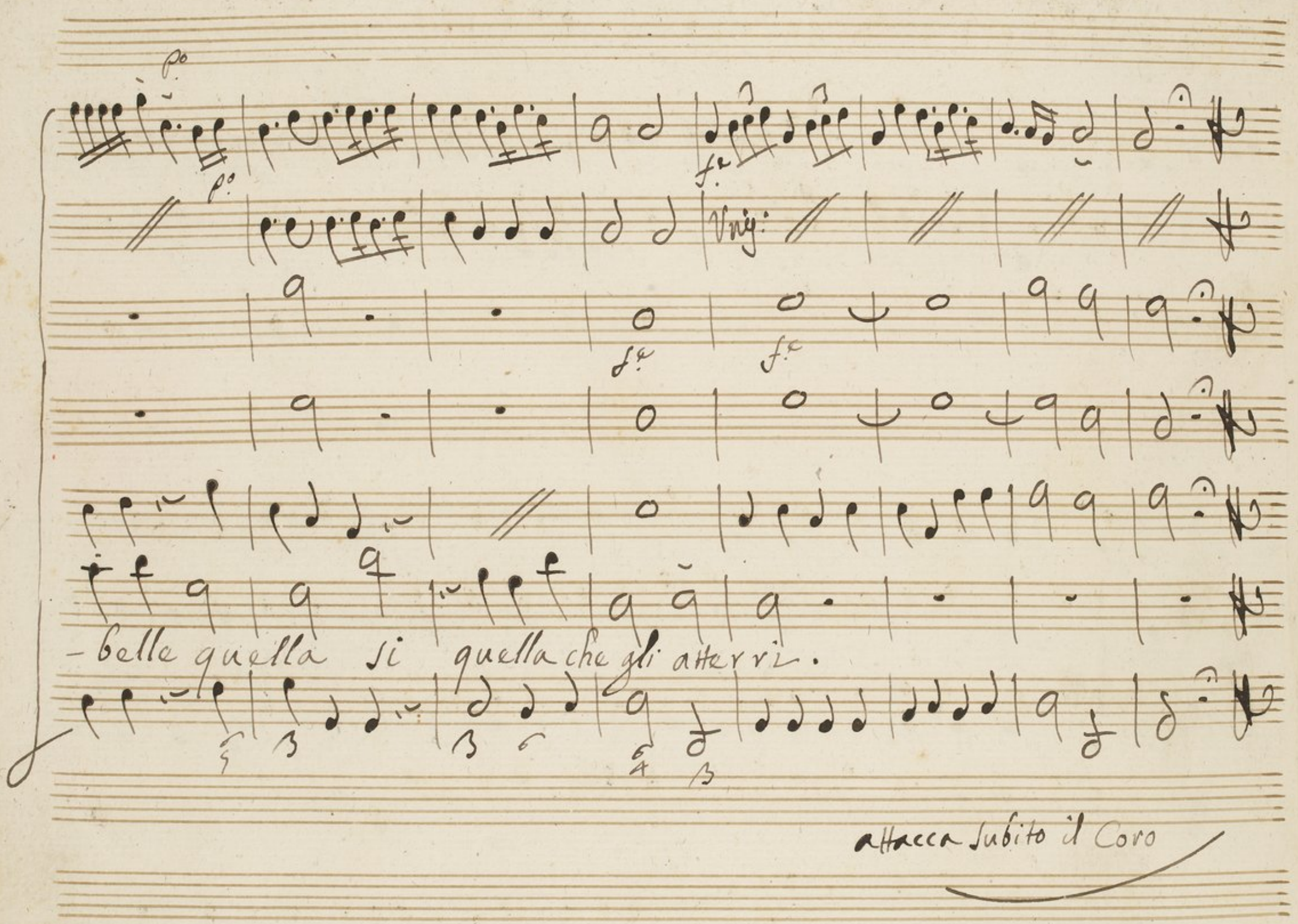


CONSERVATOIRE DE MUSIQUE · PARIS

Col Boj:

Nè fur Giganti, usati ad assalir le stelle fù donna sola, im-


f.e
p.o
f.e
f.e
f.e
Unis:
Col Bas:
-belle quella si quella che gli atterri fù donna sola e im-



attacca subito il Coro

V.V.

Vnj:

Oboè

Corni

Violetta

Col Bj:

Amital Chabri

Lodi al gran Dio che oppresse Gliempi nemici suoi che combatter per

Achior

Lodi al gran Dio che oppresse Gliem-pi nemici suoi che combattè per

Ozia

Lodi al gran Dio che oppresse nemici suoi

Charmi

Lodi al gran Dio che oppresse Gliempi ne-mici suoi per

altri

Col Bass:

noi

che combattè per noi che trionfò co-

noi

che combattè per noi che trionfò co-

che trionfò - così

che trionfò co-

noi che trionfò co-sì

per noi che trionfò- co-

Unis:

-si trion-fò co-si trion fò cosi.

-si trion-fò co-si trion-fò cosi.

-si trion fò co-si trion fò co-si.

-si trion-fò co-si trion fò co-si.

BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

V. V.

Vnij:

Oboè

Col. Pmo
Col. 2.o

Tromba

Violetta

Col Bay:

Amital
Chabri

Solo di tante squadre veggasi il Du-ca e- stinto

Achior

Solo di tante squadre ve-ggasi il Du-ca e- stinto

Ozia

Solo di tante squadre ve-ggasi il Du-ca e- stinto

Charmi

Solo di tante squadre ve-ggasi il Du-ca e- stinto

All.o assai

Chabri solo

Amital solo

tutti

Sciolta e Betulia ogni nemico è vinto

Sciolta è Betulia ogni nemico è vinto

Sciolta è Betulia ogni nemico è vinto

vinto è vinto Alma i — ne — mi — ci vei che t'in —

vinto è vinto Alma i — ne — mi — ci vei che t'in —

vinto è vinto

vinto è vinto

f.o

f.o

Chabri Solo

Si dian la luce i vizi son — ma la superbia e il Du —

Si dian la luce i vizi son —

ma la superbia e il Du —

spegni —

f.o

f.o

Amital Solo

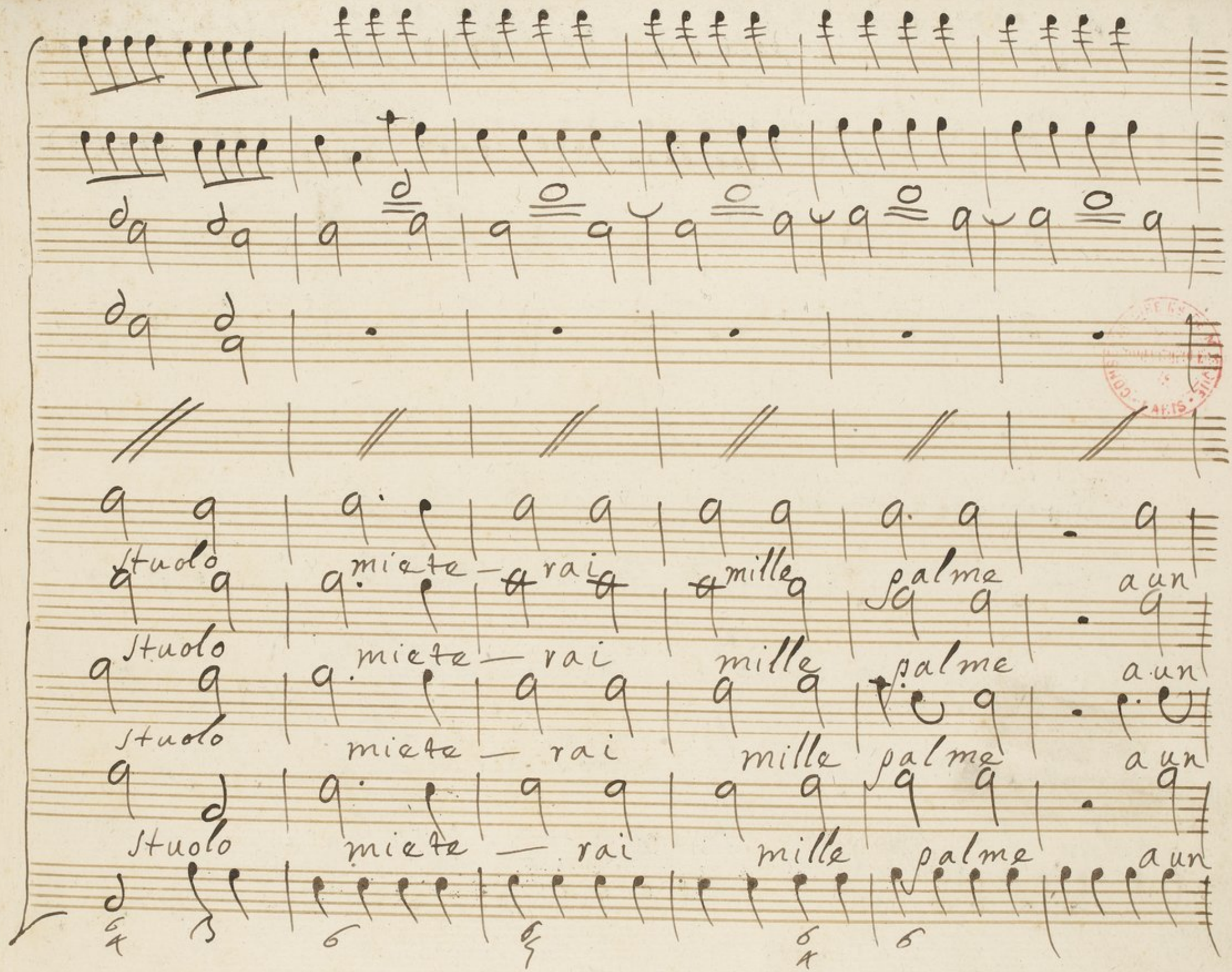
tutti

-ce spegnila a spento in lei tutto il seguace

a spento in lei tutto il seguace

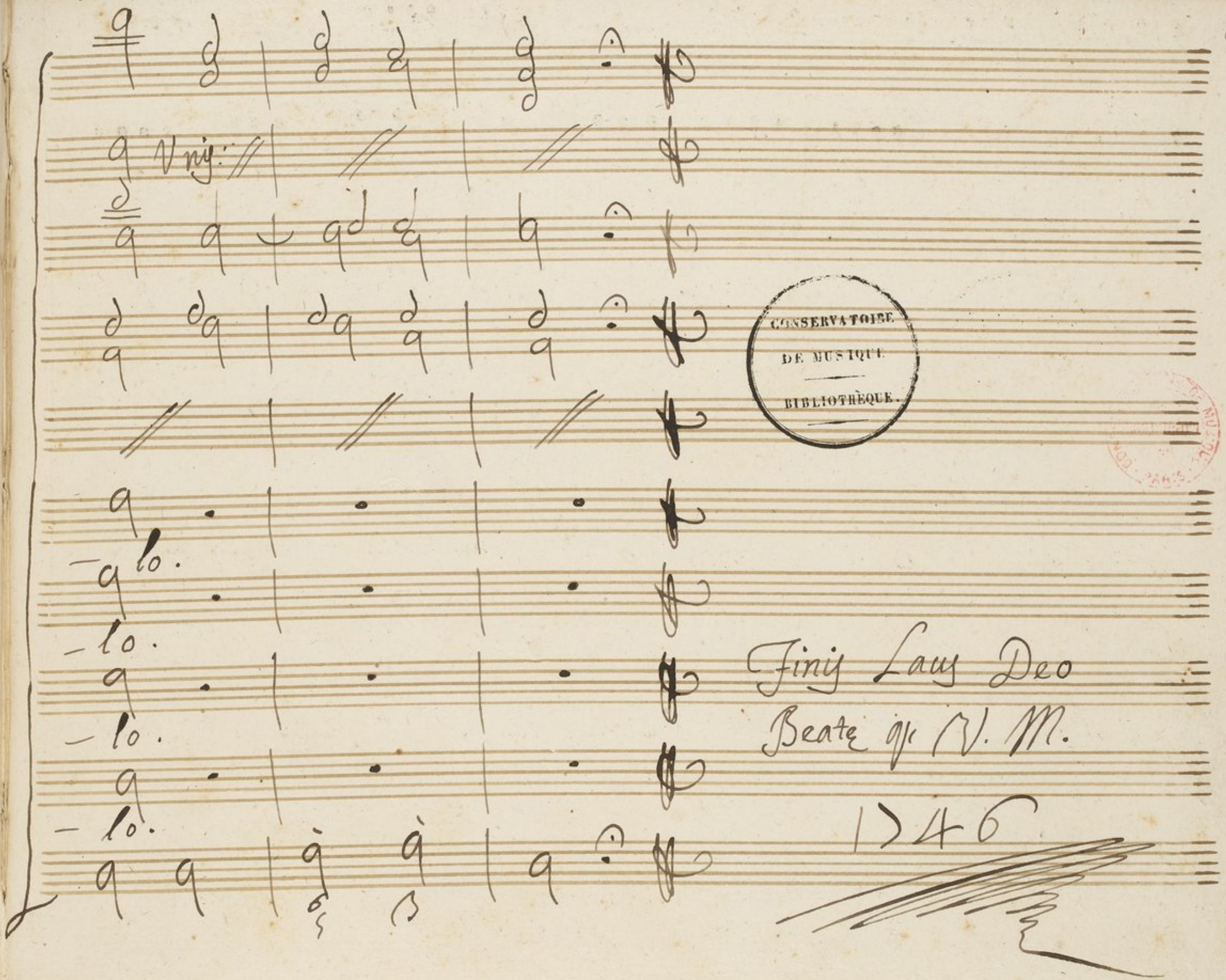
-ce a spento in lei tutto il seguace

-la a spento in lei tutto il seguace


stuolo miete — rai mille palme a un
stuolo miete — rai mille palme a un
stuolo miete — rai mille palme a un
stuolo miete — rai mille palme a un

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE

colpo
lo
un



Finis Laus Deo
Beatę q. V. M.
1746

CONSERVATOIRE
DE MUSIQUE
BIBLIOTHÈQUE.

ORATORIO
LA BETULIA
LIBERATA
2

CAFARO

Ms
1661
2